

Including Children Affected by Migration

School Leader ICAM Workshop Guida per i Facilitatori

Nota: Il supporto della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei suoi contenuti. Questi riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso fatto delle informazioni in essa contenute.

Come utilizzare questa guida

Questa guida è destinata ad essere utilizzata in workshop per lo Sviluppo Professionale Continuo (SPC) di School Leader ICAM che, a loro volta, forniranno Sviluppo Professionale Continuo al personale nelle scuole di appartenenza. Dovrebbe essere letta insieme al Manuale ICAM e alle Informazioni Aggiuntive per Facilitatori ICAM.

Si raccomanda che i due facilitatori collaborino per co-facilitare le sessioni del workshop in modo che, mentre uno conduce la sessione, l'altro può offrire il supporto, ove necessario, per assicurare che tutti i partecipanti raggiungano i risultati di apprendimento previsti. Quando ci sono attività di gruppo, entrambi i facilitatori possono unirsi ai gruppi per osservarli, ascoltarli e incoraggiarli.

Questa guida offre un quadro di riferimento che i facilitatori adatteranno secondo le circostanze e le proprie esigenze. I risultati di apprendimento previsti per l'intero workshop e per ogni sessione sono stabiliti in modo chiaro.

Lo scopo del programma ICAM è quello di accrescere l'inclusione e migliorare la capacità di apprendimento dei bambini colpiti dalla migrazione (CAM), migliorando il clima della convivenza (vivere in armonia) nelle scuole e a casa, facendo aumentare la consapevolezza dei diritti dei bambini e delle leggi che li tutelano, fornendo un sostegno aggiuntivo alle scuole e alle famiglie per il loro apprendimento sociale e emozionale e il loro benessere generale.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il programma promuove un approccio che riguarda l'intera scuola e si articola in 12 Funzioni Chiave proprie di quelle scuole che sono ben organizzate per l'inclusione di CAM. I risultati di apprendimento del workshop coprono anche queste 12 funzionalità chiave ed è essenziale che siano raggiunti affinché il programma abbia l'impatto previsto sulla pratica.

Pertanto, sebbene sia importante che i facilitatori abbinino il contenuto e le attività dei laboratori al loro contesto, essi devono assicurare che gli obiettivi di apprendimento ICAM siano raggiunti.

È importante che i facilitatori si concentrino non solo sui risultati complessivi di apprendimento, ma anche sullo scopo specifico di tutte le attività elaborate in relazione a questi risultati. In questo contesto, lo scopo è chiaramente indicato all'inizio di ogni attività.

C'è una colonna in ogni pagina per i facilitatori, così che possano aggiungere le proprie annotazioni alla luce delle esperienze del workshop, in modo da poter ricordare tutti i punti da prendere in considerazione nelle successive sessioni o da condividere per il miglioramento del programma.

I tempi sono indicati nella colonna di sinistra, ma sono da considerarsi meramente indicativi. Ogni sessione dura un'ora e mezza e questo è l'unico limite temporale importante.

Prima del workshop, ai partecipanti dovrà essere inviato il programma, un piano delle interviste da utilizzare con i leader senior, il personale, studenti e genitori / tutori, una lettera di benvenuto, un modulo per un'autovalutazione iniziale delle competenze, il Manuale ICAM e alcune letture da fare prima del workshop.

Durante il workshop, i partecipanti avranno bisogno di avere questi documenti a portata di mano insieme alle slide in PowerPoint per il programma.

Quando i partecipanti svolgeranno le attività in gruppo, nel corso del workshop, è importante che la sistemazione della stanza permetta loro di sedersi in gruppi da 6 a 8 intorno ai tavoli.

Il workshop dura 4 giorni. Si raccomanda che ci siano 2 giorni seguiti da una pausa in cui i partecipanti potranno riflettere su ciò che hanno appreso, potranno svolgere lo School Review ICAM e scrivere un piano di azione basato sui risultati di apprendimento, prima di partecipare ai successivi 2 giorni del workshop.

Prima della sessione finale, i partecipanti avranno compilato nuovamente l'autovalutazione e confrontato i risultati con l'autovalutazione fatta prima del workshop, al fine di constatare ciò che hanno imparato. Completeranno un piano d'azione personale che li aiuti a sviluppare le proprie conoscenze e competenze quando ritorneranno nelle loro scuole.

Prima del workshop

Almeno due settimane prima del workshop, ai partecipanti sarà inviata una lettera di benvenuto con:

- il programma del workshop
- un piano delle interviste da impiegare con i leader senior, il personale, studenti e genitori / tutori
- un modulo per l'autovalutazione iniziale delle competenze
- il Manuale ICAM – sarà chiesto loro di leggere dalla Sezione A a D del Manuale prima del workshop

Materiali da usare durante il workshop

Per ciascun partecipante ci sarà bisogno di una stampa delle slide del workshop e, poiché lavoreranno nel corso delle attività, una copia di ogni Foglio delle Risorse presente in questo documento (eccezioni: i quattro Fogli delle Risorse 1.6 – occorrerà un solo set per tavolo; il Foglio delle Risorse 2.2. sugli Stili di Leadership occorreranno due set di 6 fogli).

Abbreviazioni utilizzate all'intero del Manuale

CAM - Children affected by migration (*Bambini colpiti dalla migrazione*)

DPTS - Disturbo Post-Traumatico da Stress (*Post-Traumatic Stress Disorder, PTSD*)

ICAM– Including Children Affected by Migration (*Includere i bambini colpiti dalla migrazione*)

LSE - Life Skills Education (*Formazione per le competenze di vita*)

SEL – Social and Emotional Learning (*Apprendimento Sociale ed Emozionale*)

SPC – Sviluppo professionale continuo

STS – Stress Traumatico Secondario

UNCRC – United Nations Convention on the Rights of the Child (*Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo*)

UNICEF RRS – United Nations Children's Fund. Rights Respecting Schools (*Fondo per l'Infanzia delle Nazioni Unite. Rights Respecting Schools*)

Bambini e giovani

La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo definisce come “fanciullo” ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni.

Questa guida applica questa definizione e utilizza il termine “bambino” in riferimento a tutti i giovani presenti delle scuole.

ICAM

Including Children Affected by Migration

Attuazione delle Interviste Preliminari

Nota:

L'acronimo CAM (Children Affected by Migration) in questa guida è utilizzato in riferimento a bambini e giovani che sono sfollati, richiedenti asilo, migrati economici o sociali, o che sono stati abbandonati dalle proprie famiglie per trasferirsi in un altro paese.

Eeguire interviste preliminari sulla situazione nella scuola

Prima dei workshop ICAM, i partecipanti saranno incoraggiati a eseguire alcune interviste preliminari con i membri della propria comunità scolastica, così da arrivare al workshop con informazioni da condividere concernenti i successi attuali della loro scuola nell'inclusione dei bambini colpiti dalla migrazione (CAM). Se il Facilitatore Nazionale potrà a unirsi a loro per le interviste sarà possibile fornire un'introduzione utile alla scuola.

Le interviste aiuteranno a raccogliere informazioni sullo sviluppo del programma, fornendoci conoscenze iniziali sui bisogni dei CAM, su ciò che le scuole stanno già facendo per soddisfare questi bisogni e quale tipo di supporto allo sviluppo sarà più efficace. Inoltre, aumenteranno la consapevolezza nelle scuole. Si inizierà focalizzandosi su:

- punti di forza attuali, i.e. ciò che la scuola fa in modo opportuno nel supportare l'inclusione dei CAM
- aspetti legati all'inclusione dei CAM che possono essere migliorati

Sarà fornito un programma delle interviste da utilizzare in piccoli gruppi di:

- leader senior
- personale – sia docente che di supporto
- studenti di età differenti
- genitori/tutori

Si tratta di una guida per aiutare a strutturare le interviste. Sono proposte 24 domande che dovranno essere adattate al tempo disponibile per le interviste e alla quantità di discussioni che ogni domanda genera. Si suggerisce che ogni intervista duri circa un'ora.

Si raccomanda che i due Facilitatori partecipanti ai workshop ICAM svolgano insieme le interviste. Mentre uno conduce le interviste incoraggiando tutti a partecipare alla discussione, l'altro può fare una breve sintesi delle risposte sul modulo fornito

Nota: Se la costituzione di gruppi di interviste porterà notevoli difficoltà per la scuola, o se ritenete che sia troppo presto rispetto ai tempi del programma e per questo non siete in alcun modo disposti a farlo, **allora le interviste di gruppo potrebbero essere condotte con un gruppo misto o con gli School leader senior della scuola.** Vogliamo che sia molto chiaro fin dall'inizio che le interviste sono state progettate per aiutare la scuola, così come il team ICAM, a individuare i punti di forza esistenti nell'inclusione dei CAM.

Queste interviste sono solo un'indagine preliminare. Il progetto ICAM include un resoconto completo della scuola che verrà svolto dopo il primo workshop per gli School Leader ICAM utilizzando un dettagliato strumento di revisione on-line della scuola, i.e. ICAM School Review.

Organizzazione delle interviste di gruppo - preparare la discussione.

I rappresentanti dei quattro gruppi partner dovranno avere un invito che spieghi lo scopo dell'intervista e il loro ruolo in essa, così che possano iniziare a pensare a ciò che vorranno dire prima della sessione.

Si dovrebbe:

1. Iniziare l'intervista con un benvenuto per mettere tutti a proprio agio.

Descrivere brevemente il programma ICAM e ciò che esso aiuterà a raggiungere.

Utilizzare un linguaggio appropriato. L'introduzione includerà:

Gli scopi del programma ICAM per migliorare l'inclusione dei CAM migliorando la capacità delle scuole di mantenere un ambiente sicuro e protetto di convivenza (un termine spagnolo che significa "vivere insieme in armonia") per l'insegnamento e l'apprendimento. Il programma ICAM si focalizza anche sull'Apprendimento Sociale ed Emozionale (SEL - Social and Emotional Learning) con lo scopo di incrementare il benessere attraverso un curriculum scolastico formale e informale. Il SEL migliora la capacità di apprendimento di tutti i bambini e fornisce supporto ai bisogni aggiuntivi di coloro che sono colpiti dalla

migrazione, aiutandoli a superare i disagi che devono affrontare e che sono il risultato di separazioni, traumi e perdite.

Una caratteristica di ICAM è l'integrazione dell'istruzione di genitori / tutori nel programma scolastico al fine di fornire un supporto aggiuntivo per quelle famiglie che risentono della migrazione e di incoraggiare un supporto SEL continuo a casa per l'intera famiglia.

2. Accettare le regole fondamentali di discussione:

- Riservatezza durante e dopo la discussione e anonimato in qualsiasi Review.
- Rispetto per ogni altro punto di vista.
- Ascoltare gli altri e non interrompere o distrarre (ad esempio spegnere i telefoni cellulari!).
- Attenersi alle tempistiche stabilite e supportare il leader nel completare tutte le domande nel tempo a disposizione.

Il programma dell'intervista:

Il programma copre 12 aspetti dell'intera organizzazione scolastica, i quali promuovono la convivenza e l'inclusione di CAM e forniscono la struttura per il programma ICAM.

1. Consapevolezza delle esperienze presenti e passate dei CAM e dei loro possibili effetti.
2. Politiche efficaci che riguardano l'intera scuola e strategie per l'inclusione e il supporto di studenti, incluso un adeguato supporto linguistico per i CAM.
3. Elevata qualità di leadership per lo sviluppo.
4. Strategie efficaci per l'inclusione di nuovi CAM nella comunità scolastica.
5. Strategie efficaci per garantire la sicurezza e il benessere degli studenti all'interno e all'esterno della scuola.
6. Un curriculum SEL "insegnato e afferrato" progettato per migliorare il comportamento di apprendimento.
7. Supporto aggiuntivo per il SEL dei CAM e il loro benessere generale.
8. Supporto per il personale, incluso lo sviluppo professionale continuo per l'inclusione dei CAM.
9. Coinvolgimento degli studenti in tutta la scuola nel supporto reciproco e nell'inclusione di CAM.
10. Supporto e aiuto verso e da parte di genitori/tutori dei CAM per continuare il SEL a casa.
11. Coinvolgimento della comunità locale per incrementare l'inclusione dei CAM.
12. Resoconti periodici sull'efficacia della scuola nell'inclusione dei CAM.

Per ciascuna delle 12 caratteristiche della scuola sopra menzionate, il questionario dell'intervista presenterà due domande consigliate (24 in tutto) per aiutare a raccogliere informazioni sulla situazione attuale nelle scuole.

Le domande presentate hanno carattere di esclusività. Vanno intese come una guida per aiutare a concentrare la discussione questi argomenti. La formulazione delle domande dovrebbe essere adattata ai partecipanti. Tutti gli argomenti presentano domande su cosa si sta facendo per promuovere l'inclusione.

Quando il gruppo dell'intervista ha discusso una domanda, si dovrebbe chiedere loro di concordare un punteggio per l'attuale risultato raggiunto dalla scuola in quell'area. Il punteggio dovrebbe essere su una scala di 1-4, dove 1 è eccellente complessivamente, 2 è buono complessivamente, 3 è buono in parte, e 4 indica che va migliorato.

Laddove non sia possibile raggiungere un accordo, un punto decimale può essere aggiunto al punteggio per dare una media: per esempio, 3.6 dove c'è un disaccordo tra un punteggio tra 3 e 4 - non c'è bisogno di spenderci troppo molto tempo su questo punto. Il punteggio è solo per uso personale, al fine di riflettere la sensazione complessiva del gruppo su quel tema.

Le domande

1. Consapevolezza delle esperienze presenti e passate dei CAM

Puoi aiutarci a comprendere in che modo la nostra scuola viene a conoscenza delle esperienze passate degli studenti e in che modo queste informazioni sono condivise e utilizzate all'interno della scuola?

In che misura pensi che le persone nella nostra scuola riconoscano i benefici che i bambini /nuovi bambini migranti e le loro famiglie apportano alla comunità scolastica? E come lo sai?

2. Resoconti sull'efficacia della scuola nell'inclusione dei CAM

In che modo la nostra scuola viene a conoscenza della frequenza, natura e severità delle esperienze negative dei CAM nella scuola?

In che modo la nostra scuola viene a conoscenza della frequenza e della natura di quei comportamenti positivi pro-sociali nei confronti dei CAM che sarebbe vantaggioso incoraggiare?

3. Politiche efficaci che riguardano l'intera scuola e strategie per l'inclusione e il supporto

Quali politiche/ strategie esistono nella nostra scuola per garantire che tutti si sentano inclusi e supportati? E quanto credi che le persone siano informate su queste politiche?

Come pensi che la nostra scuola sappia quanto efficaci siano queste politiche?

4 Leadership scolastica per lo sviluppo

Quanto pensi siano informati gli School leader dei bisogni aggiuntivi dei bambini migranti e delle loro famiglie?

Cos'altro pensi che gli School leader necessitino di sapere per essere in grado di aiutare i bambini migranti e le loro famiglie?

5. Inclusione di nuovi studenti all'interno della comunità scolastica

Cosa fa la nostra scuola per far inserire i nuovi studenti al momento del loro primo ingresso?

Chi assume la responsabilità di capire quanto bene gli studenti si siano inseriti nella scuola e in che modo questa informazione è raccolta e utilizzata?

6. Sicurezza e benessere degli studenti all'interno e all'esterno della scuola

Quanto si sentono felici e al sicuro gli studenti nella scuola e nel tragitto verso casa e verso scuola? Ci sono pericoli, in particolare per i CAM, e in che modo vengono protetti?

Che tipo di attività e procedure sono in atto per assicurare che tutti gli studenti continuino a non sentirsi in pericolo? In che modo la scuola sa quanto queste attività e procedure siano efficaci?

7. Il curriculum SEL "insegnato e afferrato"

Come valuteresti la qualità del comportamento di apprendimento degli studenti all'interno della nostra scuola? Come lo sai?

In che modo la nostra scuola incoraggia negli studenti uno sviluppo sociale ed emozionale e, allo stesso tempo, accademico?

8. Supporto aggiuntivo per il SEL dei CAM e benessere generale

In che modo la nostra scuola viene a conoscenza dei bisogni aggiuntivi che i CAM potrebbero avere in relazione allo sviluppo del loro benessere e del loro apprendimento sociale ed emozionale?

Quali opportunità aggiuntive sono offerte ai CAM per sviluppare l'aspetto sociale, emozionale e cognitivo del loro apprendimento?

9. Sviluppo Professionale Continuo del personale su SEL e bisogni dei CAM

Quali opportunità ci sono per il personale di avere una conoscenza maggiore dei bisogni sociali ed emozionali dei CAM e delle loro famiglie, nonché di offrire loro supporto?

Come si presenta lo sviluppo professionale del personale per l'inclusione dei CAM e quanto è utile?

10. Supporto reciproco degli studenti e inclusione dei CAM

In che modo è incoraggiata l'amicizia tra CAM e altri studenti?

In che modo gli studenti vengono incoraggiati nel supportarsi a vicenda? Vengono create delle opportunità a tale fine?

11. Supporto e aiuto verso e da parte di genitori/tutori dei CAM per il SEL a casa

In che modo la nostra scuola comunica con i genitori / tutori e li supporta per garantire loro il benessere e l'istruzione a casa?

Quali attività conosci che attualmente forniscono supporto e consigli per le famiglie così che possano integrarsi nella comunità? E quanto sono efficaci?

12. Coinvolgimento della comunità locale

Che tipo di attività svolge la comunità locale per supportare e coinvolgere famiglie nuove/migranti? E quanto sono efficaci?

Quali organizzazioni e persone, interessate al benessere dei CAM, sono coinvolte nella nostra scuola?

Analisi e utilizzo dei risultati delle interviste

Viene fornito un modulo per aiutare a registrare le risposte durante le interviste ed estrapolare le questioni e i messaggi chiave da queste risposte. È importante registrare solo i punti più importanti e fare una breve analisi. Il modulo è stato progettato per favorire la brevità e per raccogliere risposte.

Argomento 1. Consapevolezza delle esperienze presenti e passate dei CAM

1a Puoi aiutarci a comprendere in che modo la scuola viene a conoscenza delle esperienze passate degli studenti e in che modo queste informazioni sono condivise e utilizzate all'interno della scuola?

1b. In che misura pensi che le persone nella scuola riconoscano i benefici che bambini /nuovi bambini migranti e le loro famiglie apportano alla comunità scolastica? E come lo sai?

Riepilogo delle Risposte chiave	Principali Conclusioni / Messaggi	Punteggio (1-4)
Personale senior		1a
		1b
Personale		1a
		1b
Studenti		1a
		1b
Genitori / tutori		1a
		1b

Argomento 2. Resoconti sull'efficacia della scuola nell'inclusione dei CAM

2a In che modo la scuola viene a conoscenza della frequenza, natura e severità delle esperienze negative dei CAM nella scuola?

2b In che modo la scuola viene a conoscenza della frequenza e della natura di quei comportamenti positivi pro-sociali nei confronti dei CAM che sarebbe vantaggioso incoraggiare?

Riepilogo delle Risposte chiave	Principali Conclusioni / Messaggi	Punteggio (1-4)
Personale senior		1a
		1b
Personale		1a
		1b
Studenti		1a
		1b
Genitori / tutori		1a
		1b

Argomento 3. Politiche efficaci che riguardano l'intera scuola e strategie per l'inclusione e il supporto

3a Quali politiche/ strategie esistono nella scuola per garantire che tutti si sentano inclusi e supportati? E quanto credi che le persone siano informate su queste politiche?

3b Come pensi che la scuola sappia quanto efficaci siano queste politiche?

Riepilogo delle Risposte chiave	Principali Conclusioni / Messaggi	Punteggio (1-4)
Personale senior		1a
		1b
Personale		1a
		1b
Studenti		1a
		1b
Genitori / tutori		1a
		1b

Argomento 4. Leadership scolastica per lo sviluppo

4a Quanto pensi siano informati gli School leader dei bisogni aggiuntivi dei bambini migranti e delle loro famiglie?

4b Cos'altro pensi che gli School leader necessitino di sapere per essere in grado di aiutare i bambini migranti e le loro famiglie?

Riepilogo delle Risposte chiave	Principali Conclusioni / Messaggi	Punteggio (1-4)
Personale senior		1a
		1b
Personale		1a
		1b
Studenti		1a
		1b
Genitori / tutori		1a
		1b

Argomento 5. Inclusione di nuovi studenti all'interno della comunità scolastica

5a Cosa fa la nostra scuola per far inserire i nuovi studenti al momento del loro primo ingresso?

5b Chi assume la responsabilità di capire quanto bene gli studenti si siano inseriti nella scuola e in che modo questa informazione è raccolta e utilizzata?

Riepilogo delle Risposte chiave	Principali Conclusioni / Messaggi	Punteggio (1-4)
Personale senior		1a
		1b
Personale		1a
		1b
Studenti		1a
		1b
Genitori / tutori		1a
		1b

Argomento 6. Sicurezza e benessere degli studenti all'interno e all'esterno della scuola

6a Quanto si sentono felici e al sicuro gli studenti nella scuola e nel tragitto verso casa e verso scuola? Ci sono pericoli, in particolare per i CAM, e in che modo vengono protetti?

6b Che tipo di attività e procedure sono in atto per assicurare che tutti gli studenti continuino a non sentirsi in pericolo? In che modo la scuola sa quanto queste attività e procedure siano efficaci?

Riepilogo delle Risposte chiave	Principali Conclusioni / Messaggi	Punteggio (1-4)
Personale senior		1a
		1b
Personale		1a
		1b
Studenti		1a
		1b
Genitori / tutori		1a
		1b

Argomento 7. Il curriculum SEL “insegnato e afferrato”

7a Come valuteresti la qualità del comportamento di apprendimento degli studenti all'interno della nostra scuola? Come lo sai?

7b In che modo la nostra scuola incoraggia negli studenti uno sviluppo sociale ed emozionale e, allo stesso tempo, accademico?

Riepilogo delle Risposte chiave	Principali Conclusioni / Messaggi	Punteggio (1-4)
Personale senior		1a
		1b
Personale		1a
		1b
Studenti		1a
		1b
Genitori / tutori		1a
		1b

Argomento 8. Supporto aggiuntivo per il SEL dei CAM e benessere generale

8a In che modo la nostra scuola viene a conoscenza dei bisogni aggiuntivi che i CAM potrebbero avere in relazione allo sviluppo del loro benessere e del loro apprendimento sociale ed emozionale?

8b Quali opportunità aggiuntive sono offerte ai CAM per sviluppare l'aspetto sociale, emozionale e cognitivo del loro apprendimento?

Riepilogo delle Risposte chiave	Principali Conclusioni / Messaggi	Punteggio (1-4)
Personale senior		1a
		1b
Personale		1a
		1b
Studenti		1a
		1b
Genitori / tutori		1a
		1b

Argomento 9. Sviluppo Professionale Continuo del personale su SEL e bisogni dei CAM

9a Quali opportunità ci sono per il personale di avere una conoscenza maggiore dei bisogni sociali ed emozionali dei CAM e delle loro famiglie, nonché di offrire loro supporto?

9b Come si presenta lo sviluppo professione del personale per l'inclusione dei CAM e quanto è utile?

Riepilogo delle Risposte chiave	Principali Conclusioni / Messaggi	Punteggio (1-4)
Personale senior		1a
		1b
Personale		1a
		1b
Studenti		1a
		1b
Genitori / tutori		1a
		1b

Argomento 10. Supporto reciproco degli studenti e inclusione dei CAM

10a In che modo è incoraggiata l'amicizia tra CAM e altri studenti?

10b In che modo gli studenti vengono incoraggiati nel supportarsi a vicenda? Vengono create delle opportunità a tale fine?

Riepilogo delle Risposte chiave	Principali Conclusioni / Messaggi	Punteggio (1-4)
Personale senior		1a
		1b
Personale		1a
		1b
Studenti		1a
		1b
Genitori / tutori		1a
		1b

Argomento 11. Supporto e aiuto verso e da parte di genitori/tutori dei CAM per il SEL a casa

11a In che modo la nostra scuola comunica con i genitori / tutori e li supporta nel garantire loro il benessere e l'istruzione a casa?

11b Quali attività conosci che forniscono supporto e consigli per le famiglie così che si possano integrare nella comunità? E quanto sono efficaci?

Riepilogo delle Risposte chiave	Principali Conclusioni / Messaggi	Punteggio (1-4)
Personale senior		1a
		1b
Personale		1a
		1b
Studenti		1a
		1b
Genitori / tutori		1a
		1b

Argomento 12. Coinvolgimento della comunità locale

12a: Che tipo di attività svolge la comunità locale per supportare e coinvolgere famiglie nuove/migranti? E quanto sono efficaci?

12b: Quali organizzazioni e persone, interessate al benessere dei CAM, sono coinvolte nella nostra scuola?

Riepilogo delle Risposte chiave	Principali Conclusioni / Messaggi	Punteggio (1-4)
Personale senior		1a
		1b
Personale		1a
		1b
Studenti		1a
		1b
Genitori / tutori		1a
		1b

Scheda di riepilogo dei punteggi per argomento

Nota: I punteggi sono su una scala 1 – 4, dove 1 è eccellente complessivamente, 2 è buono complessivamente, 3 è buono in parte, e 4 indica che va migliorato

Argomento	Personale senior	Personale	Studenti	Genitori / tutori
Argomento 1. Consapevolezza delle esperienze presenti e passate dei CAM				
1a Puoi aiutarci a comprendere in che modo la nostra scuola viene a conoscenza delle esperienze passate degli studenti e in che modo queste informazioni sono condivise e utilizzate all'interno della scuola?				
1b. In che misura pensi che le persone nella nostra scuola riconoscano i benefici che bambini /nuovi bambini migranti e le loro famiglie apportano alla comunità scolastica? E come lo sai?				
Argomento 2. Resoconti sull'efficacia della scuola nell'inclusione dei CAM				
2a In che modo la nostra scuola viene a conoscenza della frequenza, natura e severità delle esperienze negative dei CAM nella scuola?				
2b In che modo la nostra scuola viene a conoscenza della frequenza e della natura di quei comportamenti positivi pro-sociali nei confronti dei CAM che sarebbe vantaggioso incoraggiare?				
Argomento 3. Politiche efficaci che riguardano l'intera scuola e strategie per l'inclusione e il supporto				
3a Quali politiche/ strategie esistono nella nostra scuola per garantire che tutti si sentano inclusi e supportati? E quanto credi che le persone siano informate di queste politiche?				
3b Come pensi che la nostra scuola sappia quanto efficaci siano queste politiche?				
Argomento 4. Leadership scolastica per lo sviluppo				
4a Quanto pensi siano informati gli School leader dei bisogni aggiuntivi dei bambini migranti e delle loro famiglie?				
4b Cos'altro pensi che gli School leader necessitino di sapere per essere in grado di aiutare i bambini migranti e le loro famiglie?				
Argomento 5. Inclusione di nuovi studenti all'interno della comunità scolastica				
5a Cosa fa la nostra scuola per far inserire i nuovi studenti al momento del loro primo ingresso?				
5b Chi assume la responsabilità di capire quanto bene gli studenti si siano inseriti nella scuola e in che modo questa informazione è raccolta e utilizzata?				
Argomento 6. Sicurezza e benessere degli studenti all'interno e all'esterno della scuola				
6a Quanto si sentono felici e al sicuro gli studenti nella scuola e nel tragitto verso casa e verso scuola? Ci sono pericoli, in particolare per i CAM, e in che modo vengono protetti?				

6b Che tipo di attività e procedure sono in atto per assicurare che tutti gli studenti continuino a non sentirsi in pericolo? In che modo la scuola sa quanto queste attività e procedure siano efficaci?				
Argomento 7. Il curriculum SEL “insegnato e afferrato”				
7a Come valuteresti la qualità del comportamento di apprendimento degli studenti all'interno della nostra scuola. Come lo sai?				
7b In che modo la nostra scuola incoraggia negli studenti uno sviluppo sociale ed emozionale e, allo stesso tempo, accademico?				
Argomento 8. Supporto aggiuntivo per il SEL dei CAM e benessere generale				
8a In che modo la nostra scuola viene a conoscenza dei bisogni aggiuntivi che i CAM potrebbero avere in relazione allo sviluppo del loro benessere e del loro apprendimento sociale ed emozionale?				
8b Quali opportunità aggiuntive sono offerte ai CAM per sviluppare l'aspetto sociale, emozionale e cognitivo del loro apprendimento?				
Argomento 9. Sviluppo Professionale Continuo del personale su SEL e bisogni dei CAM				
9a Quali opportunità ci sono per il personale di avere una maggiore conoscenza dei bisogni sociali ed emozionali dei CAM e delle famiglie, nonché di offrire loro supporto?				
9b Come si presenta lo sviluppo professionale del personale per l'inclusione dei CAM e quanto è utile?				
Argomento 10. Supporto reciproco degli studenti e inclusione dei CAM				
10a In che modo è incoraggiata l'amicizia tra CAM e altri studenti?				
10b In che modo gli studenti vengono incoraggiati nel supportarsi a vicenda? Vengono create delle opportunità a tale fine?				
Argomento 11. Supporto e aiuto verso e da parte di genitori/tutori dei CAM per il SEL a casa				
11a In che modo la nostra scuola comunica con i genitori / tutori e li supporta nel garantire il loro benessere e la loro istruzione a casa?				
11b Quali attività conosci che forniscono supporto e consigli per le famiglie così che si possano integrare nella comunità? E quanto sono efficaci				
Argomento 12. Coinvolgimento della comunità locale				
12a: Che tipo di attività svolge la comunità locale per supportare e coinvolgere famiglie nuove/migranti? E quanto sono efficaci?				
12b: Quali organizzazioni e persone, interessate al benessere dei CAM, sono coinvolte nella nostra scuola?				

Auto-valutazione iniziale di ICAM School Leader sulla conoscenza, la comprensione e le competenze

Nome _____ Data _____

Guida per completare l'autovalutazione

Si prega di completare questa auto-valutazione riguardante la propria conoscenza, la comprensione e le competenze relative a questi workshop. È possibile che venga chiesto di condividere la vostra auto-valutazione con gli altri come parte del processo di apprendimento. I risultati complessivi per il gruppo nel suo complesso saranno raccolti per aiutare a monitorare e valutare il programma.

Lo scopo è quello di aiutare a riconoscere i propri punti di forza come School Leader ICAM. È necessario farlo e rendersi conto del proprio apporto al proprio ruolo. La valutazione individuerà anche eventuali aree che si potrebbero migliorare e vi aiuterà a pensare a ciò che è richiesto agli School Leader ICAM.

Le domande utilizzano un approccio focalizzato sulla soluzione e si basano sugli obiettivi del workshop. Vi viene chiesto di indicare le vostre competenze su una scala da 0 -10 e poi pensare:

- perché il vostro punteggio non è di un punto più basso - di riconoscere i propri punti di forza
- che cosa si potrebbe fare per aumentarlo di un punto - quali misure si potrebbero prendere per migliorare le vostre competenze.

Anche se ci si aspetta molto da voi come ICAM School Leader e dovrete mostrare i più alti standard di professionalità, è importante che tutti riconoscano i propri limiti. Non ci si aspetta che siate perfetti o risolvi tutte le problemi che incontrerete. Da voi ci si aspetta umanità e che facciate del vostro meglio.

Quindi, quando risponderete alle domande che seguono, siate realistici. Non siate troppo modesti. Più accurata sarà la vostra valutazione, più sarete in grado di acquisire fiducia nelle vostre capacità e identificare le competenze specifiche da migliorare. Fare questo adesso aiuterà a ottenere il massimo beneficio dai workshop, concentrando sugli aspetti che sono per voi più significativi.

Dopo aver completato i workshop, sarete invitati a rispondere ancora una volta alle stesse domande. Sarete in grado di confrontare le vostre risposte e vedere quanto avete realizzato. Questo vi aiuterà a costruire i vostri successi e il piano per il vostro sviluppo professionale continuo.

PER FAVORE, PORTA CON TE QUESTA AUTOVALUTAZIONE DURANTE I WORKSHOP

Autovalutazione iniziale degli ICAM School Leader

Utilizzando una scala 0 – 10, dove 0 sta ad indicare nessuna abilità e 10 il livello più alto di una data abilità più alta che un ICAM School Leader dovrebbe dimostrare, cortesemente rispondi alle seguenti domande:

1. Come valuti la tua consapevolezza delle esperienze di CAM passate e presenti?	Valutazione 0-10
La tua consapevolezza di esperienze passate di individui CAM nella tua scuola.	
La tua comprensione dei possibili effetti delle esperienze sul comportamento di CAM nella tua scuola.	
La tua empatia e il tuo atteggiamento positivo verso i CAM	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
2. Come valuti la tua conoscenza e la tua comprensione delle modalità e dei sistemi di School Review sull'efficacia della scuola nell'inclusione dei CAM?	Valutazione 0-10
La tua conoscenza e la tua comprensione delle modalità di attuare uno School Review sull'efficacia degli sforzi della scuola per includere i CAM	
La tua conoscenza e la tua comprensione delle modalità di attuazione di uno School Review che coinvolga le parti interessate in modo che siano a conoscenza delle azioni della scuola per includere CAM e siano motivati ad aiutare	
La tua conoscenza e la tua comprensione dell'uso dei dati dello School Review per un Piano di azione	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
3. Come valuti la tua capacità di creare e attuare politiche e strategie per l'inclusione e il sostegno di studenti, tra cui un supporto linguistico appropriato per i CAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di creare politiche per l'inclusione e il sostegno di studenti, tra cui i CAM	
La tua capacità di pianificare strategie basate sulla politica per migliorare l'inclusione e il sostegno dei CAM	
La tua capacità di mettere in atto strategie per migliorare l'inclusione e il sostegno dei CAM garantendo l'impegno dei soggetti interessati	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	

<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
4. Come valuti la tua capacità di condurre un programma ICAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di condurre e gestire il cambiamento in tutta la scuola	
La tua capacità di utilizzare adeguati stili di leadership per migliorare l'inclusione e creare un clima di convivenza (vivere insieme in armonia)	
La tua capacità di condividere i compiti e le responsabilità di leadership	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
5. Come valuti la tua conoscenza e la comprensione delle strategie per l'introduzione di nuovi CAM nella scuola?	Valutazione 0-10
La tua conoscenza e la tua comprensione su come riconoscere e valorizzare la diversità culturale e su come aiutare i CAM a sentirsi i benvenuti	
La tua conoscenza e la tua comprensione di modalità efficaci per valutare i bisogni dei CAM al loro arrivo nella tua scuola	
La tua conoscenza e comprensione delle figure e delle strutture di supporto per i CAM, compresa l'importanza di un Adulto Chiave (Key Adult)	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
6. Come valuti la tua capacità di creare un ambiente sicuro per l'apprendimento?	Valutazione 0-10
La tua conoscenza e la tua comprensione su come riconoscere e valorizzare il contributo dei CAM alla scuola	
La tua conoscenza e la tua comprensione della tutela dei CAM e la capacità di riconoscere i segnali di abuso o abbandono	
La tua conoscenza e la tua comprensione delle modalità di prevenire comportamenti bullismo e di gestirli quando essi si verificano	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

7. Come valuti la tua capacità di fornire l'apprendimento sociale ed emozionale attraverso un curriculum, sia formale che informale, progettato per migliorare l'apprendimento, la salute emotiva, il benessere, i rapporti sociali e l'inclusione?	Valutazione 0 –10
La tua conoscenza e comprensione dell'insegnamento delle abilità sociali ed emotive per migliorare l'apprendimento, la salute emotiva, il benessere, i rapporti sociali e l'inclusione	
La tua capacità di creare un ethos che sviluppi le competenze sociali ed emozionali degli studenti	
La tua capacità di modellare le competenze sociali ed emozionali per il personale scolastico e gli studenti	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
8. Come valuti la tua capacità di fornire sostegno supplementare all'apprendimento sociale ed emozionale di CAM e al benessere generale?	Valutazione 0 –10
La tua conoscenza e comprensione dei possibili bisogni sociali ed emozionali aggiuntivi dei CAM	
La tua capacità di identificare se un CAM ha bisogno di un ulteriore sostegno sociale ed emozionale per l'apprendimento	
La tua capacità di organizzare un ulteriore supporto, sia individuale che in piccoli gruppi, per l'apprendimento sociale ed emozionale dei CAM	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
9. Come valuti la tua capacità di fornire il supporto per il personale, compreso lo sviluppo professionale continuo, per l'inclusione dei CAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di fornire uno sviluppo professionale continuo del personale per migliorare l'inclusione di CAM	
La tua conoscenza e la comprensione delle strategie per garantire al personale benessere e salute emotiva	
La tua capacità di riconoscere i possibili effetti dello stress traumatico secondario e fornire supporto per apportare miglioramenti	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

10. Come valuti la tua capacità di coinvolgere gli studenti di tutta la scuola a sostenersi a vicenda e a favorire l'inclusione dei CAM	Valutazione 0-10
La tua conoscenza e la tua comprensione del contributo che gli studenti possono dare all'inclusione di CAM	
La tua conoscenza e la tua comprensione della realizzazione di efficaci sistemi di supporto tra pari	
La tua conoscenza e la tua comprensione dei sistemi e delle metodologie che coinvolgono gli studenti nel processo decisionale	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
11. Come valuti la tua capacità di ottenere sostegno e aiuto da e per genitori / tutori di CAM per un SEL continuo in casa?	Valutazione 0-10
La tua conoscenza e la tua comprensione dei modi di comunicare efficacemente con i genitori / tutori	
La tua conoscenza e la tua comprensione dei modi per coinvolgere genitori / tutori dei CAM nella vita della scuola	
La tua conoscenza e la tua comprensione dei modi per garantire che l'apprendimento sociale ed emozionale continui a casa	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
12. Come valuti la tua capacità di promuovere il coinvolgimento della comunità locale per migliorare l'inclusione di CAM	Valutazione 0-10
La tua capacità di identificare le fonti di sostegno per i CAM e le loro famiglie nella comunità locale	
La tua capacità di lavorare in collaborazione con la comunità locale	
La tua capacità di incoraggiare la valorizzazione del contributo dei CAM e delle loro famiglie alla comunità locale	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

7. Come valuti la tua capacità di fornire l'apprendimento sociale ed emozionale attraverso un curriculum, sia formale che informale, progettato per migliorare l'apprendimento, la salute sociale ed emozionale, il benessere e l'inclusione?	Valutazione 0 –10
La tua conoscenza e comprensione dell'insegnamento delle abilità sociali ed emotive per migliorare l'apprendimento, la salute sociale ed emozionale, il benessere, e l'inclusione	
La tua capacità di creare un ethos che sviluppa le competenze sociali ed emozionali degli studenti	
La tua capacità di modellare le competenze sociali ed emozionali per il personale scolastico e gli studenti	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale non è un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
8. Come valuti la tua capacità di fornire sostegno supplementare all'apprendimento sociale ed emozionale di CAM e al benessere generale?	Valutazione 0 –10
La tua conoscenza e comprensione dei possibili bisogni sociali ed emozionali aggiuntivi di CAM	
La vostra capacità di identificare se un CAM ha bisogno di un ulteriore sostegno sociale ed emozionale di apprendimento	
La tua capacità di organizzare un ulteriore supporto per l'apprendimento sociale ed emozionale per CAM sia individuale che in un piccolo gruppo	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
9. Come valuti la tua capacità di fornire il supporto per il personale, compreso lo sviluppo professionale continuo, per l'inserimento di CAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di fornire uno sviluppo professionale continuo del personale per migliorare l'inclusione di CAM	
La vostra conoscenza e la comprensione delle strategie per garantire al personale benessere e salute emotiva	
La tua capacità di riconoscere i possibili effetti dello stress traumatico secondario e fornire supporto per apportare miglioramenti	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale non è un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
10. Come valuti la tua capacità di coinvolgere gli studenti in tutta la scuola a	Valutazione

sostenersi a vicenda e l'inclusione di CAM	0-10
La tua conoscenza e la comprensione delle modalità per assicurare che il clima in classe supporti l'inclusione	
La tua conoscenza e la comprensione della realizzazione di sistemi di supporto efficace tra pari	
La tua conoscenza e la comprensione dei modi che coinvolgono studenti nel processo decisionale	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
11. Come valuti la tua capacità di ottenere il sostegno e aiuto da e per genitori / tutori di CAM per un SEL continuo in casa?	Valutazione 0-10
La tua conoscenza e la comprensione dei modi di comunicare efficacemente con i genitori / tutori	
La tua conoscenza e la comprensione dei modi di coinvolgere genitori / tutori dei CAM nel lavoro della scuola	
La tua conoscenza e la comprensione dei modi per garantire che l'apprendimento sociale ed emozionale continui a casa	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
12. Come valuti la tua capacità di promuovere il coinvolgimento con la comunità locale per migliorare l'inclusione di CAM	Valutazione 0-10
La tua capacità di identificare le fonti di sostegno per i CAM e le loro famiglie nella comunità locale	
La tua capacità di lavorare in collaborazione con la comunità locale	
La tua capacità di incoraggiare la valorizzazione del contributo di CAM e delle loro famiglie alla comunità locale	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

Obiettivi per lo sviluppo durante i workshop

Guardando le tue risposte nel loro complesso, quali pensi siano:

i tuoi tre maggiori punti di forza in relazione a questi laboratori?

1.

2.

3.

i tre aspetti che hai bisogno di migliorare?

1.

2.

3.

Per favore, porta con te questa autovalutazione durante i workshop

Potrete anche farvi riferimento durante il completamento della vostra valutazione personale alla fine del workshop. Potrete confrontare le vostre valutazioni prima e dopo i workshop in modo da poter giudicare ciò che avete raggiunto.

NOTA Si raccomanda di organizzare l'intero workshop in 2 parti, ognuna composta da due giorni: PARTE 1 (giorno 1 + giorno 2) e PARTE 2 (giorno 3 + giorno 4). Si consiglia, inoltre, di far intercorrere al meno un mese tra il giorno 2 e il giorno 3 del workshop. Durante questo periodo gli School Leader ICAM svilupperanno lo School Review ICAM

Programma del workshop – GIORNO 1 + GIORNO 2

Giorno 1	
Introduzione 1 h 30 min. Apertura del Workshop Iniziare a costruire una comunità di apprendimento	Presentazioni e benvenuto Programma Obiettivi generali per i 4 giorni di workshop Accordo di lavoro Risultati di apprendimento per il Giorno 1 Processi che sostengono l'approccio ICAM nei laboratori Il processo di apprendimento a quattro stadi Approcci mirati a soluzioni per introdurre il cambiamento
	Pausa
Sessione 1 1 h 30 min. L'attuale situazione dei CAM nelle nostre scuole	Chi sono i CAM? CAM nelle nostre scuole I vantaggi che l'inclusione di CAM apporta nelle nostre scuole Perché le scuole assumono il ruolo più importante nel supporto ai CAM I diritti dei bambini e, in particolare, dei CAM
	Pranzo
Sessione 2 45 min. Gli effetti a lungo termine dalla migrazione e dell'evacuazione dei bambini durante la Seconda Guerra Mondiale	Imparare attraverso le esperienze dei bambini migrati durante la seconda guerra mondiale Gli effetti fisici del conflitto e della migrazione Gli effetti psicologici del conflitto e della migrazione Sviluppare una sessione per il workshop di ICAM School Leader
Sessione 3 45 min. Teoria dell'Attaccamento e le conseguenze per i CAM	Il nostro Modello Operativo Interno Contesto della Teoria di Attaccamento L'impatto nella scuola Cosa possiamo fare nella scuola?
	Pausa
Sessione 4 1 h 30 min. Comprendere come sviluppare l'inclusione dei CAM nella scuola	12 Caratteristiche Fondamentali legate allo Sviluppo di convencia e inclusione dei CAM all'interno della scuola Importanza dell'Apprendimento Sociale ed Emozionale Risultati dell'approccio ICAM
30 min	Resoconto di quanto si è appreso nel Giorno 1 Compito per il giorno seguente

Giorno 2	
Introduzione 10 min.	Circle time Risultati di apprendimento per il Giorno 2.
Sessione 1 1 h 30 min. Funzionalità Chiave 1 - Consapevolezza delle esperienze presenti e passate dei CAM e dei loro possibili effetti.	Ascoltare le storie dei CAM Chi deve conoscere le storie dei CAM? Empatia e atteggiamento positive nei confronti dei CAM Comprensione dei possibili effetti del trauma Comprendere le sfide post-migratorie delle famiglie dei CAM
Pausa	
Sessione 2 1 h 30 min. Funzionalità Chiave 2 - School Review - una revisione costante sull'efficacia della scuola nell'inclusione dei CAM	Lo scopo dello School Review Il processo dello School Review Implementazione dello School Review Assicurarsi che lo School Review modelli la convivenza Disporre un Review per la scuola Considerazioni etiche Sviluppare un Piano di Azione
Pranzo	
Sessione 3 1 h 30 min. Funzionalità Chiave 3 - Politiche e strategie scolastiche efficaci per l'inclusione e il supporto di studenti, incluso un adeguato supporto linguistico per i CAM.	Visione della scuola con un clima di convivenza Scrivere e condividere una relativa politica scolastica Comunicare e monitorare la relativa politica scolastica
Pausa	
Sessione 4 1 h 30 min. Funzionalità Chiave 4 - Leadership scolastica per lo sviluppo	Stili di Leadership atti a promuovere convivenza e inclusione Leadership condivisa e qualità di un buon leader e manager di un programma ICMA Guidare e gestire il cambiamento
30 min	Resoconto di quanto si è appreso nel Giorno 1
ICAM School Review e relative Piano di Azione devono essere completati prima del Giorno 3	

Programma del workshop – GIORNO 3 + GIORNO 4

Giorno 3	
Introduzione TEMPO	Saluti di benvenuto
Sessione 1 TEMPO Imparare attraverso la condivisione delle proprie esperienze ICAM	Condivisione dei risultati finora ottenuti a partire dalla prima giornata di workshop. Condivisione delle esperienze di guida e gestione di un programma ICAM. Obiettivi di Apprendimento del Giorno 3
Pausa	
Sessione 2 TEMPO Funzionalità chiave 7 - Un curriculum SEL “insegnato e afferrato”, progettato per migliorare il comportamento di apprendimento	SEL: cos'è e com'è strutturato Elementi centrali di un programma SEL <ol style="list-style-type: none"> 1. Un ethos positivo per la convivenza 2. Modellazione del personale 3. Un curriculum SEL strutturato 4. Rafforzamento del curriculum SEL
Pranzo	
Sessione 3 TEMPO	SEL e apprendimento Benefici del SEL per i CAM Competenze sociali ed emozionali apprese attraverso un curriculum SEL
Pausa	
Sessione 4 TEMPO Funzionalità chiave 8 - Benessere e supporto aggiuntivo SEL per i CAM	Comprensione e valutazione dei bisogni dei CAM Analisi dei possibili bisogni aggiuntivi SEL dei CAM Cosa possono fare le scuole per supportare i bisogni SEL dei CAM Lavorare in piccoli gruppi per supportare i CAM
Conclusione TEMPO	Risultati di apprendimento del Giorno 3
Compito per il giorno seguente	

Giorno 4	
Introduzione TEMPO	Saluti di benvenuto Obiettivi di Apprendimento per il Giorno 4
Sessione 1 TEMPO Funzionalità chiave 6 - Strategie efficaci per garantire la sicurezza e il benessere degli studenti dentro e fuori la scuola	Un approccio scolastico per creare un clima di convivenza e rafforzare sentimenti di sicurezza. Considerare i fattori che contribuiscono a creare sentimenti di sicurezza. Considerare in che modo possono essere rafforzati i sentimenti di sicurezza.
	Pausa
Sessione 2 TEMPO Funzionalità chiave 9 - Supportare il personale includendo lo Sviluppo Professionale Continuo per l'inclusione dei CAM Funzionalità chiave 10 - Coinvolgimento degli studenti	Benessere e bisogni del personale scolastico. SPC (Sviluppo Professionale Continuo) basato su 4 livelli. Coinvolgimento degli studenti. Relazioni all'interno della classe.
	Pranzo
Sessione 3 TEMPO Funzionalità chiave 11 e 12 – Coinvolgimento dei genitori e della comunità locale	Comunicare con i genitori. Coinvolgere genitori / tutori, inclusi quelli che sono difficili da raggiungere. Individuare le fonti di supporto per i CAM all'interno della comunità locale. Sviluppare e condurre partnership all'interno della comunità locale.
	Pausa
TEMPO Review e azioni successive Chiusura del workshop	Costruire una Comunità di Apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> • Risorse per le scuole già disponibili per ciascuna delle 4 tappe atte al supporto dei CAM • Accesso al database • Il sito ICAM e la crescita di una comunità di apprendimento • Condivisione di risorse ed esperienze - crescita del database e dei contatti. Disposizioni per le visite di supporto da parte dei Facilitatori Nazionali ICAM. Risultati di apprendimento del Giorno 4 Chiusura del workshop

Giorno 1			
Introduzione	Apertura del workshop Iniziare a costruire una comunità di apprendimento		
15 min.	<p style="text-align: center;">Introduzione</p> <p>Scopo: far sentire tutti i benvenuti e predisporre la sala per il workshop.</p> <p>PPT1 Benvenuti!</p> <p>Assicurarsi che tutti i partecipanti abbiano un tesserino nominativo (badge) che possa essere letto anche da lontano.</p> <p>Benvenuto formale al corso – impostato nel contesto dell'intero progetto ICAM.</p> <p>Presentarsi e chiedere ai partecipanti di presentarsi a loro (dicendo il loro nome, il loro lavoro e un aspetto che amano del loro lavoro).</p> <p>Presentare brevemente il programma del workshop (i.e dei giorni 1 – 4). Spiegare che saranno trattate le 12 Funzionalità Chiave di un modello scuola ben organizzata per l'inclusione dei CAM. Queste sono descritte nella Sezione D del Manuale ICAM e sono state loro già fornite – prima del workshop ai partecipanti è stato chiesto di leggere le <i>Sezioni A – D del Manuale</i>.</p> <p>Ci sarà una pausa tra i primi 2 giorni e i secondi 2 giorni del workshop, così che i partecipanti potranno riflettere sul loro apprendimento, svolgere lo School Review ICAM e utilizzare i risultati per redigere un piano di azione.</p> <p>Il Manuale spiega la filosofia e la metodologia alla base del progetto e alle quali si farà ricorso durante le giornate di workshop e nell'implementazione di un programma ICAM. Pertanto, il Manuale sarà una fonte utile di informazioni e guida e vi si farà spesso riferimento. Ai partecipanti sarà data anche una copia o una stampa delle slide del PPT che sarà utilizzato.</p> <p>PPT 2 Invitare i partecipanti a guardare le immagini presenti sul Foglio delle Risorse 1.1 e scegliere quella che meglio descrive qual è il loro stato d'animo in quel momento. Successivamente, se vorranno, potranno dire agli altri membri del gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quale immagine hanno scelto • cosa rappresenta per loro • perché l'hanno scelta <p>PPT 3 - ICAM riguarda i sentimenti di sicurezza e rassicurazione dei bambini affinché possano apprendere.</p> <p>La nostra speranza è di modellare un'atmosfera inclusiva di convivenza in questo workshop e lo verificheremo di volta in volta così da poterci aiutare vicendevolmente nel raggiungimento di questo</p>	<p>PPT1 – 4</p> <p>Una copia del programma del workshop, del Manuale ICAM e del PowerPoint del workshop per ogni partecipante.</p> <p>Una copia del Foglio delle Risorse 1.1</p>	

	<p>obiettivo.</p> <p>Obiettivi generali dei 4 giorni del workshop</p> <p>PPT 4 - Introdurre i principali risultati di apprendimento del workshop</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aiutarvi ad acquisire una piena conoscenza e una comprensione completa delle strategie per lo sviluppo della convivenza e l'inclusione dei CAM nella vostra scuola. • Modellare stili e tecniche di facilitazione appropriati al programma ICAM. • Sviluppare le proprie abilità in modo da essere leader fiduciosi e sicuri nelle successive fasi del programma ICAM. • Fornire opportunità per fare pratica e ricevere feedback sulle competenze necessarie per condurre un programma ICAM nelle scuole. • Creare un team di Facilitatori Nazionali e ICAM School Leader che formino una comunità di apprendimento sostenendosi reciprocamente, condividendo le proprie esperienze e le buone pratiche, continuando a sviluppare le proprie competenze. 		
2 min.	<p>Spiegare cos'è il Muro delle Idee e dei Pensieri</p> <p>Scopo: assicurarsi che i pensieri e le idee siano condivisi anche se si manifestano in momenti poco opportuni.</p> <p>Se qualcosa di ciò che diciamo non è chiara, la nostra speranza è che le persone chiedano chiarimenti al riguardo man mano che si procede. Idee, opinioni e domande troppo generiche potrebbero venire in mente ai partecipanti e risulterebbe inappropriato condividerle durante lo svolgimento di un'attività. Per essere sicuri che tutte le domande siano risposte e che tutti le opinioni e le idee siano stati condivise, si può chiedere di scriverli su un foglietto adesivo (post-it) da mettere sul Muro delle Idee e dei Pensieri in qualsiasi momento. Risponderemo a queste domande e condivideremo le nostre idee alla fine di ogni sessione.</p>	<p>Foglio per lavagna fogli mobili – intestazione “Pensieri e idee”</p> <p>Post-it / foglietti adesivi per ogni tavolo</p>	
10 min.	<p>Aspettative e preoccupazioni</p> <p>Scopo: scoprire che cosa i partecipanti sperano di apprendere e i fattori che possono inibire il loro apprendimento.</p> <p>Attività: Spiegare che lo scopo dell'autovalutazione che i partecipanti hanno dovuto completare è di aiutarli a pianificare accuratamente quello che vogliono ottenere dal workshop. Il nostro intento è di massimizzare il valore del tempo trascorso insieme. Questo esercizio ci aiuterà a focalizzarci sui nostri obiettivi e su cosa abbiamo bisogno di raggiungere durante le sessioni.</p> <p>PPT5 Chiedere ai partecipanti di lavorare in coppie e</p>	PPT 5	

	<p>discutere brevemente i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cosa speri di ottenere dal workshop? - Cosa ti preoccupa? <p>Chiedere di annotare le proprie aspettative e le proprie preoccupazioni su foglietti adesivi separati e porli sul Muro. Nel caso in cui qualcuno abbia scritto note simili, chiedere di porre le note che si somigliano una sopra l'altra.</p> <p>Esaminare le aspettative e le preoccupazioni a fine giornata di workshop.</p> <p>Spiegare che le aspettative e le preoccupazioni saranno prese nuovamente in esame nel Giorno 4 del workshop.</p>		
5 min.	<p>Un accordo di lavoro</p> <p>Scopo: stabilire come aiuteremo il nostro gruppo a lavorare insieme affinché si possa imparare il più possibile nel tempo a nostra disposizione.</p> <p>PPT6 Attività: Chiedere <i>Pensate a un momento in cui un gruppo, di cui avete fatto parte, ha lavorato bene e con successo e che cosa lo ha portato a questo risultato.</i></p> <p><i>Pensate a un momento in cui un gruppo, di cui avete fatto parte, non ha lavorato bene e cosa lo ha causato.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa pensate possa contribuire a rendere efficaci le nostre sessioni? • Cosa renderebbe meno efficaci le sessioni? • Quali sono i comportamenti utili per rendere le sessioni efficaci per tutti? <p>Chiedere ai partecipanti di lavorare in gruppi e scrivere una lista dei comportamenti che vorrebbero vedere.</p> <p>Chiedere a ciascun gruppo di leggere la propria lista. Quindi, chiedete agli altri gruppi uno alla volta se hanno qualcosa da aggiungere.</p> <p>Chiedere a un volontario di trascrivere ciò che viene letto e, infine, l'elenco finale (accordo di lavoro).</p> <p>Chiedere all'intero gruppo se accettano l'elenco finale. Una volta concordata la lista, metterla sul muro.</p>	PPT 6	
3 min.	<p>Risultati di Apprendimento – Giorno 1</p> <p>Scopo: Essere chiari sugli obiettivi del giorno 1.</p> <p>Dire: <i>Oggi analizzeremo cosa sappiamo dei CAM e dei loro possibili bisogni, nonché alcuni dei principi che determineranno il nostro approccio per soddisfare questi bisogni.</i></p> <p>PPT 7 I risultati di apprendimento previsti per oggi sono</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere gli obiettivi e la struttura della formazione. • Iniziare a lavorare insieme efficacemente come gruppo, condividendo la responsabilità 	PPT 7	

	<p>delle aspettative di lavoro del gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la situazione attuale in materia di CAM nel nostro contesto. • Considerare i possibili effetti a lungo termine della migrazione, rivelati dalla ricerca sui bambini evacuati durante la Seconda Guerra Mondiale. • Comprendere i vantaggi che il focus sull'apprendimento sociale ed emozionale ha sull'apprendimento in generale. • Definire il termine "convivencia" - vivere insieme in armonia - e individuare i fattori che influenzano il clima della scuola, favorendo la convivenza e l'inclusione. <p>Chiedere se ci sono domande su ciò che faremo questa settimana.</p>		
10 min.	<p>I quattro stadi del processo di apprendimento</p> <p>Scopo: comprensione di un processo alla base del progetto dei workshop ICAM in quanto si è dimostrato essere quello più efficace nel facilitare l'apprendimento degli adulti. Incoraggiare i partecipanti a focalizzarsi su come imparano e cosa imparano così da poter applicare tali conoscenze nel loro lavoro di facilitatori.</p> <p>Presentazione: La metodologia di facilitazione per il programma ICAM si basa sull'attuale <i>best practice</i> di SPC e sui risultati della ricerca i quali dimostrano che, a meno che le opportunità di apprendimento non siano attive e permettano ai partecipanti di fare pratica e ricevere un feedback sulla pratica, avranno poco o nessun effetto sul cambiamento di quello che fanno.</p> <p>A meno che non coinvolgiamo i partecipanti in una collaborazione attiva nell'apprendimento, è improbabile che cambieranno il loro comportamento.</p> <p>Il lavoro di Bruce Joyce e Beverley Showers (1988) - <i>Sezione B4 del Manuale ICAM</i> - ha cambiato il modo di pensare allo SPC.</p> <p>Sono stati identificati quattro componenti chiave che, se combinati nell'utilizzo, hanno un potere molto maggiore di quando vengono utilizzati da soli.</p> <p>PPT 9 Queste componenti principali per facilitare l'apprendimento sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione – una spiegazione delle conoscenze, della comprensione e delle competenze. 2. Modellazione – illustrazione di conoscenze e comprensione; dimostrazione delle competenze. 3. Pratica - in situazioni reali o simulate. 4. Applicazione nell'attività di tutoraggio – assistenza pratica con trasferimento e applicazione delle conoscenze acquisite, della comprensione e delle competenze sul posto di lavoro. 	<p>PPT 8 -10</p> <p>Una palla</p>	

	<p>PPT10 mostra il modo in cui il processo a quattro stadi può essere applicato.</p> <p>Ai fini dello SPC per ICAM è essenziale che ciascuno sviluppi le proprie abilità praticando questi approcci.</p> <p>I risultati della ricerca sono molto chiari: l'acquisizione delle abilità e la capacità di trasferire competenze in una serie di situazioni richiede l'applicazione di ciò che è stato appreso in situazioni di vita reale. Ciò implica prestare molta attenzione al modo in cui i facilitatori e i gli school leader vengono supportati dopo il workshop.</p> <p>In particolare, ciò significa dare l'opportunità di una pratica immediata e supportata, nonché collaborazione e sostegno tra i partecipanti.</p> <p>La ricerca indica che, quando le persone frequentano lezioni che richiedono loro solo di sedersi, ascoltare o prendere appunti, appena il 5% delle informazioni fornite viene ricordato e messo in pratica successivamente.</p> <p>Al contrario, se viene utilizzata la metodologia di apprendimento a quattro stadi, che prevede la modellazione e la pratica di ciò che è stato appreso con feedback per un successivo sviluppo, circa il 75% delle informazioni fornite sarà internalizzato e messo in atto.</p>		
5 min.	<p>Approcci focalizzati sulla soluzione per introdurre il cambiamento</p> <p>Tecniche risolutive</p> <p>Scopo: comprendere in che modo gli approcci risolutivi possono essere applicati al nostro lavoro</p> <p>Presentazione: Le persone si potrebbero rivelare ansiose e insicure quando viene presentato loro un cambiamento, come ad esempio un nuovo programma. Come leader, è parte del nostro ruolo quello di ridurre le preoccupazioni dei partecipanti e aiutarli a trovare soluzioni a tutti i problemi che percepiscono, siano essi grandi o piccoli, reali o immaginati. Dobbiamo concentrarci sulle soluzioni.</p> <p>Parte del ruolo degli insegnanti è aiutare i propri studenti a risolvere i problemi che percepiscono, creando un clima di convivenza e inclusione nelle scuole e concentrandosi sulle soluzioni.</p> <p>Pertanto esamineremo alcuni approcci e alcune tecniche focalizzati sulla soluzione che possono essere utilizzate nel programma ICAM, come descritto nella <i>Sezione B3 del Manuale ICAM</i>.</p> <p>PPT11 L'approccio focalizzato sulla soluzione si basa sulla breve terapia risolutiva sviluppata da uno psicologo americano Steve de Shazer. L'approccio si concentra sulla soluzione, non sul problema.</p> <p>PPT12 Adulti e bambini con problemi sono maggiormente aiutati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • parlare del futuro, non del passato – i.e. soffermarsi sulla soluzione, non sul problema • descrivere ciò che vogliono nella loro vita – 	PPT 11-13	

	<p>i.e. come vorrebbero il loro futuro</p> <ul style="list-style-type: none"> • scoprire che cosa ha funzionato per loro – i.e. concentrandosi su ciò che è stato di maggior successo • concentrarsi su ciò che si può fare- i.e. comprendere e lavorare su ciò che possono cambiare • concentrarsi su comportamenti, competenze e punti di forza non problematici – i.e. basandosi sul successo <p>PPT13 Possiamo usare domande che aiutino le persone a concentrarsi sulle soluzioni.</p>		
15 min.	<p>Attività: La domanda del miracolo.</p> <p>PPT14. I partecipanti dovrebbero lavorare in coppie.</p> <p>Chiedere loro di pensare a un problema che prevedono in relazione all'attuazione del programma ICAM nelle loro scuole e di descriverlo a un partner. Dovrebbero prendere nota del problema del proprio partner. Hanno a disposizione 5 minuti per farlo.</p> <p>Spiegare che una delle tecniche risolutive è immaginare cosa accadrebbe se il problema miracolosamente scomparisse. Abbiamo già usato questa tecnica quando si è immaginata una scuola con un clima di convivenza.</p> <p>PPT15. Utilizzeremo la Domanda del Miracolo. Mentre starai dormendo nel tuo letto stanotte, avverrà un miracolo e il tuo problema scomparirà.</p> <p>Quando ti sveglierai domani mattina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che cosa sarà diverso? • come lo saprai? • quale sarà la prima cosa che noterai? • chi altro lo noterà? • come farai a sapere che l'avranno notato? • cosa potrebbe accadere? • quali piccoli segnali hai già visto? <p>Discutere brevemente le risposte a queste domande con il proprio partner.</p> <p>Hanno a disposizione 5 minuti a testa per porre le domande al proprio partner.</p> <p>Ora, riflettete su questa attività. <i>Qual è lo scopo della Domanda del Miracolo?</i></p> <p>Non si sta suggerendo che un problema possa veramente scomparire durante la notte - perché sarebbe un miracolo e, pertanto, è improbabile che accada! Ma la domanda aiuta le persone a pensare più creativamente. Aiuta loro a concentrarsi su ciò che stanno cercando di raggiungere – i.e. il futuro perfetto.</p>	PPT 14–15	
20 min.	<p>PPT16 Attività: Votazione su scala. La Domanda del Miracolo ci aiuta a definire ciò che vogliamo raggiungere. Dobbiamo, quindi, decidere cosa fare – i.e. il primo passo verso una soluzione.</p>	PPT 16-18	

	<p>PPT17 Una valutazione su scala è una tecnica utile a tale scopo. I partecipanti dovrebbero lavorare con un partner diverso. Chiedere loro di pensare a un problema che hanno al momento. Potrebbe essere un problema di lavoro o familiare. <i>Su una scala 0-10, quanto è serio il problema?</i> Dovrebbero dire al proprio partner il problema e il relativo punteggio. Hanno a disposizione 5 minuti.</p> <p>PPT18 Hanno 5 minuti per porre domande al partner.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che cosa noterai di diverso se, la prossima volta che lo guarderai, il punteggio si sarà mosso di uno o due punti? • Come sei riuscito a rimanere fuori da 0? • Perché il tuo punteggio non è un di un punto più basso? • Che cosa sarà diverso quando il punteggio si sposterà verso 10? • Chi noterà la differenza? • Cosa dovrebbe succedere per andare avanti di uno o due punti? <p>Ricordare ai partecipanti che hanno utilizzato la scala nella valutazione iniziale delle competenze e che la useranno nei fogli di valutazione giornalieri durante il workshop. La valutazione su scala ci aiuta a riconoscere ciò che abbiamo raggiunto (<i>come siamo riusciti a rimanere fuori da 0? perché il nostro punteggio non è un punto più basso?</i>) e come migliorare in piccoli passi raggiungibili (<i>cosa dovrebbe succedere per spostarsi di uno o due punti? che cosa sarà diverso quando il punteggio si muoverà verso 10?</i>).</p>		
5 min.	<p>Altre tecniche risolutive</p> <p>PPT19 Trova l'eccezione. È utile pensare alle circostanze in cui il problema si è ridimensionato o non si verifica e, quindi, ricreare tali circostanze quando possibile.</p> <p>PPT 20 Altri approcci focalizzati sulla soluzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fissare degli obiettivi - Cosa vuoi fare? • Una bella giornata - Come fai a sapere se stai trascorrendo una bella giornata? • Trovare le eccezioni - Parlami delle volte in cui il problema non si verifica. • Costruire partendo dai punti di forza - Quando hai affrontato questo tipo di problema in passato, come l'hai risolto? • Impegno - Che cosa sarebbe sufficientemente buono? • Altre percezioni - Dove direbbe che sei oggi un tuo amico? • Gestire situazioni / eventi - cosa stai facendo per impedire che le cose peggiorino? <p>Chiedere quali approcci focalizzati sulla soluzione potrebbero utilizzare se un responsabile della scuola</p>	PPT 19 – 20	

	<p>dicesse loro che, durante gli intervalli, c'è una scarsa integrazione tra i diversi gruppi di CAM e gli altri studenti della scuola.</p> <p>Ricordare ai partecipanti che hanno utilizzato la scala nella valutazione iniziale delle competenze e che la useranno nei fogli di valutazione giornalieri durante il workshop. La valutazione su scala ci aiuta a riconoscere ciò che abbiamo raggiunto (<i>come siamo riusciti a rimanere fuori da 0? perché il nostro punteggio non è un punto più basso?</i>) e come migliorare in piccoli passi raggiungibili (<i>cosa dovrebbe succedere per spostarsi di uno o due punti? che cosa sarà diverso quando il punteggio si muoverà verso 10?</i>).</p>		
	Pausa		
Sessione 1	L'attuale situazione dei bambini colpiti dalla migrazione (CAM)		
15 min.	<p>Scopo: costruire un ritratto dei CAM nelle nostre scuole, i loro diritti, i benefici che la loro presenza porta alle scuole e l'importanza delle scuole nella loro vita.</p> <p>Chi sono i CAM?</p> <p>Scopo: considerare l'ampia definizione di "bambini colpiti dalla migrazione" e chiarire l'attenzione di ICAM sull'apprendimento nelle scuole.</p> <p>Distribuire il Foglio delle Risorse 1.2 – Introdurre i CAM e dare ai partecipanti alcuni minuti per leggerlo.</p> <p>Suggerimento per la facilitazione Si può suggerire che un membro di ogni gruppo del tavolo lo legga agli altri in modo che lo analizzino insieme.</p> <p>Spiegare che il Foglio delle Risorse 1.2 descrive una situazione che ha causato grande preoccupazione negli ultimi anni e che è stata spesso riportata dai media con immagini toccanti e talvolta allarmanti.</p> <p>PPT 21 - I bambini sono stati colpiti dalla migrazione in molti modi diversi. Pertanto, la definizione di CAM è molto ampia.</p> <p>PPT 22 - È perciò indispensabile che il focus del programma ICAM sia ben chiaro e che l'attenzione sia incentrata sull'apprendimento. L'apprendimento è alla base delle attività delle scuole e la loro responsabilità è di fornire condizioni che massimizzino la capacità dei bambini di imparare. Non possiamo risolvere tutti i problemi che il CAM affronta, ma possiamo fare del nostro meglio per dare pieno accesso all'istruzione.</p>	<p>PPT 21-22</p> <p>Una copia del Foglio delle Risorse 1.2</p>	
40 min.	<p>I CAM nelle nostre scuole</p> <p>Scopo: Condividere i profili dei gruppi di CAM nelle nostre diverse scuole e mettere in atto azioni positive per soddisfare le loro esigenze. Condividere esperienze e conoscenze per iniziare a costruire una comunità di apprendimento che continuerà a cooperare dopo le giornate di workshop.</p> <p>Discussione –Chiedere ai partecipanti di ciascuna scuola di descrivere, a turno, i gruppi di CAM</p>	<p>Lavagna a fogli mobili + penne</p>	

	<p>presenti nelle loro scuole e ciò che di positivo stanno già facendo per includere questi bambini (i.e. ciò che è emerso dalle interviste preliminari condotte prima del workshop). <i>C'è qualche risultato emerso dalle interviste che vi ha sorpreso? Se sì, perché? Se no, perché no?</i></p> <p>Questa è un'opportunità per i partecipanti di imparare gli uni dagli altri.</p> <p>Durante la discussione, man mano che emergono, elencate su una lavagna a fogli mobili o su una slide PPT, le azioni positive che la scuola sta facendo per includere i CAM.</p> <p>Chiedere ai partecipanti come si sono sentiti rispetto a questa attività.</p> <p>Guardare l'elenco sulla lavagna a fogli mobili. <i>C'è qualcos'altro che qualcuno vuole aggiungere all'elenco?</i></p>		
15 min.	<p>I vantaggi che l'inclusione di CAM porta alle nostre scuole</p> <p>Scopo: evidenziare i vantaggi che l'inclusione dei CAM porta alla scuola.</p> <p>Spiegare che ci focalizziamo su ciò che le scuole devono fare per includere i CAM e, poiché questo richiede attenzione, impegno e risorse, può essere visto come un problema. Ma è importante riconoscere il contributo positivo dei CAM e delle loro famiglie alla vita della scuola.</p> <p>PPT 23 Distribuire a ciascun gruppo un foglio della lavagna e delle penne. Chiedere a ciascun gruppo di creare un cartellone che mostri i vantaggi che l'inclusione dei CAM porta alla scuola. Chiedere, infine, di mostrare il cartellone e discuterne con l'intero gruppo.</p> <p>Ricordare che tutti dobbiamo riconoscere e celebrare i vantaggi positivi per l'intera comunità scolastica portati dall' inclusione dei CAM.</p>	<p>PPT 23</p> <p>Fogli per lavagna a fogli mobili + penne per ogni tavolo di lavoro</p>	
10 min.	<p>Perché le scuole sono gli agenti più importanti per il supporto di CAM</p> <p>Scopo: Pensare alla scuola dal punto di vista dei CAM.</p> <p>PPT 24 Pensiamo ai CAM che conosciamo.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di immaginare uno di questi bambini nella loro scuola. <i>Perché la scuola è importante nella vita di questo bambino?</i></p> <p>Hanno 5 minuti per discuterne nei loro gruppi e per pensare a una ragione inerente l'importanza della scuola per i CAM.</p> <p>Dopo 5 minuti, chiedere a ciascun gruppo la propria idea. <i>C'è qualcos'altro che qualcuno vorrebbe aggiungere?</i></p> <p>PPT 25 Chiedere "Nella vita dei CAM, c'è qualche altra organizzazione tanto importante quanto lo è a scuola?"</p> <p>Sottolineare che le scuole sono importanti nelle vite</p>	<p>PPT 24-26</p>	

	<p>degli studenti e, in maniera particolare, in quelle dei CAM. Le scuole sono ben disposte a fare molto per migliorare la vita di questi bambini e per influenzare gli atteggiamenti della comunità locale verso di loro.</p> <p>PPT 26 Sono elencati alcuni suggerimenti nel PPT. Successivamente, nel corso del workshop, si prenderanno in considerazione altri modi per raggiungere tale obiettivo.</p>		
10 min.	<p>I diritti di tutti i bambini e dei CAM in particolare</p> <p>Scopo: concentrarsi sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo (CRC) che è alla base del programma ICAM e su come il programma supporta gli scopi delle Rights Respecting School (RRS)</p> <p>Attività: I diritti dei bambini. Chiedere ai partecipanti di stare in due cerchi concentrici in modo che ognuno di loro si confronti con un partner.</p> <p>Pensiamo ai diritti dei bambini, in particolare ai diritti dei bambini che abbiamo descritto questa mattina. Se stiamo scrivendo un progetto di legge sui diritti per i bambini, cosa vogliamo includere? Sicuramente questi bambini hanno diritto alla vita, a crescere fisicamente, mentalmente, socialmente ed emotivamente.</p> <p>Pensate, innanzitutto, ai diritti che sostengono il loro sviluppo fisico - 2 minuti per parlare con la persona che si ha di fronte.</p> <p>Successivamente, tutti i partecipanti all'interno del cerchio dovrebbero spostarsi di un posto a destra in modo che abbiano un nuovo partner con cui discutere.</p> <p>2 minuti per parlare dei diritti che sostengono lo sviluppo mentale dei bambini</p> <p>Quindi, le persone del cerchio interno dovrebbero spostarsi nuovamente di un posto a destra</p> <p>2 minuti per parlare dei diritti che sostengono lo sviluppo sociale ed emotivo dei bambini.</p> <p>PPT 27 Spiegare che la CRC è ratificata da tutti i paesi (tranne gli Stati Uniti che la accettano e l'hanno firmata, ma non l'hanno effettivamente ratificata, a causa di difficoltà procedurali interne).</p> <p>Essa è alla base del programma ICAM in quanto si ha a cuore il migliore interesse del bambino. Le scuole dovrebbero sempre tenerne sempre conto e avere un quadro chiaro dei bisogni dei bambini in modo che i loro interessi siano tutelati, nonché chiedere sempre le opinioni dei bambini e dei loro genitori su questioni che li riguardano.</p> <p>Ci sono 54 articoli della CRC.</p> <p>Portare l'attenzione dei partecipanti alla <i>Sezione 1.4 del Manuale ICAM</i> che spiega gli articoli che hanno maggior pertinenza col programma ICAM.</p> <p>PPT 28 UNICEF Rights Respecting Schools II riconoscimento RRS concerne il raggiungimento delle scuole nel mettere in pratica la CRC. Il</p>	PPT 27 – 28	

	coinvolgimento in ICAM aiuterà le scuole a raggiungere tale riconoscimento e si consiglia di acquisire informazioni in merito. N.B. Il <i>Manuale ICAM</i> vi fa riferimento in varie sezioni.		
	<p>Riflessione: Chiedere ai partecipanti di pensare un momento a ciò che hanno appreso durante la mattinata e fare qualsiasi appunto desiderino fare.</p> <p>Feedback su pensieri e idee. Rispondere a qualsiasi commento sul Muro dei Pensieri e delle Idee</p>		
	Pranzo		
Sessione 2	Gli effetti a lungo termine della migrazione - i bambini evacuati durante la Seconda Guerra Mondiale		
45 min.	<p>Rispondi a qualsiasi commento sul Muro dei Pensieri e delle idee</p> <p>Imparare dalle esperienze dei bambini evacuati durante la Seconda Guerra Mondiale.</p> <p>Scopo: considerare cosa la ricerca sulle esperienze dei bambini evacuati durante la guerra 70 anni fa ci può dire sui possibili effetti a lungo termine delle esperienze dei CAM</p> <p>PPT 29 Spiegare che saranno presi in esame i possibili effetti a lungo termine delle esperienze migratorie.</p> <p>PPT 30 Numeri enormi di bambini sono stati evacuati durante la Seconda Guerra Mondiale, ma gli effetti su di loro, e in particolare gli effetti a lungo termine della loro sofferenza, sono stati raramente considerati.</p> <p>Distribuire il Foglio delle Risorse 1.3 e chiedere loro di scegliere un membro del gruppo che lo legga ad alta voce per gli altri intorno al tavolo.</p> <p>Spiegare che, dopo la Seconda Guerra Mondiale, i bisogni dei CAM non sono stati riconosciuti ed è stato fatto poco per ridurre gli effetti negativi delle loro esperienze.</p> <p>Durante la guerra, molti bambini sono stati separati da uno o entrambi i genitori. Questo può essere stato inevitabile, ad esempio, se il padre era nell'esercito o i genitori avessero deciso di mandare il proprio figlio in un luogo più sicuro.</p> <p>A causa della guerra, alcuni genitori, in particolare i padri, erano talmente segnati emotivamente dalle loro esperienze che, anche se fisicamente presenti, non erano in grado di fornire un supporto emotivo ai loro figli, i quali hanno vissuto un fenomeno noto come "emotional fatherlessness" o "assenza del padre emotivo".</p> <p>Anche le madri hanno subito traumi significativi come ad esempio la perdita di un marito /</p>	<p>PPT 29 - 42</p> <p>Una copia del Foglio delle Risorse 1.3 per ciascun partecipante</p>	

	<p>compagno, della propria casa, delle proprie carriere oppure sono state abusate fisicamente durante i loro viaggi. Le ripercussioni spesso hanno lasciato bambini senza attenzioni e cure amorevoli. Ciò che a volte rimane dopo un trauma estremo è la "corazza" del genitore, che ora manca di uno spirito.</p> <p>Molti bambini durante la Seconda Guerra Mondiale erano privi di un modello (lett. "role model") maschile e trovarono molto difficoltà a relazionarsi con figure maschili in generale. Inoltre, dove il padre era "assente" e la madre era rimasta sola a far fronte a entrambi i ruoli parentali e ciò ha causato una rottura nella tradizionale relazione madre-figli.</p> <p>La ricerca PPT 31 (Parsons e Heini) mostra che gli effetti di tale privazione possono durare per tre generazioni. Per esempio, se un bambino ha un genitore o entrambi genitori assenti - fisicamente o emotivamente - il bambino non ha alcun modello di genitorialità efficace e, quando diventerà genitore, potrebbe essere altrettanto emotivamente assente influenzando negativamente la generazione seguente e così via.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di leggere in silenzio la Sezione C4 del Manuale ICAM.</p> <p>PPT 32 - 42 Una presentazione che mostra cosa le scuole possono fare per ridurre gli effetti a lungo termine della migrazione e illustra ciascuno dei punti riportati nella <i>Sezione C4 del Manuale</i>.</p> <p>Chiedere: <i>Che cosa abbiamo appreso in questa sessione? C'è qualcosa che ti ha sorpreso o illuminato in questa sessione?</i></p>		
Sessione 3	Teoria dell'attaccamento e le conseguenze per i CAM		
8 min.	<p>Scopo: capire la Teoria dell'Attaccamento e le relative possibili pertinenze con i CAM</p> <p>Attività: cosa influisce sulla nostra visione del mondo?</p> <p>Scopo: far sì che i partecipanti siano consapevoli del fatto che la nostra visione del mondo derivi dalla qualità degli attaccamenti che formiamo nei primi anni di vita (di solito con un genitore /tutore). Imparare che questo si chiama Modello di Lavoro Interno.</p> <p>PPT 43 Chiedere ai partecipanti di completare le frasi sul PPT con le prime parole che gli vengono in mente e condividerle con un partner (se si sentono a loro agio nel farlo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • io sono.... • le altre persone sono • il mondo è ... <p>Sottolineare che la nostra visione del mondo si forma in gran parte attraverso le nostre prime esperienze.</p> <p>Il nostro Modello di Lavoro Interno</p> <p>Fornire i seguenti esempi su come le visioni del</p>	PPT 43- 47	

	<p>mondo possono differire:</p> <p>PPT 44 Se le esigenze di un bambino (cibo, calore, rassicurazione) sono soddisfatte ogni volta che dimostra di essere in difficoltà, probabilmente crescerà credendo di essere importante, che gli adulti sono affidabili e si possono prendere cura di lui, e che il mondo è un luogo prevedibile e sicuro.</p> <p>PPT 45 Un bambino i cui genitori non sono in grado di soddisfare le sue esigenze (forse perché hanno problemi di salute mentale o sono costantemente preoccupati per la sopravvivenza) impara che deve fare affidamento solo su stesso: <i>non si può fare affidamento sugli adulti e il mondo non è un luogo sicuro e prevedibile.</i></p> <p>La nostra visione del mondo deriva dalla qualità degli attaccamenti che formiamo nei primi anni di vita. Questa visione del mondo è definita come il "Modello di Lavoro Interno"</p> <p>PPT 46 Chiedere ai partecipanti definire in che modo i bambini con modelli di lavoro interni positivi o negativi potrebbero interpretare l'azione del pagliaccio nell'immagine.</p>		
	<p>Suggerimento per la facilitazione: Si potrebbe condividere la frase di Anais Nin "Non vediamo le cose per come sono, ma per come siamo"</p> <p>PPT 47 Spiegare che ci sono molte prove che il nostro Modello di Lavoro Interno e le prime esperienze che ne derivano influiscano su una serie di fattori durante tutta la vita (ad esempio: la nostra capacità di apprendere, i nostri rapporti con gli altri, la nostra necessità di controllo e la nostra capacità di regolare le nostre emozioni e di affrontare lo stress).</p>		
10 min.	<p>Teoria di Attaccamento - Background</p> <p>Scopo: capire cosa sia il sistema di attaccamento e come i concetti chiave influenzino l'esperienza educativa dei bambini.</p> <p>PPT 48 Cos'è il sistema di attaccamento?</p> <p>Spiega: Un bambino ha un'innata necessità di attaccarsi a un adulto in grado di soddisfare le sue necessità e di garantire la sua sopravvivenza. Un sistema parallelo esiste tra il bambino e la figura primaria (i.e. il suo primo educatore/maestro), consentendogli di rispondere. I comportamenti che cercano l'attaccamento (piangere, sorridere ecc.) sono fortemente connessi nel bambino e la voglia di rispondere alle esigenze del bambino è fortemente connessa nell'educatore/maestro.</p> <p>Il processo di attaccamento serve a garantire la sopravvivenza del bambino: assicura che i suoi bisogni fisici siano soddisfatti e mantiene il bambino al sicuro. Inoltre, il sistema di attaccamento è designato per garantire che il bambino riceva la cura e l'amore che programmeranno il suo cervello in via di sviluppo (che si forma in parte con l'esperienza e solo per metà con la nascita) per diventare un soggetto prosociale e curioso, in grado di gestire le emozioni e controllare gli impulsi.</p>	PPT 48 – 53	

	<p>PPT 49 Attaccamento e CAM</p> <p>Spiegare: Per alcuni CAM, i genitori potrebbero essere assenti, morti o troppo preoccupati della sopravvivenza per fornire la disponibilità emotiva e l'armonizzazione necessaria per formare un attaccamento sicuro.</p> <p>Mentre il Modello di Lavoro Interno si forma nei primi anni vita (si fissa nei primi 15 mesi circa) gravi perdite e traumi possono avere un impatto su di esso in una fase successiva. Alcuni CAM avranno subito molte perdite (la loro casa, gli amici, la lingua madre, ecc.) e forse hanno subito traumi che contribuiranno a formare una visione del mondo che è insicuro e imprevedibile.</p> <p>PPT 50 Attaccamento vs Esplorazione</p> <p>La figura primaria diventa una "base sicura" (sviluppo del Sistema di Attaccamento), la presenza che permetterà al bambino di sentirsi sicuro nell'esplorare l'ambiente circostante – una richiesta per l'apprendimento (sviluppo del Sistema di Esplorazione).</p> <p>Il Sistema di Attaccamento è collegato in un rapporto "on-off" al Sistema di Esplorazione - quando il sistema di attaccamento viene attivato (in una condizione di disagio del bambino: è affamato, spaventato ecc.) il Sistema di Esplorazione viene commutato in "off".</p> <p>Questo interruttore on-off dura per tutta la vita - anche gli adulti non imparano se hanno paura - e ha un grande impatto sul funzionamento degli studenti a scuola. Se gli studenti si sentono a disagio, infelici o non sicuri a scuola, il loro sistema di attaccamento si attiverà e non saranno in grado di imparare, poiché l'apprendimento è una funzione del sistema di esplorazione.</p> <p>PPT 5 L'adulto come base sicura</p> <p>Un altro concetto chiave della Teoria dell'Attaccamento è che la figura primaria (i.e. l'adulto) funge da base sicura. Chiedere ai partecipanti di prendere in considerazione ciò che vedono quando i bambini piccoli sono fuori con il loro genitore /tutore - quando il bambino è incerto, si aggrappa all'adulto e, man mano che si rilassa e si sente più sicuro si lascia andare e si allontana per esplorare (ma continuando a guardare indietro verso l'adulto). Man mano che il bambino si sente sicuro in un ambiente nuovo si allontana per esplorare.</p> <p>PPT 52 VIDEO: Le scimmie di Harlow che dimostrano la base sicura, l'attaccamento e comportamenti esplorativi.</p> <p>Spiegare che Harry Harlow, uno scienziato comportamentale che lavorava negli anni '50 in Inghilterra, ha dimostrato un collegamento tra il sistema di attaccamento / esplorazione del bambino e quello delle scimmie. Benché gli esperimenti sono ora considerati non etici, il video offre un quadro chiaro dei processi in azione.</p>		
--	---	--	--

Video – La

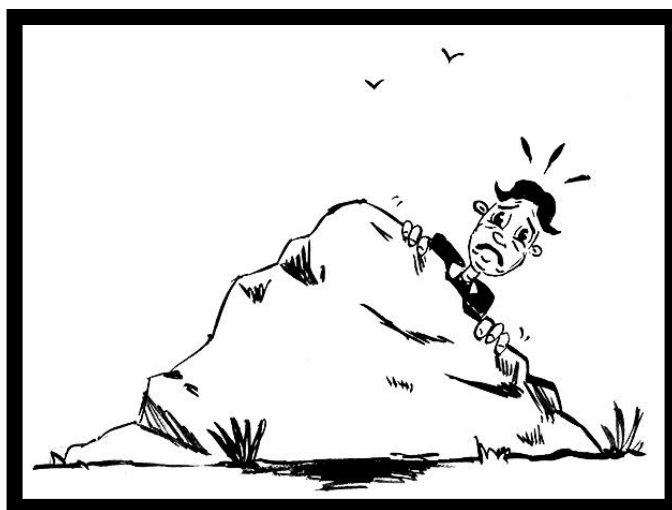
	<p>https://www.youtube.com/watch?v=RcHc6K6MijM</p> <p>PPT 53 Nei primi mesi di vita il cervello si collega in risposta alle condizioni ambientali che deve affrontare.</p> <p>L'impatto delle esperienze iniziali è duraturo e non "risolto" immediatamente in risposta ai movimenti del bambino (per esempio, verso un paese sicuro).</p> <p>In che modo le scuole possono aiutare questi bambini a imparare?</p>	scimmia di Harlow	
15 min.	<p>L'impatto nella scuola</p> <p>Scopo: per i partecipanti - capire come le difficoltà di attaccamento / trauma potrebbero manifestarsi nell'ambiente scolastico e prendere in considerazione alcune strategie per ridurre l'impatto.</p> <p>PPT 54 Attività: Come potrebbe il Modello di Lavoro Interno di un bambino influenzare sua giornata scolastica?</p> <p>Spiegare che tendiamo a supporre che i bambini arriveranno a scuola con gli attributi elencati sul lato sinistro della diapositiva (gli attributi dei bambini con un attaccamento protetto), e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si fidano degli adulti • credono di essere al sicuro • affrontano le modifiche alla routine • sono pronti a imparare • sono in grado di provare qualcosa di nuovo e accettano il rischio <p>Ci aspettiamo anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soddisfino richieste ragionevoli <p>La maggior parte dei bambini risolve rapidamente il legame tra causa ed effetto ed è in grado di gestire il proprio comportamento in modo da non andare in difficoltà</p> <ul style="list-style-type: none"> • possono affrontare la vergogna / colpa indotta se vengono rimproverati. <p>Per i bambini con un attaccamento sicuro la vergogna o il senso di colpa hanno come effetto quello di motivarli a cambiare il loro comportamento in seguito.</p> <p>L'esperienza della scuola per i bambini con un Modello di Lavoro Interno Negativo sarà molto diversa.</p> <p>Elencare brevemente le caratteristiche associate a un Modello di Lavoro Interno Negativo.</p> <p>Spiegare che i bambini con un sistema di attaccamento NON sicuro hanno già un senso di vergogna opprimente. Quindi la vergogna ha un effetto diverso - piuttosto che motivare il cambiamento può indurli a provare rabbia o a reagire in maniera eccessiva.</p> <p>Attività. Foglio delle Risorse 1.4 Chiedere a metà del gruppo di discutere in coppia come un bambino con un Modello di Lavoro Interno Positivo potrebbe affrontare la sua giornata scolastica e come potrebbe</p>	<p>PPT 54 – 56</p> <p>Una copia del Foglio delle</p>	

	<p>comportarsi. Chiedere all'altra metà di considerare come potrebbe affrontarla un bambino con un Modello di Lavoro Interno Negativo. Alcuni esempi sono forniti nel Foglio di Risorse, ma i partecipanti possono pensare anche a qualcos'altro.</p> <p>PPT 55 Chiedere ai partecipanti di leggere l'elenco dei comportamenti tipici dei bambini con problemi di attaccamento / trauma e chiedere</p> <p>A) Se quelli che hanno completato l'attività precedente per i bambini con un Modello di Lavoro Interno Negativo hanno riscontrato uno di questi comportamenti</p> <p>B) Se hanno mai insegnato o conosciuto un bambino che mostra questi comportamenti</p> <p>PPT 56 Comprendere il comportamento e l'apprendimento di bambini con un Modello di Lavoro Interno Negativo</p> <p>Dare ai partecipanti il tempo di leggere la diapositiva e di discutere brevemente in coppie se credono che questi punti chiave siano presenti all'interno della loro scuola. Ad esempio, tutti i bambini sono trattati esattamente in maniera uguale?</p> <p>Enfatizzare che c'è tutta una serie di comportamenti che i bambini con difficoltà di attaccamento potrebbero mostrare. È importante che il loro comportamento sia compreso da tutti coloro che si trovano all'interno della scuola.</p> <p>È di fondamentale importanza che non vengano considerati semplicemente come "studenti cattivi" che hanno bisogno di una disciplina più ferma e di sanzioni più forti.</p>	Risorse 1.4 per ciascun partecipante	
10 min.	<p>Che cosa possiamo fare a scuola?</p> <p>Scopo: assicurarsi che i partecipanti siano consapevoli di alcune strategie per supportare gli studenti con difficoltà legate all'attaccamento / trauma.</p> <p>PPT 57 Le esigenze dei bambini con difficoltà di attaccamento</p> <p>Spiegare che ci sono tre esigenze fondamentali degli studenti con difficoltà di attaccamento che le scuole dovranno considerare se l'inclusione e l'apprendimento devono essere raggiunti. Queste tre esigenze si riferiscono ai concetti fondamentali considerati all'inizio della sessione e sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La necessità di una figura di attaccamento aggiuntiva - un adulto chiave che agisca come "base sicura" e consenta allo studente di spegnere il proprio sistema di attaccamento e accendere il proprio sistema esplorativo per imparare. • La necessità di promuovere sentimenti di sicurezza. Ciò è importante per ridurre l'ipervigilanza che impedisce agli studenti di concentrarsi e focalizzarsi sull'apprendimento. • La necessità di sostenere lo sviluppo del concetto di sé e la riduzione dell'impatto della 	<p>PPT 57- 58</p> <p>Una copia del Foglio delle Risorse 1.5 per ciascun partecipante</p>	

	<p>vergogna</p> <p>Dobbiamo tenerli presenti quando esaminiamo i modi per aumentare la convivenza e l'inclusione dei CAM nelle nostre scuole.</p> <p>PPT 58 Cosa possiamo fare a scuola? Alcune strategie</p> <p>Distribuire il Foglio delle Risorse 1.5 - Strategie per lavorare con CAM con difficoltà di attacco.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di lavorare a coppie / piccoli gruppi e scegliere una delle tre aree della diapositiva precedente e osservare le strategie elencate.</p> <p>Suggerire ai partecipanti di leggere la presentazione dopo la sessione e provare ad attuare una o più delle strategie fornite.</p>		
2 min.	<p>PPT 59 Chiedere ai partecipanti di pensare a ciò che vogliono ricordare da questa sessione e condividere con un partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualcosa di nuovo che farà la differenza a scuola <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una strategia che utilizzeranno per sostenere uno studente che può avere difficoltà di attaccamento / trauma. 	PPT 59	
	Pausa		
Conclusione	Comprensione dello sviluppo dell'intera scuola per l'inclusione di CAM		

Foglio delle Risorse 1.1 Come mi sento oggi?

(Per preparare l'attività ritagliare le immagini)



Foglio delle Risorse 1.2

Introdurre i CAM

Un rifugiato è qualcuno che è riconosciuto come costretto a lasciare il proprio paese a causa della guerra o della paura per la persecuzione per ragioni di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o opinione politica.

Un richiedente asilo è una persona che è fuggita dal proprio paese a causa di conflitti armati o di violenze ma che non è ancora stato riconosciuto come rifugiato dal governo del paese ospitante.

Uno sfollato interno (IDP - Internally Displaced Person) è una persona che è costretta a fuggire dalla propria casa a causa di conflitti armati o di violenza ma che non ha attraversato un confine internazionale e quindi rimane sotto la protezione del proprio governo, anche se il loro governo è la causa del suo allontanamento.

La determinazione dello status di rifugiato di una persona non può essere effettuata unicamente sulla base della sua nazionalità.

È necessaria una valutazione individuale.

La Legge Internazionale sui Diritti Umani garantisce ai rifugiati il diritto di:

- un alloggio adeguato
- istruzione
- libertà di movimento
- lavoro

Alcune statistiche dal 2016

Secondo l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR):

Nel 2016 sono arrivati in Europa altri 347.000 rifugiati e migranti, in aggiunta ai più di un milione di rifugiati e migranti che hanno intrapreso un viaggio in mare nel 2015. La maggior parte di costoro è giunto in barca dalla Libia all'Italia o dalla Turchia in Grecia attraverso il Mar Egeo.

Nel 2016, 4.690 rifugiati e migranti sono morti o sono stati segnalati come dispersi nel Mar Mediterraneo, il 25% in più rispetto al 2015.

Gli arrivi in Italia e in Spagna sono aumentati costantemente nel corso del 2016, con un totale di 170.973 e 4.971 rispettivamente.

Nel primo trimestre del 2016, un totale di 151.452 persone ha raggiunto la Grecia dalla Turchia, tuttavia, dopo la dichiarazione UE-Turchia del 18 marzo 2016, questi numeri sono scesi drasticamente. Tra il 1° aprile e il 31 ottobre, poco più di 18.000 persone hanno completato questo pericoloso viaggio via mare.

La maggioranza di queste persone è in cerca di sicurezza e protezione, dal momento che quasi il 60% di quelli che arrivano in Europa nel 2016 provengono dai dieci paesi di principale provenienza dei rifugiati, e soprattutto dalla Siria (Siria), dall'Afghanistan e dall'Iraq.

La maggior parte degli arrivi ci si aspetta che restino in Grecia, Italia e Spagna con una probabile richiesta di asilo in questi paesi. Alcuni di costoro saranno eleggibili per il trasferimento in un altro paese in Europa, o in alternativa il reinsediamento.

Secondo le stime di Save the Children Romania:

ci sono fino a 350.000 bambini "abbandonati" in Romania - si tratta di bambini con genitori che vivono e lavorano all'estero. In circa il 40% dei casi, entrambi i genitori sono partiti per lavorare all'estero.

Foglio delle Risorse 1.7

Bambini sfollati 70 anni fa durante la Seconda Guerra Mondiale

All'inizio della seconda guerra mondiale, 1.5 milioni di bambini nel Regno Unito furono mandati via (evacuati) dalle loro case, in città che probabilmente sarebbero state bombardate, per vivere con stranieri in piccole città e villaggi "sicuri".

Hanno viaggiato con etichette che mostravano il proprio nome, il loro indirizzo di casa e il nome della loro scuola.



Molti sono ritornati a casa dopo poche settimane, ma altri sono rimasti separati dai loro genitori per tutta la durata della guerra. La ricerca (Rif: *'I'll take that one'; and 'I'll Take That One Too!'* Professor Martin Parsons DSM 2013) mostra che le conseguenze di questa evacuazione non sono state riconosciute o trattate a dovere al momento e hanno avuto effetti a lunga durata.



Martin Parsons scrisse:

"Ci sono persone che non possono guardare avanti finché non hanno guardato indietro, e questo è molto importante. Avere una moglie, i figli e i nipoti può essere meraviglioso, ma non toglie il dolore, non riempie quella enorme perdita e quel vuoto nella propria vita "

Betty Rose, disse: sfollata

"Anche adesso, piangerei quando ci penso. Ma perché? Perché non mi ha colpita all'epoca. Ma guardando indietro, mi colpisce ora. Provi dispiacere per d per te stessa, c'è stato un grande spazio vuoto o nella tua vita. No, non mi ha mai colpito davvero per anni, e anni, e anni in avanti."

Un sfollato anonimo disse:

"Quello che sperate è di non essere trattato con crudeltà e picchiato, e fatto sentire ancora peggio. Le tue "circostanze" sono già un mistero profondo e scuro e c'è un'enorme colpa di aver fatto qualcosa di terribile per essere stato respinto dai tuoi genitori "

Jim Bartley, sfollato, disse:

"Per tutto il tempo in cui sono stato uno sfollato, mi dicevo che un giorno la guerra sarebbe finita e che sarei potuto tornare a casa. Dopo la guerra abbiamo vissuto in una zona diversa di Londra e ho percorso la strada che mi portasse a dove abitavo prima. L'intera area era stata completamente cancellata durante i primi giorni del blitz e non ero riuscito a trovare il punto in cui c'era una volta la mia casa. Ciò è accaduto più di 70 anni fa. Ho vissuto in molti altri luoghi. Adesso ho una famiglia e sono un nonno. Ora ho una bella casa, ma in qualche modo sto ancora aspettando di tornare a casa!"

Un anonimo figlio della guerra ha spiegato che:

ora a 82 anni si nasconde da qualche parte in casa sua ogni qual volta gli amici e o qualcuno della famiglia parte. Avendo dovuto dire tanti dolorosi addii durante guerra, non può sopportare di dirne ancora.



Un'altra figlia della guerra ha spiegato che:

dopo 15 anni di matrimonio felice chiese al marito il divorzio. Avendo perso molte persone che erano vicine a lei, semplicemente non poteva credere che il rapporto sarebbe durato e ha ritenuto che sarebbe stato meglio se ne avesse preso il controllo e lo avesse chiuso. Il marito non era d'accordo e il loro matrimonio è sopravvissuto.



Molti bambini hanno perso la loro infanzia perché dovevano assumere ruoli da adulti in età precoce. Questa ragazza si è presa cura del fratello e della sorella minore quando sono stati fatti sfollare. Durante la loro vita, ha continuato a sentirsi responsabile di ciò che è successo loro.



Foglio delle Risorse1.4

Come potrebbe il modello di lavoro interno di un bambino influenzare la sua giornata a scuola?

- Il suo insegnante è assente e un altro, a lui sconosciuto, farà lezione nella sua classe
- I bambini vengono informati all'ultimo minuto che andranno in una piscina diversa, poiché quella dove vanno solitamente è chiusa per riparazioni.
- Al bambino che sta parlando viene chiesto di sedersi di fronte al resto della classe
- Ai bambini viene detto di chiudere gli occhi e lasciare che un altro bambino li guidi in giro per l'aula come parte di un'attività
- L'allarme antincendio scuola si spegne e l'insegnante dice ai bambini di mettersi in fila in silenzio
- Altri eventi scolastici quotidiani ...

Comportamenti associati al Modello di Lavoro Interno Positivo:

- Si aspetta di potersi fidare degli adulti.
- Crede di essere al sicuro.
- Affronta le modifiche alla routine.
- Pronto a imparare (soddisfa le esigenze di base).
- In grado di assumere un rischio o provare qualcosa di nuovo / fallimento del rischio.
- Risponde positivamente a richieste ragionevoli (causa - effetto).
- Se rimproverato, può affrontare il senso di vergogna / colpa indotto e usarlo per motivare il cambiamento nel suo successivo comportamento.

Comportamenti associati a un Modello di Lavoro Interno Negativo:

- Non può fidarsi degli adulti – sono imprevedibili.
- Non si sente al sicuro – scruta costantemente l'ambiente per paura del pericolo (è in stato di allerta).
- I cambiamenti alla routine rappresentano una minaccia.
- Ha bisogno di avere il controllo di sé (assicurarsi di soddisfare le proprie esigenze).
- Non è pronto a imparare.
- Incapace di correre il rischio o provare qualcosa di nuovo.
- Le richieste ragionevoli sono viste come una perdita del controllo.
- Se rimproverato, la vergogna è pesante, schiacciante (troppa!). Ha una crisi emotiva.

Strategie per lavorare con CAM con difficoltà di attaccamento

Sebbene non tutte i CAM possano avere difficoltà di attaccamento, è probabile che una parte di loro ne soffrirà. Ciò dipende da una serie di esperienze pre-, durante e post-migrazione (come la perdita di significative figure di attaccamento, coesione familiare, disponibilità emotiva genitoriale in circostanze avverse, e fattori di personalità / temperamento). Yolanda Van Ecke (2005) ha dimostrato che i CAM hanno più probabilità, rispetto ad altri bambini, di generare una rappresentazione di attaccamento insicura.

Per i professionisti potrebbe risultare utile avere una comprensione degli stili di attaccamento e ciò che è efficace nel sostenere i bambini con questi problemi all'interno della scuola, da una prospettiva accademica e sociale ed emotiva.

La maggior parte del personale vedrà i bambini che hanno difficoltà di attaccamento nelle loro aule, nel cortile della scuola, nelle associazioni, e così via, e potranno trarre vantaggio da questa Guida, la quale fornisce i punti da considerare indicati dai seguenti titoli:

1. Adulto chiave

2. Promuovere i sentimenti di sicurezza

3. Costruire l'autostima

Il termine «problemi/difficoltà di attaccamento» qui viene utilizzato per descrivere i modelli tipici del comportamento e le esigenze di base dei bambini le cui precedenti esperienze portano a difficoltà sufficientemente severe da influire sulle relazioni e sulla vita quotidiana.

1. Adulto chiave

Problemi che coinvolgono l'intera scuola

- assicurarsi che lo studente abbia l'opportunità di entrare in contatto con un adulto "chiave" fin da quando inizia la scuola
- assicurarsi che esista un "back-up" nel caso in cui l'adulto chiave sia lontano
- assicurarsi che sia disponibile un supporto per il lavoratore chiave
- assicurarsi che l'adulto chiave sia coinvolto in qualsiasi riunione riguardante il bambino

L'importanza dell'Adulto chiave per il bambino. Scopi:

- imparare ad avere fiducia negli adulti
- imparare che ci si "ricorda di loro" anche quando l'adulto non è presente
- imparare è una cosa buona (e utile!) chiedere e ricevere aiuto
- imparare a rinunciare al controllo - sapere che gli adulti possono essere persone fidate, in grado di soddisfare le loro esigenze e garantire la loro sicurezza (questo aspetto è talvolta definito come "promuovere la dipendenza" ed è uno stadio temporaneo che porterà alla reale indipendenza del bambino)
- imparare a contenere e regolare il loro stato emotivo
- sviluppare una idea di se stessi migliore

Compiti e ruoli dell'Adulto Chiave

- conoscere e capire il bambino (armonizzare)
- essere disponibili per registrazione supporto ad hoc
- fornire una base sicura per il bambino - mostrando una "presenza non ansiosa"
- far in modo che il bambino si senta sempre considerato
- gestire problematiche di controllo
- fornire un'interpretazione della realtà scolastica attraverso attività di mediazione (*scaffolding*)
- aiutare il bambino a mettere in pratica le nuove abilità acquisite – in particolare quella di chiedere aiuto
- modellare la "costanza" (dimostrare che gli adulti possono essere affidabili e prevedibili)
- gestire i momenti di ansia (e.g. quando c'è un insegnante supplente)
- essere coinvolti nella pianificazione degli incontri riguardanti il bambino
- essere in contatto con i genitori / tutori
- supporto con esperienze di apprendimento differenziate
- lavorare con il bambino durante / dopo negativi episodi comportamentali

Alcuni strumenti e tecniche utili

- pensare ad alta voce - "Mi chiedo se si sente un po' spaventato nel ..."
- la grande domanda - "So che è una cosa grande da chiedere - vediamo se possiamo ..."
- oggetti transitori. Dare al bambino qualcosa di tuo da custodire fino a quando non ti rivedrà, come un bigliettino o un oggetto da casa
- scelte strutturate. "Penna rossa o blu?", "Qui o dal computer" ...
- commento - "Vedo che stai diventando un po' ansioso perché ...", "Il Signor X sta facendo questo per assicurarsi che tutti siano al sicuro"
- debriefing (i.e. valutazione finale di un processo)
- scrittura e segnali compresi in privato

Foglio delle Risorse 1.5 Adulto chiave (continua)

E ricorda!

- non scoraggiare lo studente se non si impegnerà fin dall'inizio - continuare ad accettare e a provare a essere amichevole
- gli studenti devono imparare che, non importa ciò che fanno o dicono perché non te ne andrai!
- avere aspettative realistiche. Focalizzarsi sul fare piccoli passi avanti e celebrare ogni segno di successo.
- assicurarsi, laddove sia possibile, che gli studenti siano a conoscenza di eventuali cambiamenti / se si sta andando via per un periodo di tempo prolungato.
- ricordare che il bambino si aspetta di essere deluso e sfidare questa convinzione richiederà molto tempo e molto lavoro attivo ed esplicito

2. Promuovere i sentimenti di sicurezza

L'importanza di sentirsi al sicuro

I bambini con difficoltà di attaccamento sono spesso "iper-vigilanti", sempre attenti al pericolo potenziale. Questo loro atteggiamento è una conseguenza delle loro esperienze iniziali. A differenza della maggior parte dei bambini, hanno bisogno di un ulteriore supporto per sentirsi sicuri e protetti.

Esistono due sistemi: il sistema di attaccamento (che assicura il nostro stato di sicurezza) e il sistema esplorativo (che stimola la curiosità e promuove l'apprendimento). Quando uno è acceso l'altro è spento. Pertanto, se un bambino non si sente sicuro, il sistema di attaccamento sarà acceso e il sistema esplorativo, necessario all'apprendimento, sarà disattivato e il bambino non sarà in grado di apprendere.

Alcuni modi per promuovere sentimenti di sicurezza

- Prendere misure per garantire che i bambini con difficoltà di attaccamento si sentano al sicuro mostrando esplicitamente le misure di sicurezza nella scuola.
- Esprimi giudizi sull'utilizzo dei badge o fa registrare i visitatori facendo firmare loro un registro quando arrivano, assicurati che solo adulti fidati possano accedere nell'edificio
- Fare riferimento frequente e regolare alle misure di sicurezza e al ruolo degli adulti nel tenere i bambini al sicuro.
- Assicurarsi che i bambini possano vedere cosa succede nell'aula dalla postazione in cui sono seduti. Se è necessario disporli frontalmente, metti delle sedie laterali piuttosto che direttamente al centro dell'aula, dove è possibile vedere molto poco di quello che altri stanno facendo.
- Comprendere che il bambino possa trovarsi nella condizione di essere l'ultimo a sedersi. Avrà bisogno di trovare dei modi per tenersi occupato finché gli altri non si saranno seduti – pianificali.
- Organizzare le modalità di punizione/ isolamento che non richiedono al bambino di sedersi di fronte al muro dove non riesce a vedere cosa sta succedendo.
- Non aspettarti che il bambino si inserisca bene immediatamente in un ambiente nuovo o diverso (ad esempio, con un insegnante supplente o in una nuova aula), consentendogli di "valutare il rischio".
- Essere consapevoli dello stress che potrebbe essere causato da una classe "troppo occupata" - questo potrebbe provocare ansia perché porterebbe a una sensazione di sovraccarico che rende meno sicuri gli studenti.
- Essere prevedibili, coerenti e ripetitivi. Gli studenti con disordine di attaccamento sono molto sensibili ai cambiamenti nei programmi, nelle transizioni, nelle sorprese e nelle situazioni sociali caotiche. Essere prevedibili e coerenti aiuterà lo studente a sentirsi sicuro e protetto e ciò, a sua volta, ridurrà l'ansia e la paura.
- I periodi di transizione e persino il cambiamento più piccolo possono essere motivo di preoccupazione per un bambino che non ha mai sperimentato sicurezza e stabilità e che ricordi di cambiamenti traumatici. Pertanto, considera come organizzare la giornata scolastica in modo che la routine contribuisca a creare un forte senso di sicurezza e familiarità. Pensa ai momenti del giorno più stressanti per il bambino e cerca di avere a disposizione qualcuno che sia disponibile per offrire un ulteriore supporto emotivo. Ricorrere a un calendario che sia visibile e preparare i bambini in anticipo su qualsiasi cambiamento può anche aiutare
- Creare un "posto sicuro / angolo tranquillo" per il bambino a cui ricorrere utilizzare, quando necessario.

1. Costruire l'autostima

Perché i bambini con difficoltà di attaccamento reagiscono in modo diverso agli elogi e alla vergogna

L'autostima dei bambini con difficoltà di attaccamento è danneggiata dalle loro prime esperienze. Come esseri umani noi non confidiamo in ciò che non conferma quello che crediamo e quindi la lode può essere problematica per i bambini che credono che essere "cattivi" o "inutili". Provare vergogna è un processo normale, utile per la maggior parte dei bambini nell'aiutarli a comprendere che hanno fatto qualcosa di sbagliato e hanno bisogno di correggersi. Tuttavia, i bambini con difficoltà di attaccamento già soffrono di quantità tossiche di vergogna e rispondono in modo diverso (e in modo molto negativo) alle esperienze di vergogna previste o involontarie.

Alcuni modi per costruire l'autostima e per evitare la vergogna

- Offrire prova tangibile dei successi per contrastare un'idea di se stessi negativa. Creare un registro dei successi
- Ridurre le probabilità di fallimento facendo in modo che gli obiettivi siano raggiungibili
- Lodare in un modo che sia adatto alla persona, ad es. con discrezione o con una comunicazione non verbale oppure pubblicamente ed esagerando (impara a conoscere il bambino!)
- Assicurati che l'elogio sia specifico e concreto, in modo che non possa risultare scontato
- Evita espressioni come "bravo ragazzo" o "brava ragazza" poiché queste sono in contraddizione diretta con l'idea di se stesso del bambino e possono causare reazioni negative. Loda il compito non la persona - es. "uno scritto brillante" o "che scrivania ordinata".
- Loda gli sforzi piuttosto che il raggiungimento. Riconosci che un compito potrebbe essere stato "molto difficile".
- Utilizza la frase "ottimo lavoro" o "buona scelta" (per il comportamento).
- Utilizza attività che consentono al bambino di prendere a sua volta il controllo - come ad esempio "segui la mia guida" o "Marco dice". L'auto-efficacia (provare un senso di potere) è una componente centrale dell'autostima.
- Fa' presente che è giusto non sapere qualcosa o per entrare in una confusione - commentare la tua insicurezza e le strategie che usi quando fai qualcosa di sbagliato
- Parla esplicitamente delle diverse "parti" di noi stessi- "la parte della condivisione" e "la parte arrabbiata" e commenta quale tu o il bambino state usando al momento.
- Un senso di "appartenenza" è anche fondamentale per l'autostima, quindi utilizza attività che includono il bambino come parte della classe, un membro apprezzato del gruppo ecc.
- Ricorda che l'espressione "hai commesso un errore" può essere interpretata come "sei una persona cattiva". Se questo accade, bisogna rendere esplicita la differenza "oh, stavo parlando della somma dell'operazione, ma le tue orecchie hanno sentito "penso che sei stupido".
- Utilizza frasi in prima persona (i.e. frasi che si concentrano sui sentimenti o le credenze del parlante piuttosto che sui pensieri e le caratteristiche che il parlante attribuisce all'ascoltatore - N.d.T.) e parla sempre del comportamento non della persona.
- Un senso di "appartenenza" è anche fondamentale per l'autostima, quindi utilizzare le attività che includono il bambino
- Evitare di usare le parole "mentire" o "manipolare" e sostituire con queste parole con "imbrogliare" o "ingannare" (e.g. "stai cercando imbrogliarmi per turbarmi?").
- Evitate di esporre i bambini, usando il sarcasmo o attivando la vergogna delle esperienze precedenti - risponderanno con paura e panico (i.e. "attacco o fuga")

Si noti che la vergogna potrebbe essere attivata in situazioni correttive o disciplinari.

Foglio delle Risorse 1.6

Trova qualcuno che

<p>Ama il giardinaggio</p> <p>Nome</p>	<p>Ha un animale domestico che hai o vorresti avere</p> <p>Nome</p>
<p>Sa parlare più di due lingue</p> <p>Nome</p>	<p>Ama cucinare</p> <p>Nome</p>
<p>Non ha mai fumato</p> <p>Nome</p>	<p>Indossa un orologio</p> <p>Nome</p>
<p>Si sta chiedendo perché stiamo facendo questo gioco</p> <p>Nome</p>	<p>Ha visitato un paese che ti interessa</p> <p>Nome</p>
<p>Ha un hobby interessante</p> <p>Nome</p>	<p>Gli/le piace un film che piace anche a te</p> <p>Nome</p>

Fattori che influenzano la convivenza

Studenti	Ordine
e.g. il modo gli studenti parlano gli uni con gli altri	

Fattori che influenzano la convivenza

Adulti

e.g. il modo in cui i membri del personale parlano gli uni con gli altri

Ordine

Fattori che influenzano la convivenza

Correlati a edifici / strutture	Ordine
e.g. l'effetto della larghezza dei corridoi sul movimento degli studenti	

Fattori che influenzano la convivenza

Fuori la scuola / correlati alla comunità
e.g. comportamento sugli autobus scolastici

Ordine

Foglio delle Risorse 1.8 Cosa sta facendo la scuola attualmente per incoraggiare la convivenza?

Area di attività / sistema	Approcci / sistemi / abilità
Risposta alle esigenze, alle iniziative e ai programmi nazionali	
Politiche scolastiche e codici di condotta della classe	
Curricolo e stili di insegnamento	
Inserimento di nuovi studenti	

Supporto individuale per gli studenti	
Ambiente fisico	
Disposizioni per la sicurezza	
SPC del personale	

Foglio delle Risorse 1.9 Esplorare il modello di una scuola ben organizzata

Questa attività si riferisce alla descrizione nella *Sezione D* del *Manuale ICAM* di una scuola che riesce a includere i CAM e promuovere la convivenza. Rispondere alle seguenti domande può aiutare a esplorare questo modello di scuola di successo.

Quanto bene il modello descrive l'organizzazione della tua scuola?

Ci sono aspetti dell'organizzazione della tua scuola che mancano rispetto questo modello?

Ci sono aspetti che mancano in questo modello rispetto all'organizzazione della tua scuola?

Cosa ti dice questo riguardo alle aree dell'organizzazione scolastica che dovrebbero essere riesaminate per scoprire quanto siano efficaci nel promuovere la convivenza e l'inclusione di CAM?

Giorno 1 - Scheda di valutazione per i Partecipanti

Pensa a quello che abbiamo fatto insieme oggi. Come giudichi questa giornata? Quanto hanno contribuito le sessioni ad aumentare la tua conoscenza, la tua comprensione e le tue abilità?

Su una scala da 0 -10, dove 0 indica "pessimo" e 10 indica "ottimo", come giudicheresti la qualità del tuo apprendimento oggi? Disegna un cerchio sul punteggio.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Cosa ti ha aiutato a imparare? Perché il tuo punteggio non è di un punto più basso?

Cosa avrebbe reso il tuo apprendimento ancora migliore? Cosa farebbe aumentare di un punto la tua valutazione?

Altri commenti che vorresti fare.

Nome: _____

Data: _____

Giorno 2			
Introduzione 10 min.	<p>PPT1 Benvenuti!</p> <p>Circle Time</p> <p>Scopo: riflettere sull'esperienza di apprendimento del Giorno 1 e prepararsi per quello che faremo oggi; rafforzare le relazioni di gruppo.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di riflettere su quello che abbiamo fatto il Giorno 1.</p> <p>Chiedere al gruppo di decidere su un argomento di cui si può facilmente discutere, e.g. "Le notizie di questa settimana" o "Il mio pasto preferito". Chiedere a un volontario di lasciare la stanza e spiegare che, mentre lui è fuori, il gruppo deve concordare una regola e che, quando ritornerà, dovrà tentare di indovinare di che regola si tratta.</p> <p>Un esempio di regola potrebbe essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> tutti seduti con le gambe incrociate (oppure le teste giù o con le braccia piegate) tossire prima di parlare <p>Invitare il volontario a rientrare nella stanza e iniziare la discussione sull'argomento concordato. Il volontario ha qualche minuto per cercare di scoprire la regola.</p> <p>Chiedere al volontario ciò che provava nell'essere escluso (non sapendo quello che tutti sapevano). <i>Deve essere questo ciò che a volte prova un CAM?</i></p> <p>PPT2 Risultati di Apprendimento del Giorno 2.</p> <p>Comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'importanza della consapevolezza delle esperienze passate e presenti dei CAM e i possibili effetti come condurre uno School Review sulla convivenza e sull'inclusione dei CAM la creazione di politiche scolastiche e un piano d'azione basati sui risultati dello School Review, al fine di promuovere la convivenza e l'inclusione dei CAM stili di leadership e strategie per la gestione del cambiamento, modellando le abilità sociali ed emotive 	PPT 1- 2	
Sessione 1	Funzionalità chiave 1 - Consapevolezza delle esperienze passate e attuali dei CAM e dei loro possibili effetti		
5 min.	<p>PPT3 Spiega che stiamo cercando i principi generali e le strategie per supportare i CAM, ma è importante vederli come individui con storie individuali.</p> <p>È importante conoscere queste storie se ci aiutano a comprendere le esigenze di apprendimento dei CAM. Non possiamo risolvere tutti i problemi che i CAM e le loro famiglie affrontano ma possiamo essere in grado di aiutare i CAM a imparare meglio</p> <p>Attività: Ascoltare le storie dei CAM</p> <p>Scopo: pensare a come ascoltare le storie dei CAM</p> <p>Chiedere ai partecipanti di scrivere i nomi di tre persone che considerano essere buoni ascoltatori.</p> <p>Qualcuno ha scritto il nome di qualcuno che non gli piace? Come descriverebbero i loro sentimenti su queste persone? Le amano? Le rispettano? Si fidano? Perché?</p> <p>PPT4 Convenire che i CAM abbiano bisogno di buoni ascoltatori, ma devono anche fidarsi dell'ascoltatore. I CAM e le</p>	PPT 3 – 4	

	<p>loro famiglie saranno probabilmente abituati a raccontare le loro storie a funzionari che sembrano non credere a ciò che raccontano e i cui interrogatori sono ostili. Il solo accoglierli nella comunità scolastica senza porre loro alcuna domanda contribuirà a costruire la fiducia.</p> <p>Le loro storie potrebbero emergere gradualmente, in modo frammentato e, talvolta, inaspettatamente. Il personale deve essere paziente, ascoltare e apparire empatico ma non troppo emotivo.</p>		
15 min.	<p>Chi deve conoscere le storie dei CAM?</p> <p>Scopo: pensare a ciò che viene fatto con tutte le informazioni fornite dai CAM e dalle loro famiglie</p> <p>PPT5 Attività: <i>Come veniamo a conoscenza delle esperienze dei CAM e delle loro famiglie? Cosa facciamo con le informazioni che ci vengono date?</i> Dare un foglio di una lavagna a fogli mobili a ciascun gruppo e chiedere loro di dividerlo in due colonne. Nella prima dovrebbero descrivere come, nelle loro scuole, apprendono le storie dei CAM. Nella seconda dovrebbero descrivere come le comunicano e a chi.</p> <p>Chiedere a due membri di ciascun gruppo di condividere e discutere le proprie idee.</p> <p>Discutere i risultati di questa attività. <i>Quali sono i punti di forza delle loro scuole? C'è qualcosa che vorrebbero migliorare in quest' area?</i></p>	<p>PPT 5</p> <p>Un foglio per lavagna a fogli mobili per ciascun tavolo</p>	
15 min.	<p>Empatia e un atteggiamento positivo verso i CAM</p> <p>Scopo: pensare a cosa la scuola fa per generare empatia e un atteggiamento positivo nei confronti dei CAM</p> <p>PPT6 L'empatia e un atteggiamento positivo verso i CAM sono condizioni necessarie (se non sufficienti) affinché vi sia inclusione.</p> <p>Quindi le scuole dovrebbero adottare misure per generare in tutto il personale docente e in tutti gli studenti empatia e atteggiamenti positivi verso i CAM e di supporto.</p> <p>Dare a ciascun gruppo due fogli a fogli e chiedere loro di lavorare in due gruppi. Far riferimento alle <i>Sezioni 1.2 e 5.1 del Manuale ICAM</i>.</p> <p>Il gruppo 1 dovrebbe descrivere cosa fanno le loro scuole per generare nel personale empatia e un atteggiamento positivo nei confronti dei CAM.</p> <p>Il gruppo 2 dovrebbe descrivere cosa fanno le loro scuole per generare negli studenti empatia e un atteggiamento positivo nei confronti di CAM.</p> <p>I membri del gruppo 1 di tutti i tavoli condividono le proprie idee. I membri del gruppo 2 fanno lo stesso. Chiedere loro di scegliere una persona del proprio gruppo che riporterà le idee a tutto il gruppo.</p> <p>Raccogliere e commentare il feedback di ciascun gruppo. <i>Quali sono i punti di forza che i partecipanti hanno scoperto nelle loro scuole? C'è qualcosa che vorrebbero migliorare in questo settore?</i></p>	<p>PPT 6</p> <p>2 fogli + penne per ciascun tavolo</p>	
20 min.	<p>Comprendere le sfide post migrazione per le famiglie di CAM</p> <p>Scopo: creare consapevolezza sulle tensioni che i CAM e le loro</p>	<p>Video sugli effetti della migrazione sui bambini</p>	

	<p>famiglie possono vivere nel loro paese ospitante</p> <p>Chiedere ai partecipanti di leggere la <i>Sezione 1.3</i> del <i>Manuale ICAM</i></p> <p>Chiedere di commentare e discutere.</p> <p>Video: La storia di Wali</p> <p>https://www.theguardian.com/world/2017/mar/01/left-afghanistan-family-of-nine-arrived-uk-family-of-two</p> <p>Nota: Questo video mostra come la migrazione abbia influenzato un bambino di nome Wali e suo padre.</p> <p>Spiegare che tutti i bambini migranti avranno subito perdite - dei loro familiari, dell'ambiente familiare, dell'ambiente culturale, degli oggetti, degli amici. Alcuni avranno anche vissuto eventi traumatici pre-, durante o post-migrazione e aver assistito a guerre, disastri naturali, pericoli, morte, difficoltà estreme.</p> <p>La maggior parte dei bambini gestiranno bene le perdite, ma alcuni avranno esigenze che persisteranno e richiederanno un ulteriore sostegno.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di elencare le perdite e i traumi che Wali ha subito nelle sue esperienze.</p> <p>Suggerimento per la facilitazione: La storia di Wali è riportata nella <i>Sezione 1.1</i> del <i>Manuale ICAM</i></p>	e le loro famiglie	
20 min.	<p>Comprendere i possibili effetti del trauma</p> <p>Scopo: riconoscere che non tutti i CAM avranno subito traumi, ma alcuni sì. Pertanto, è importante riconoscerne i possibili effetti e fornire un supporto necessario.</p> <p>Presentazione: PPT7 Definire ciò che intendiamo per "evento traumatico"</p> <p>PPT8 Gli effetti secondari del trauma sono disabilitanti</p> <p>PPT9 Le esperienze traumatiche producono elevati livelli di cortisolo. Il cortisolo innesca una risposta di "attacco o fuga" nel cervello. Questa è una risposta necessaria al pericolo, ma la costante produzione di cortisolo può avere un effetto negativo a lungo termine sulla funzione del cervello.</p> <p>PPT10 Sottolineare che non tutti i CAM avranno vissuto eventi traumatici. Alcuni li avranno vissuti - alcuni li avranno vissuti ripetutamente - e quanto più si è vicini temporalmente all'evento tanto più è probabile che gli effetti saranno di lunga durata. Non spariranno magicamente quando il bambino sarà nel suo nuovo ambiente sicuro.</p> <p>Come rispondiamo ai segni del trauma?</p> <p>Scopo: Costruire la fiducia negli assistenti su come rispondere quando i bambini mostrano segni di trauma.</p> <p>Attività PPT11 - Come rispondere quando un bambino parla di eventi traumatici?</p> <p>Distribuire il Foglio delle Risorse 2.1</p> <p>Ulteriori informazioni sul supporto dei CAM vittime di traumi possono essere trovate nella <i>Sezione 8.1.3</i> del <i>Manuale ICAM</i>.</p> <p>PPT12 I CAM vittime di traumi potrebbero anche soffrire del Disturbo Post-Traumatico da Stress. Ciò richiede il trattamento di uno specialista. Possibili sintomi possono essere: costante iperattivazione; rivivere incubi o ricordi intrusivi (cioè, pensieri disturbanti e immagini dell'evento traumatico); recesso,</p>	<p>PPT 7 -13</p> <p>Una copia del Foglio delle Risorse 2.1 per ciascun partecipante</p>	

	<p>evasione e intorpidimento</p> <p>Attività: Chiedere ai partecipanti di condividere in gruppi di lavoro alcuni esempi di CAM i cui comportamenti sembrano essere il risultato del Disturbo Post-Traumatico da Stress. <i>Che comportamento hanno mostrato? In che modo la scuola ha risposto?</i></p> <p>PPT 13 Bisogni dei bambini con difficoltà di attaccamento/traumi. I bisogni dei bambini che hanno vissuto dei traumi sono simili a quelli dei bambini con difficoltà di attaccamento (le quali potrebbero anche essere il risultato di eventi traumatici). Abbiamo analizzato questi bisogni nel corso del Giorno 1. Cosa possono fare le scuole per aiutare bambini che hanno vissuto dei traumi? Raccogliere idee da ciascun tavolo di lavoro e, a turno, discuterne.</p>		
5 min.	Richiedere ulteriori commenti e discuterne.		
	Pausa		
Sessione 2	Funzionalità Chiave 2 – School Review - un resoconto costante sull'efficacia della scuola nell'inclusione dei CAM.		
5 min.	<p>Costanti School Review sull'inclusione dei CAM e organizzazione della scuola per intervenire</p> <p>Condividere e rispondere a domande, pensieri o idee presenti sul Muro dei Pensieri e delle Idee</p> <p>Scopo: stimolare e far concentrare i partecipanti.</p> <p>Stimolare i partecipanti chiedendo di alzarsi e cercare un partner col quale non hanno ancora lavorato. Si parlerà di monitoraggio e valutazione.</p> <p>Ciascun partecipante ha 1 minuto per informare il proprio partner su come si sente nell'essere osservato e valutato quando insegna o conduce un workshop. Dire "Via!" e dopo 1 minuto "Stop!". L'altro membro della coppia ha ora 1 minuto per dire al proprio partner come si sente quando raccoglie prove per il monitoraggio e la valutazione. Dire "Via!" e dopo 2 min. "Stop!".</p> <p>Chiedere se i sentimenti espressi siano stati prevalentemente positivi o negativi e discuterne brevemente i motivi. Stiamo considerando come è possibile monitorare e valutare l'inclusione di CAM in una scuola e come questo può essere fatto utilizzando adeguate abilità sociali ed emotive in modo che il processo, che modella il comportamento che stiamo cercando di ottenere, sia efficace e faccia sentire le persone a proprio agio.</p>		
15 min.	<p>Lo scopo dello School Review</p> <p>Scopo: introdurre lo School Review e sottolineare che il monitoraggio e la valutazione sono essenziali processi positivi di sviluppo.</p> <p>Presentazione: PPT14 - 15 Il Ciclo di Miglioramento mostra l'iter dei processi che dobbiamo completare per migliorare la convivenza e l'inclusione di CAM nella scuola. Il processo di introduzione di un programma ICAM solleva problemi comuni al miglioramento di tutta la scuola e speriamo che questa sessione di workshop sia utile non solo per questo programma ma anche per aiutarci a pensare alla leadership e alla gestione del cambiamento in generale.</p> <p>Un aspetto essenziale di ogni iniziativa di successo è il monitoraggio e la valutazione efficaci in modo che la</p>	PPT 14 - 22	

	<p>pianificazione si basi su un quadro chiaro di ciò che sta funzionando bene e che cosa deve essere fatto. Un Review iniziale fornisce informazioni sulla pianificazione e traccia una linea di base a partire dalla quale può essere valutato il progresso.</p> <p>PPT16 Un Review – Di seguito alcuni dei vantaggi dello School Review</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumenta la consapevolezza di tutti su questioni importanti • Aiuta la comunità scolastica ad essere chiara su ciò che sta facendo • Fornisce prove dei successi attuali da celebrare • Fornisce prove che ulteriori miglioramenti stanno avendo un impatto positivo • Aiuta la comunità scolastica a individuare i problemi • Sostiene la comunità scolastica a lavorare insieme per migliorarsi. <p>Invitare tutti a leggere l'elenco dei benefici e chiedere di individuare altri vantaggi</p> <p>Sottolineare che il vantaggio principale di uno School Review è che esso consente di risparmiare tempo identificando le aree più bisognose di miglioramento ed evitando azioni su questioni meno importanti</p> <p>PPT17 Affinché lo School Review sia efficace, è importante che tutti si impegnino e comprendano il suo scopo. È anche essenziale che i risultati siano utili e utilizzati. Deve essere semplice da fare e non deve richiedere troppo tempo. La scuola dovrebbe avere il pieno controllo di esso, possederne i risultati e decidere cosa fare con essi.</p> <p>PPT 18 Lo School Review esplorerà 12 Funzionalità Chiave di una scuola modello che ha successo nella creazione di convivenza e inclusione dei CAM. Queste funzionalità dovrebbero essere già note ai partecipanti, quindi basta dare un'occhiata rapida alla diapositiva.</p> <p>PPT19 I risultati di un piano di sviluppo scolastico possono essere trasformati in istruzioni da cui derivano le domande guida. Queste sono usate per elaborare domande appropriate per studenti, insegnanti, dirigenti scolastici, genitori (i.e. i partecipanti)</p> <p>Il processo dello School Review</p> <p>Scopo: comprendere in che modo lo School Review può essere organizzato</p> <p>Il processo di Review è altrettanto importante quanto i risultati perché, se tutti i partecipanti sono coinvolti in esso, aumenta la loro consapevolezza sulle problematiche coinvolte e si assicura il loro impegno a trovare soluzioni.</p> <p>PPT 20 Spiegare che il Review che esamineremo ha due fasi. La fase principale è totalmente basata sul questionario e la fase secondaria consente alla scuola di confermare o confutare i risultati che potrebbero essere ambigui, frammentati o polarizzati nei risultati del questionario.</p> <p>PPT 21 È importante che sia visto come un processo positivo che riconosce ciò che è già stato raggiunto e che tutti siano coinvolti fin dall'inizio, in modo da avere una comprensione completa del processo e di cosa si farà con i risultati.</p> <p>PPT 22 Sottolineare nuovamente i vantaggi del processo di Review per contribuire a sviluppare la convivenza -</p>		
--	--	--	--

	<p>sensibilizzando tutti i soggetti interessati sull'importanza della convivenza nell'apprendimento.</p> <p>Chiedere ai partecipanti se hanno altri suggerimenti positivi su come il Review possa contribuire maggiormente al successo del programma ICAM.</p>		
30 min.	<p>Attuazione dello School Review</p> <p>Scopo: comprendere in che modo un Review possa essere implementato in modo efficace ed efficiente</p> <p>PPT 23 -25 Presentazione: L'ICAM School Review si completa on-line. I partecipanti possono inserire le risposte ai questionari direttamente nel database del computer tramite un PC, tablet o smartphone. Laddove si hanno difficoltà, è possibile immettere manualmente i risultati su un singolo computer connesso a Internet per generare un database per un'analisi dei risultati del Review</p> <p>PPT 26 Attività Chiedere ai partecipanti in gruppi di lavoro di discutere le seguenti 3 domande e di scrivere le loro idee.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per ottenere il massimo beneficio dallo School Review, che cosa dovrebbe fare l'organizzatore scolastico per preparare il personale, gli studenti, Il team di school leader, i genitori e i membri della comunità locale prima di iniziare a implementare un Review? 2. Quali preoccupazioni potrebbe avere ciascun gruppo di partecipanti? 3. Come possono essere alleviate queste preoccupazioni? <p>Alcune idee (per aiutare a stimolare la discussione, se necessario)</p> <ul style="list-style-type: none"> • condividere esempi di questionari e osservazione con il personale • descrivere le esperienze dei partecipanti in altre scuole • discutere alcuni esempi di domande con gli studenti • spiegare a studenti e genitori il processo e offrire una risposta a tutte le preoccupazioni. <p>Analisi e utilizzo dei risultati del Review</p> <p>Scopo: comprendere come saranno presentati i risultati de Review e come possono essere utilizzati</p> <p>PPT 27 Presentazione Il programma rappresenterà i risultati graficamente, ad es. questo grafico mostra i punteggi medi per due domande in ognuna delle dodici aree relative alla scuola modello. In questo modo i punti di forza e le debolezze in ciascuna delle aree possono essere facilmente identificati.</p> <p>PPT 28 I vantaggi derivanti del confronto dei risultati tramite un database:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando i risultati tra i soggetti interessati sono coerenti, i punti di forza e le aree di miglioramento possono essere evidenziati nell'analisi dei risultati. • Laddove i risultati risultino incoerenti, le domande in questione possono essere raccolte come base per interviste strutturate di gruppo per trovare le ragioni della discrepanza. • I risultati scolastici individuali possono essere confrontati con le norme nazionali e locali derivanti dai risultati raccolti da molte scuole. <p>Discutere brevemente come la scuola possa organizzare in modo pratico le interviste di gruppo al fine di scoprire perché le</p>	PPT 23 -28	

	risposte ad alcune domande rivelano differenze di opinione (ad es. tra studenti e genitori).		
20 min.	<p>Assicurare che lo School Review modelli la convivenza</p> <p>Scopo: apprezzare l'importanza di modellare buone capacità sociali ed emotive durante il Review.</p> <p>Presentazione: Ricordiamo al gruppo che tutto quello che facciamo nel programma ICAM dovrebbe modellare il principio della convivenza e che lo School Review costituisce una buona opportunità per mostrare a tutti i partecipanti che i loro sentimenti e i loro bisogni sono compresi e presi in considerazione.</p> <p>PPT 29 Utilizzare il PPT per avere una breve discussione sui vantaggi del Review sulla convivenza e sull'opportunità che esso offre per unire le persone sotto un obiettivo comune.</p> <p>PPT 30 Spiegare la necessità di prepararsi bene, pubblicizzare lo School Review, coinvolgere e assicurare le parti interessate, nonché prendere in considerazione le loro necessità per rendere efficace ed efficiente il Review.</p> <p>PPT 31 - 32 Gli studenti apportano il contributo più importante al Review. Tutto prova che gli studenti forniscono i dati più importanti sul loro apprendimento. La loro partecipazione è al centro dei principi che sostengono la convivenza.</p> <p>PPT 33 Chiedere ai partecipanti di discutere brevemente in coppia come intendano assicurare che gli studenti siano partecipanti attivi e apprezzino il Review. Condividere 2 idee per gruppo.</p>	PPT 29 -33	
15 min.	<p>Impostazione del Review per il suo utilizzo nella scuola</p> <p>Scopo: analizzare come si presenta in pratica il Review e fornire spiegazioni sul supporto disponibile per il suo utilizzo</p> <p>Visitare la pagina dedicata allo School Review www.icamreview.com</p> <p>Accesso tramite la tua National Admin password</p> <p>Mostrare ai partecipanti il contenuto del sito.</p> <p>Spiegare che ci sono una serie di video online che spiegano come impostare il Review e come dare agli utenti l'accesso protetto da password.</p> <p>Mostrare alcuni esempi.</p> <p>Spiegare che ci sarà anche una help-line di posta elettronica e, se necessario, una funzione di chiamata Skype per risolvere eventuali problemi che potrebbero avere gli School Leader ICAM</p>	Un computer connesso a Internet e a un proiettore	
2 min.	<p>Considerazioni etiche</p> <p>Scopo: sottolineare l'importanza dell'approccio etico al Review</p> <p>Fare riferimento alla <i>Sezione 2.3 del Manuale ICAM</i> e chiedere ai partecipanti di osservare l'importanza di tutelare i diritti di tutti, in particolare quelli dei bambini.</p>		
3 min.	<p>Sviluppare un piano di azione</p> <p>Scopo: pensare alle azioni successive – lo scopo generale del Review è di fornire informazioni relative al cambiamento.</p> <p>Il risultato del Review dovrebbe essere un Piano d'Azione</p> <p>PPT 34 - 37 Una presentazione molto rapida sulle</p>	PPT 34-37	

	<p>considerazioni fondamentali durante la realizzazione di un Piano d'Azione.</p> <p>Si prenderà in considerazione la pianificazione degli interventi più in dettaglio nella prossima sessione.</p> <p>Feedback su pensieri e idee Rispondere ai commenti sul Muro dei Pensieri e delle Idee</p>		
	Pranzo		
Sessione 3	Funzionalità Chiave 3 - Politiche e strategie scolastiche efficaci per l'inclusione e il supporto di studenti, incluso un adeguato supporto linguistico per i CAM.		
20 min.	<p>Una visione di una scuola con un clima di convivenza</p> <p>Scopo: concentrarsi su ciò che stiamo cercando di ottenere migliorando l'inclusione dei CAM</p> <p>Chiedere a tutti di leggere l'introduzione dei <i>capitoli A2 - A6 del Manuale ICAM</i></p> <p>Spiegare che è importante avere una visione chiara di ciò che stiamo cercando di realizzare. Chiedere ai partecipanti di lavorare in gruppo per svolgere un esercizio sulle "domande – miracolo".</p> <p>PPT 38 <i>"Ti svegli al mattino e c'è convivenza nella tua scuola."</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali valori fondamentali verrebbero applicati nella scuola? • Cosa farebbero i membri della comunità scolastica e come parlerebbero o si rapporterebbero gli uni con gli altri? • Come sarebbe organizzata la scuola nei settori chiave come il curriculum, i sistemi di supporto, l'ambiente - dentro e fuori? <p>Discutere le risposte a queste domande con un partner.</p> <p>PPT 39 Dovrebbero lavorare in gruppi per condividere la loro visione su una scuola con un clima convivenza.</p> <p><i>"In una scuola con un clima di convivenza noi tutti ...".</i></p> <p>Tutti devono scrivere le parole che avrebbero usato per completare questa frase su un foglio di carta. Devono tutti scrivere in silenzio e allo stesso tempo. Devono annotare tante idee diverse.</p> <p>Devono, poi, guardare ciò che tutti gli altri membri del gruppo hanno scritto e aggiungere altre idee alle liste.</p> <p>Quindi, passare il loro foglio al tavolo successivo e discutere le idee del gruppo accanto.</p> <p>Chiedere di fare domande o commenti. <i>Questa attività ti ha aiutato a chiarire cosa stiamo cercando di ottenere attraverso il miglioramento dell'inclusione dei CAM?</i></p>	<p>PPT 38 – 39</p> <p>Fogli A4 per ciascun tavolo</p>	
60 min.	<p>Redigere e condividere una politica scolastica</p> <p>Scopo: comprendere gli elementi importanti di una politica scolastica per creare un clima di convivenza.</p> <p>Presentazione: Spiegare considereremo come scrivere e presentare una politica sull'inclusione. Può darsi che l'inclusione dei CAM non sia garantita da una politica unica, ma attraverso altre politiche, riflettendo i valori e la visione della scuola.</p>	<p>PPT 40</p> <p>Una copia del Foglio delle Risorse 2.2 per ciascun partecipante</p>	

	<p>Portare la loro attenzione sulla <i>Sezione 3.2.2 del Manuale ICAM</i>.</p> <p>Tuttavia, che si tratti di una politica unica o più politiche, vogliamo essere sicuri che la scuola abbia chiare dichiarazioni su cosa intende fare e come intende farlo per assicurare l'inclusione di tutti i bambini e, in particolare, dei CAM.</p> <p>Le esigenze linguistiche di CAM saranno una questione specifica. La scuola può disporre di una politica linguistica separata o incorporare la lingua in molte politiche.</p> <p>PPT 40 - Attività: Dividere il gruppo in tre e dare a tutti una copia del Foglio delle Risorse 2.2. Lavoreranno insieme nei loro gruppi e utilizzeranno il foglio delle risorse per definire i principali problemi coperti da una politica scolastica per l'inclusione. Prepareranno poi una presentazione di 10 minuti per spiegare gli elementi importanti della politica.</p> <p>Il gruppo 1 spiegherà al personale</p> <p>Il gruppo 2 spiegherà agli studenti</p> <p>Il gruppo 3 spiegherà ai genitori e ai membri della comunità più ampia.</p> <p>Quando avranno preparato le loro presentazioni, dovranno consegnarle agli altri partecipanti che svolgeranno il ruolo del personale, degli studenti o dei genitori e della comunità più ampia. Sottolineare il fatto che hanno solo 10 minuti per la presentazione. Dopo ogni presentazione, consentire al pubblico di fare eventuali domande o commenti.</p>		
10 min.	<p>Comunicare e monitorare una politica scolastica</p> <p>Scopo: avendo considerato il contenuto di una politica scolastica per l'inclusione, considerare come questa verrebbe comunicata agli studenti, a tutto il personale, ai genitori e ai membri interessati della comunità locale e come sapere se è efficace.</p> <p>Spiegare che una politica è inutile a meno che non sia comunicata, implementata e monitorata.</p> <p>PPT 41 Dividere i partecipanti in gruppi di 3 con un membro di ciascuno dei tre gruppi - Gruppo 1, Gruppo 2, Gruppo 3 presente nell'attività precedente. Chiede loro di discutere come la loro politica scolastica possa includere i CAM</p> <p>A) comunicare a tutte le parti interessate</p> <p>B) monitorare</p> <p>Chiedere al gruppo di condividere qualsiasi pensiero o idea derivante da questa attività</p>	PPT 41	
Pausa			
Sessione 4	Funzionalità Chiave 4 - Leadership scolastica per lo sviluppo		
40 min.	<p>Scopo: prendere in considerazione le qualità di cui i partecipanti hanno bisogno per gestire il cambiamento nelle loro scuole per il programma ICAM.</p> <p>Un buon leader</p> <p>Scopo: attività di riscaldamento rapida per concentrarsi sulle qualità di leadership</p> <p>Chiedere ai partecipanti di pensare a un leader che ammirano,</p>	<p>PPT 42- 44</p> <p>Foglio delle Risorse 2.3 – una copia (o due copie se il gruppo è più grande)</p>	

	<p>un leader che ha avuto successo nel gestire il cambiamento - qualcuno con cui hanno lavorato o qualcuno che conoscono o abbiano osservato. Chiedere loro di alzarsi, trovare un compagno su un altro tavolo e dire loro perché hanno scelto quel leader, quali qualità fanno di quella persona un buon leader. Concludere facendo presente che hanno cominciato a definire cos'è una buona leadership.</p> <p>Stili di leadership ideali per promuovere la convivenza e l'inclusione</p> <p>Scopo: comprendere diversi stili di leadership e la loro utilità</p> <p>Per ottenere l'attenzione di tutti mentre si organizzano in gruppi di SEI, alzare il tono di voce e utilizzare uno stile coercitivo inappropriato. Poi, chiedere come descriverebbero lo stile di leadership che è stato appena usato. <i>Era opportuno? Come li ha fatti sentire?</i> Scusarsi per averli allarmati.</p> <p>Spiegare che la leadership può essere manifestata in modi diversi, stili diversi. È più efficace se lo stile è appropriato alle circostanze.</p> <p>PPT 41 Daniel Goleman, uno scrittore americano che è diventato famoso per il suo lavoro sulla Intelligenza Emotiva, ha definito sei stili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Coercitivo 2. Autoritario 3. Affiliativo 4. Democratico 5. Incalzante 6. Leader-coach <p>Scopo: aiutare i partecipanti a capire che i leader devono utilizzare tutti e sei gli stili di Goleman e scegliere lo stile più appropriato per ogni situazione.</p> <p>Attività: Stili di leadership di Goleman</p> <p>Spiegare che c'è molto da fare per questa attività e che è importante che rispettino la tempistica.</p> <p>Nei loro gruppi di sei, chiedere a ciascuno partecipante di scegliere uno dei sei stili di leadership di Goleman</p> <p>Dovrebbero esaminare il <i>Capitolo 4.2 del Manuale ICAM</i> e leggere lo stile che hanno scelto e poi spiegarlo agli altri membri del gruppo in modo che tutti capiscano i sei stili. Hanno 12 minuti per farlo.</p> <p>I passi successivi dell'attività li aiuteranno ad applicare ciò che hanno appena appreso.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di pensare a se stessi come un leader e una situazione in cui hanno preso il comando e che sarebbero disposti a descrivere brevemente agli altri membri del gruppo. Chiedere loro di parlarne in breve. Spiegare che avranno solo due minuti per la descrizione. Hanno 5 minuti per pensare alla situazione da raccontare.</p> <p>Mentre i partecipanti lavorano alle loro storie, infondo alla stanza disporre sul pavimento una linea, utilizzano larghi fogli forniti dal Foglio delle Risorse 2.3. Indicare un punto di inizio e uno di fine della linea, etichettandoli rispettivamente "Coercitivo" e "Leader-coach". Disporre gli altri fogli riportanti gli stili di leadership lungo la linea sul pavimento.</p> <p>PPT 43 Chiedere ai partecipanti di lavorare in gruppi di tre e di lavorare in piedi. A turno racconteranno la loro storia. Gli altri due membri del gruppo ascoltano e poi, senza parlare, si</p>		
--	--	--	--

	<p>spostano di posto sulla "linea" che pensano rappresenti lo stile dominante che viene documentato nella storia. Discutono sul dove e perché si sono posizionati. (Diverse persone possono decidere di posizionarsi in punti diversi, cosa che dovrebbe portare all'analisi e alla discussione degli stili).</p> <p>PPT 44 Convenire sul fatto che nessuno stile sia "buono" o "cattivo" e che tutti hanno la loro utilità. Ma, per essere efficace, un leader deve saper utilizzare lo stile appropriato per ogni situazione. I bravi leader usano una vasta gamma di stili. Condurre una breve discussione per decidere gli stili più appropriati per gli School Leader ICAM.</p>		
30 min.	<p>La leadership distribuita e le qualità di un buon leader e manager di un programma ICAM</p> <p>Scopo: aiutare i partecipanti a individuare le competenze necessarie per condurre il miglioramento della convivenza e dell'inclusione e chiarire che persone diverse dal dirigente scolastico possono assumere il ruolo di leadership.</p> <p>Sottolinea il fatto che, anche se il coinvolgimento e l'impegno del dirigente scolastico sia essenziale, ci saranno altre persone che prenderanno importanti ruoli di leadership nello sviluppo di un programma ICAM.</p> <p>Saranno analizzate le qualità necessarie per condurre e gestire programmi ICAM. Spiegare ciò che intendiamo per "abilità", "competenze", "attributi".</p> <p>PPT 45 Attività: Chiedere ai partecipanti, a coppie, di scrivere le qualità – quante più riescono a pensarne – di un buon leader e un manager (chiedere loro di essere specifici, ad esempio le abilità interpersonali sono certamente necessarie, ma questo è in termini generali). Chiedere: <i>Se a qualcuno è stato detto di migliorare le proprie abilità interpersonali, come saprebbe cosa fare? Dovrebbero conoscere e possedere competenze specifiche per costruire abilità interpersonali (e.g. essere un buon ascoltatore)?</i></p> <p>PPT 47 Dare a ciascun partecipante un foglio di una lavagna a fogli mobili e delle e chiedere di concordare ed elencare le dieci qualità più importanti di un buon leader per un programma ICAM</p> <p>Mettere i fogli sul muro e chiedere a tutti di confrontare le liste. È improbabile che saranno identiche. Chiedere ai partecipanti di pensare, guardando gli altri fogli, se ci sia qualcosa che ora vogliono cambiare nelle loro liste</p> <p>PPT 48 Convenire che, condividendo le loro idee, hanno raccolto una lista impressionante di qualità. Si potrebbe discutere a lungo su quali siano le più importanti. Ma i leader efficaci hanno bisogno di più di dieci qualità. È improbabile che una persona le avrà tutte. Questo è uno dei motivi per cui risulta efficace condividere la leadership e la gestione di un programma ICAM.</p> <p>Riflettere su questa attività</p> <p>PPT 49 Elencare alcune delle competenze utilizzate</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fare presentazioni chiare e precise 2. Ascoltare attentamente e mostrare che avete sentito 3. Identificazione di contenuti significativi in una presentazione, attività o discussione 4. Essere ben organizzati e gestire bene il tempo. <p><i>Quale di questi ritieni sì il tuo punto di tua forza? Di' alla persona seduta accanto a te il perché.</i></p>	<p>PPT 45 - 49</p> <p>Fogli per lavagna a fogli mobili + penne per ciascun tavolo</p>	

20 min.	<p>Guidare e gestire il cambiamento</p> <p>Spiegare che c'è una vasta gamma di ricerche e consigli per condurre e gestire un cambiamento, come lo sviluppo di un programma ICAM.</p> <p>Le <i>Sezioni 4.3 - 4.4 del Manuale ICAM</i> suggeriscono diversi modi per motivare gli altri e superare la resistenza al cambiamento, modellando buone capacità sociali ed emotive e promuovendo la convivenza.</p> <p>PPT 50 Quando si affronta il cambiamento, le reazioni delle persone seguono solitamente la curva di transizione, attraversando fasi di <i>shock, negazione, consapevolezza, accettazione, sperimentazione, ricerca di integrazione di significato</i>. Chiedere ai partecipanti di pensare a un cambiamento che hanno vissuto - un cambiamento a cui all'inizio hanno opposto resistenza, ma che poi hanno accettato e attuato con successo. <i>Riconoscono queste fasi?</i></p>	PPT 50 - 51	
30 min.	<p>Feedback su pensieri e idee - rispondere a qualsiasi commento sul Muro dei Pensieri e delle Idee</p> <p>Circle time – Riflessione sull'apprendimento del workshop del Giorno 2</p> <p>Scopo: Incoraggiare un approccio riflessivo all'apprendimento</p> <p>PPT 52 - Risultati di apprendimento previsti per il Giorno 2. Chiedere ai partecipanti di pensare a ciò che abbiamo fatto oggi. Chiedere loro di riassumere una cosa che hanno imparato. Chiedere loro di dire, se vogliono, come si sentono ora. Chiedere di fare altri eventuali commenti.</p> <p>Completare le Schede di Valutazione del Giorno 2. Raccogliere e utilizzare i feedback per la pianificazione dei giorni 3 e 4</p> <p>School Review Discutere le modalità per completare lo ICAM School Review - comunicazione, utilizzo del sito web e help line</p> <p>Chiedere ai partecipanti di leggere le sezioni sulle Funzionalità Chiave 5, 7 e 8 del Manuale ICAM prima del Giorno 3 del workshop</p> <p>Ringraziare tutti per il loro contributo al workshop.</p> <p>Nota: conservare le schede delle aspettative e delle preoccupazioni, dei pensieri e delle idee, e delle regole del gruppo per i giorni 3 e 4</p>	PPT 52 Scheda di Valutazione del Giorno 2 per ciascun partecipante	

Foglio delle Risorse 2.1 Rispondere ai bambini che parlano di traumi

1. Dovrei parlare di un evento traumatico?

Non tentare deliberatamente di suscitare ricordi di eventi difficili nella vita del bambino, ma non avere paura di parlare dell'evento traumatico quando viene sollevato dal bambino, utilizzando il linguaggio giusta e ricorrendo a spiegazioni. I bambini non beneficiano dal "non pensarci" o "allontanando il ricordo". Una buona regola pratica è lasciare guidare il bambino quando si parla. Se il bambino non lo chiede o lo menziona, non fatelo voi, ma quando il bambino ne parla o sembra pensarci (vedi sotto), non evitate la discussione.

Quando un bambino presenta l'argomento, la cosa più importante da ricordare è quella di agire come "presenza non ansiosa di fronte ai traumi" - se un bambino penserà che gli adulti siano sconvolti dall'evento, questo apparirà più spaventoso e non ne parlerà più. Ascolta il bambino, rispondete alle domande, e fornite conforto e supporto. Non abbiamo spesso spiegazioni adeguate sulla morte senza senso o sugli eventi traumatici. È opportuno dire ai bambini che non si sa perché sia accaduto qualcosa o che questo rattrista anche te. Alla fine, ascoltare e dare conforto a un bambino senza evitare o avere reazioni avrà effetti positivi di lunga durata sulla capacità del bambino di affrontare il trauma.

La "normalizzazione" delle emozioni è utile. Spiegare che i loro sentimenti e le loro risposte sono comuni e comprensibili, poiché le loro esperienze possono essere enormemente utili ai bambini che soffrono gli effetti del trauma. Con i bambini più grandi può essere utile spiegare gli effetti tipici del trauma e offrire una semplice spiegazione "scientifica".

2. Come dovrei rispondere a ciò che i bambini dicono?

Ricordati che i ricordi saranno frammentati e possono essere contraddittori. Quando le informazioni vengono elaborate in condizioni traumatiche, il cervello non è in grado di accogliere tutti i dettagli - questi possono essere riempiti in seguito e i bambini presentano uno "sfasamento temporale" (noto come fenomeno "time-skew" – N.d.T.) - una sequenza errata degli eventi quando richiamano il comportamento. L'importanza di accettare e credere le storie dei bambini è stata precedentemente enfatizzata in questo manuale (si veda la Sezione X). Ricorda sempre che lo scopo è aiutare il bambino a elaborare i ricordi, non di stabilire una "verità oggettiva". Accetta le incoerenze.

Tuttavia, i bambini piccoli spesso fanno false ipotesi sulle cause degli eventi importanti e in queste circostanze è importante sfidare il pensiero del bambino. Purtroppo questi presupposti possono includere un senso di colpevolezza dell'evento - inclusa la morte di una persona amata. Gli adulti spesso sostengono che la causalità è chiara - morire in un incidente automobilistico, essere sparato in una sparatoria, morire in un incendio. Il bambino può facilmente distorcere l'evento e trarre le conclusioni sbagliate sulla causalità. Esempi: "La persona che ha sparato mio fratello mi ha sparato e ha colpito mio fratello perché era nella mia stanza", "il tornado era il modo di Dio di punire la mia famiglia". In molte di queste spiegazioni distorte, i bambini assumono un certo grado di responsabilità per l'evento traumatico. Questo può portare a sentimenti di colpa molto distruttivi e inappropriati.

Sii chiaro. Esplora il senso di causalità nel bambino. Correggi e chiarifica ragionamenti falsi che si sviluppano nel bambino. Col tempo, la capacità del bambino di superare i traumi di sarà correlata alla capacità di comprendere.

Mentre alcuni elementi del trauma sembrano al di là della comprensione, altre possono essere spiegate a un bambino, anche che ci sono cose che non sappiamo. Non lasciare che il bambino sviluppi l'idea senso che ci sia un segreto che avvolga l'evento - questo può essere molto distruttivo. Lascia che il bambino sappia che gli adulti non possono e non capiranno delle cose.

Nella maggior parte dei casi, i timori e le fantasie del bambino sono molto più spaventosi e inquietanti della verità. Di' al bambino la verità, anche quando è emotivamente difficile. Se non si conosce la risposta, dillo al bambino. L'onestà e l'apertura aiuteranno il bambino a sviluppare la fiducia.

3. Proteggere il bambino.

Non esitate a interrompere o porre fine ad attività che sconvolgono o traumatizzano nuovamente il bambino. Se si osserva un crescendo di sintomi nel bambino in una determinata situazione o dopo l'esposizione a determinati argomenti, attività e così via, evitare queste attività. Cercare di ristrutturare o limitare le attività che causano l'intensificazione dei sintomi nel bambino.

Foglio delle Risorse 2.2

Scrivere una scuola politica di inclusione che contribuirà a creare un clima di convivenza

Un modo per elaborare una politica è quello di scrivere un paragrafo che risponderà ad ognuna delle seguenti domande.

Come risponde la tua politica alle seguenti domande? Pensate ai CAM e a come promuovere la loro inclusione mentre rispondete. La politica è per l'inclusione di tutti gli studenti, ma vogliamo essere sicuri di soddisfare le esigenze dei CAM.

Scrivi UNA frase in ogni casella. Potrai utilizzarla per la tua presentazione in pubblico.

Qual è la tua definizione di inclusione? Qual è lo scopo di questa politica?

Quali sono i principi alla base di questa politica e come si applicano all'intera comunità scolastica?

In che modo questi principi sono messi in relazione agli obiettivi generali della scuola e al curriculum?

In che modo questa politica promuove un apprendimento efficace e un insegnamento di inclusione?

Quali sono i ruoli e le responsabilità dell'amministrazione scolastica, del personale, degli studenti e dei genitori/tutori nel promuovere l'inclusione e generare convivenza?
In che modo la scuola stabilisce gli standard di assistenza e attenzione per tutti gli studenti?
Come vengono utilizzati i riconoscimenti per incoraggiare la convivenza e l'inclusione di tutti gli studenti?
Come vengono utilizzate le sanzioni per scoraggiare i pregiudizi, il bullismo e altre forme di comportamento che inibiscono l'inclusione di tutti gli studenti?
Che supporto è messo a disposizione dei nuovi studenti per aiutarli a stabilirsi nella scuola e ad accedere al loro diritto all'istruzione in un clima di convivenza?
Quale supporto e quale tipo SPC sono disponibili per aiutare il personale a sostenere e includere tutti gli studenti della scuola?

Cosa viene fatto per far sentire i genitori / tutori inseriti nella comunità scolastica e per aiutarli a sostenere il benessere e la formazione continua dei loro figli in casa?
Come vengono coinvolti e consultati i collaboratori, i genitori / tutori e gli studenti quando viene formulata o rivista la politica?
Quali risorse investe la scuola nella creazione della convivenza e nel sostegno dell'inclusione?
Come viene monitorata e riveduta la politica? Come saprà la scuola che è efficace?

Coercitivo

Autoritario

Affiliativo

Democratico

Incalzante

Leader-coach

Giorno 2 - Scheda di valutazione per i Partecipanti

Pensa a quello che abbiamo fatto insieme oggi. Come giudichi questa giornata? Quanto hanno contribuito le sessioni ad aumentare la tua conoscenza, la tua comprensione e le tue abilità?

Su una scala da 0 -10, dove 0 indica "pessimo" e 10 indica "ottimo", come giudicheresti la qualità del tuo apprendimento oggi? Disegna un cerchio sul punteggio.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Cosa ti ha aiutato a imparare? Perché il tuo punteggio non è di un punto più basso?

Cosa avrebbe reso il tuo apprendimento ancora migliore? Cosa farebbe aumentare di un punto la tua valutazione?

Altri commenti che vorresti fare.

Nome: _____

Data: _____

	Giorno 3		
Introduzione TEMPO	<p>PPT1 Saluto di benvenuto</p> <p>Scopo: accogliere i partecipanti al workshop, riflettere su ciò che abbiamo imparato insieme e ricordare loro come si lavorerà durante le due giornate di workshop.</p> <p>Schema dei giorni 3 e 4 - Panoramica del programma</p> <p>Cosa ricordare ai partecipanti:</p> <p>Il Muro delle Idee e dei Pensieri – scopi e uso</p> <p>I check-in e come li utilizzeremo per supportare l'apprendimento.</p> <p>Il nostro accordo di lavoro.</p> <p>La loro autovalutazione sulle conoscenze e le competenze precedenti e sulle loro aspettative dai workshop.</p> <p>Obiettivi di Apprendimento per il Giorno 3 PPT 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare attraverso la condivisione di esperienze di attuazione del programma ICAM 2. Comprendere cos'è il SEL e com'è strutturato. 3. Analizzare in che modo le competenze sociali ed emozionali sono apprese attraverso il curriculum. 4. Osservare i bisogni dei CAM e comprendere come soddisfarli. 5. Prendere in analisi possibili bisogni aggiuntivi SEL dei CAM. 6. Valutazione dell'esperienza finora fatta e delle proprie competenze di leadership. Cosa va migliorato? 	<p>PPT 1- 2</p> <p>I partecipanti dovrebbero avere il programma per i giorni 3 e 4</p>	
Sessione 1 TEMPO	<p>Imparare attraverso la condivisione di esperienze di attuazione del programma ICAM</p>	<p>PPT 3 -4</p>	
	<p>Scopo: Questa sessione rappresenta per i partecipanti un'opportunità per imparare l'uno dall'altro, condividendo le proprie esperienze e le competenze utilizzate per attuare il programma ICAM - incluse le competenze di leadership.</p> <p>Far sedere i partecipanti in un modo che tutti possano vedersi e sentirsi reciprocamente (per es. in cerchio)</p> <p>Guidare la discussione ponendo loro domande. Ad esempio, si potrebbe chiedere:</p> <p>Attuazione del Programma ICAM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa è stato fatto finora? • Cosa ha funzionato? Quali benefici avete riscontrato? • Cosa sarebbe potuto andare meglio? Cosa cambiereste? • Ci sono state sorprese? Se sì, quali? <p>Utilizzo di competenze e abilità per l'attuazione del programma</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali abilità e competenze di leadership pensate di aver utilizzato? Perché? • Quali delle competenze da voi utilizzate hanno sortito un effetto positivo? • Quali competenze vorreste ulteriormente sviluppare? Perché? • In che modo pensate di poter essere aiutati nel sviluppare 		

	queste competenze?		
	Chiedere ai partecipanti di riflettere sulla discussione appena avuta e prendere nota di qualsiasi cosa loro vogliano ricordare.		
	Pausa		
Sessione 2 TEMPO	Funzionalità chiave 7 - Un curriculum SEL "insegnato e afferrato" progettato per migliorare il comportamento di apprendimento		
	Comprendere cos'è il SEL e come è strutturato.	PPT 5	
	I quattro elementi chiave del SEL <ol style="list-style-type: none"> 1. Un ethos positivo di convivenza 2. Personale con buone competenze SEL, capace di modellare quelle dei giovani 3. Un curriculum strutturato per insegnare le competenze 4. Il rafforzamento e la valorizzazione delle competenze in ogni area del curriculum 	PPT 6	
	Elemento chiave 1: Un ethos positivo di convivenza Scopo: prendere in esame quei fattori che creano un ethos positivo e il modo in cui essi possono essere consolidati <p>PPT 8 - Presentazione: Ricordare ai partecipanti che abbiamo già considerato i fattori che influenzano un clima di convivenza. Far presente cosa le scuole stanno già facendo per creare convivenza.</p> <p>PPT 12 - Spiegare che è difficile definire l'<i>ethos</i> (e che esso sarà influenzato da tutti i fattori che considerati in relazione alla convivenza). Ad ogni modo, i segnali esterni riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazioni (adulti-adulti; studenti-studenti; studenti-adulti) - Lingua (come le persone parlano) - Ambiente (non solo l'ambiente fisico, ma anche l'ambiente emotivo e sociale) <p>Relazioni - Sottolineare l'importanza del rapporto insegnante-studente attraverso i risultati dell'apprendimento.</p> <p>Per i CAM, la qualità delle relazioni tra pari in classe sarà un fattore significativo per la loro inclusione.</p> <p>Spiegare che all'interno di un programma SEL, gli insegnanti dovrebbero sostenere attivamente gli studenti nel costruire relazioni tra loro, evitando che si sentano "diversi" e vengano isolati ed esclusi.</p> <p>Lingua - È possibile dimostrare l'impatto della lingua sull'<i>ethos</i> in aula, simulando un momento di rabbia con uno dei partecipanti (già al corrente della simulazione) dicendo qualcosa come: <i>"Mi scusi, non mi sembra che lei si stia concentrando su ciò che stiamo facendo! Perché non sta prestando attenzione?"</i>, ricorrendo a toni alti e a un linguaggio del corpo aggressivo.</p> <p>Una volta fatta la simulazione, chiedere alle persone che impatto questo atteggiamento avrebbe avuto sui sentimenti della persona, sul suo essere in classe e sulla sua capacità di imparare nei minuti successivi. Chiedere loro come questo potrebbe influenzare i sentimenti di sicurezza di altre persone nella stanza.</p> <p>Spiegare che la lingua che usiamo e il modo in cui parliamo agli studenti hanno un grande impatto sulle relazioni. Possono anche avere un impatto negativo sulla capacità degli studenti di prestare attenzione, sulle funzioni cognitive e sull'acquisizione di</p>	PPT 8 – 12	

	<p>informazioni, impedendo così di apprendere.</p> <p>Ambiente - Spiegare che l'ambiente fisico è importante, ma anche gli ambienti sociali ed emotivi lo sono. L'ambiente fisico può influenzare gli ambienti sociali ed emotivi, valorizzando gli studenti come individui e prestando attenzione alla loro salute emotiva e al loro benessere.</p> <p>Attività: Dare ai partecipanti 2 minuti per parlare di quali potrebbero essere nelle scuole gli elementi validi a creare un ambiente positivo (ad esempio: studenti- tutor nel parco giochi, cartelloni di benvenuto in lingue diverse, attività del curriculum SEL).</p> <p>Per i CAM sarà particolarmente importante percepire segnali tangibili della propria cultura (e magari anche la lingua).</p> <p>PPT 13 -Attività: Promuovere relazioni positive in classe (10 min.)</p> <p>I partecipanti si dispongono in fila in ordine di data di nascita (data e mese) entro 3 minuti, senza parlare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicare in un punto della stanza la data 1 Gennaio e alla sua estremità indicare la data 31 Dicembre. I partecipanti si disporranno in fila in base alla data di nascita più vicina al 1 Gennaio o al 31 Dicembre. • Dopo 3 minuti sarà chiesto loro di dire la propria data di nascita e di cambiare posto qualora si trovino nel punto sbagliato. <p>Scopo: Conoscersi gli uni con gli altri favorisce la nascita di atteggiamenti e sentimenti positivi</p>	PPT 13	
	<p>Elemento chiave 2: Modellare il personale</p> <p>Scopo: rafforzare il fatto che molti SEL non sono esplicitamente insegnati, ma sono acquisiti dall'esperienza e valutano come possono essere promossi la modellazione del personale, la salute emotiva e il benessere.</p> <p>Spiegare che i membri del personale dovrebbero modellare le competenze e i comportamenti che vogliono che gli studenti sviluppino. Il personale fornirà, per alcuni studenti, gli unici modelli di comportamento emotivamente comprensibile che vedranno.</p> <p>"Modellazione" non significa comportarsi sempre in modo perfetto: potrebbe significare scusarsi quando abbiamo fatto qualcosa di sbagliato, riconoscendo i nostri punti di forza e le aree da sviluppare, o spiegando che possiamo sentirci arrabbiati e formulare le nostre strategie per affrontare questo sentimento.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di discuterne a coppie per 2 minuti e di pensare a un momento in cui loro, o un collega, hanno o non hanno modellato le competenze che promuoviamo.</p> <p>Ricerche hanno dimostrato che il benessere del personale scolastico ha un impatto diretto sugli studenti e sul loro rendimento a scuola.</p>	PPT 15 – 17	
	Dire ai partecipanti che questa area è trattata nel Manuale ICAM, Funzionalità Chiave 9		
	<p>Elemento chiave 3: Un curriculum SEL strutturato</p> <p>Scopo: Comprendere le caratteristiche fondamentali di un curriculum SEL insegnato</p> <p>PPT 18: Ricordare ai partecipanti che un esempio di programma SEL è disponibile nel Manuale ICAM, Sezione 7.2.3</p> <p>Apprendimento sistematico di qualità per tutti i bambini</p>	PPT 18 -20	

	<p>Un “curricolo assistenziale” per tutti, che dovrebbe includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un programma progressivo e strutturato • insegnamento di qualità, orientato sulla classe • chiari risultati di apprendimento • lavoro curricolare attivo, pratico e strutturato <p>‘SAFE’: Sequenziale, Attivo, Focalizzato ed Esplicito.</p>		
	<p>Elemento chiave 4: Il rafforzamento del curricolo SEL</p> <p>Scopo: Comprendere l'importanza del rafforzamento del SEL e dei suoi obiettivi/risultati di apprendimento nel corso della giornata scolastica.</p> <p>Lo scopo del SEL non è quello che gli studenti SAPPIANO che devono, per esempio, contare fino a 10 per calmarsi quando sono arrabbiati, ma che realmente LO FACCIANO in situazioni di rabbia. Riguardo al cambiamento di comportamento, ci sono 4 elementi da considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenza b) Competenze c) Comportamento e motivazione d) Pratica <p>Attività: Checklist di gruppo (3 min.)</p> <p>Fornire a ciascun partecipante il Foglio delle Risorse 3.2 e chiedere di completarlo (1 minuto) individualmente e poi di confrontare le proprie risposte con quelle degli altri del gruppo (2 minuti).</p> <p>Spiegare che questo esercizio fornisce un rinforzo estremamente utile sull'apprendimento del lavoro in gruppi e che può essere utilizzato dopo qualsiasi attività di gruppo svolta durante la lezione.</p>	<p>PPT 21 - 22</p> <p>Una copia del Foglio delle Risorse 3.2 per ciascun partecipante</p>	
	<p>Incoraggiare i partecipanti a riflettere in gruppo sui prossimi passi da intraprendere per sviluppare un intero programma scolastico di SEL nella loro scuola o adattare il programma già utilizzato.</p>	PPT 22	
	Pranzo		
TEMPO	PPT 23 - Presentazione: Come le competenze sociali ed emozionali sono apprese attraverso il curricolo SEL	PPT 23	
	<p>PPT 25 I benefici del SEL per i CAM</p> <p>Spiegare che per i CAM ci sono numerosi vantaggi specifici in relazione al SEL (Riferimento: Manuale ICAM, Sezione C.7). Questi vantaggi possono essere sintetizzati come:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I risultati del programma SEL aiutano a garantire che tutti i bambini all'interno della scuola (tra cui i CAM) abbiano avuto occasioni per sviluppare l'empatia, sfidare gli stereotipi, celebrare la diversità e sviluppare le abilità per creare e preservare l'amicizia. Queste sono chiaramente competenze che promuoveranno l'inclusione sociale all'interno della scuola e sosterranno lo sviluppo di buone relazioni tra i bambini. 2. Il SEL ingloba attività interattive e non linguistiche, richiedendo ai bambini di lavorare insieme con motivazione. Spesso l'esito esplicito di tali attività è la coesione di classe e lo sviluppo di buoni rapporti sociali e di gruppo. 3. Tutti i bambini beneficiano dello sviluppo della loro capacità 	PPT 25	

	<p>di riconoscere e gestire le proprie emozioni, ma alcuni CAM possono avere esigenze SEL supplementari a causa delle loro esperienze pre-, trans- o post-migrazione. Una buona organizzazione del SEL fornirà opportunità di gruppo e individuali per sviluppare e praticare le competenze sociali ed emotive in un ambiente sicuro e accogliente. I bambini devono sentirsi felici e sicuri se vogliono imparare bene.</p>		
	<p>Le competenze del SEL</p> <p>Scopo: familiarizzare con i 5 domini del SEL e alcune delle sotto-competenze in essi presenti.</p> <p>PPT 27 Le 5 categorie di competenze sviluppate dal SEL</p> <p>Spiegare che il SEL copre un'ampia gamma di competenze e avremo bisogno di un quadro preciso per definirli. Daniel Goleman lo ha fornito definendo cinque aspetti dell'apprendimento sociale ed emozionale.</p> <p>Attività: Quali competenze e abilità il SEL si prefigge di sviluppare? (5 min.)</p> <p>Invitare i partecipanti a elencare alcune delle competenze che potrebbero rientrare in queste ampie categorie, oppure aggiungere ulteriori esempi a quelli forniti nell'elenco sottostante:</p> <p>Auto-consapevolezza + autovalutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere in cosa siamo bravi e in cosa dobbiamo migliorare. • Capire in che modo impariamo • Sentirsi bene con se stessi, nonostante le proprie debolezze <p>Gestione dei sentimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, classificare e gestire i propri sentimenti (es. rabbia, eccitazione, delusione, frustrazione) <p>Motivazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Determinare e raggiungere gli obiettivi • Perseveranza e resilienza • Responsabilità e autonomia <p>Empatia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vedere le cose dalla prospettiva di un'altra persona • Capire i sentimenti, i pensieri e i comportamenti degli altri <p>Abilità sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Andare d'accordo con le persone del gruppo • Comunicazione (verbale e non verbale) • Assertività • Soluzione ai problemi + gestione dei conflitti <p>Attività: Foglio delle Risorse 3.1 – Competenze del SEL</p> <p>Chiedere ai partecipanti da lavorare in coppie e spuntare sulla lista le abilità utilizzate nell'attività appena svolta.</p> <p>Chiedere loro di assegnare ciascuna abilità a uno dei 5 domini di SEL individuati da Goleman.</p>	<p>PPT 26 - 27</p> <p>Una copia del Foglio delle Risorse 3.1 per ciascun partecipante</p>	
	Pausa		
Sessione 3 TEMPO	Funzionalità chiave 8 - Benessere e supporto aggiuntivo SEL per CAM	PPT 28 - 29	
	Scopo: Capire cosa stanno già facendo le scuole per soddisfare le	PPT 31	

	<p>ulteriori esigenze SEL di CAM e quale ulteriore sostegno potrebbe essere necessario</p> <p>Cosa possono fare le scuole per supportare i bisogni SEL dei CAM</p> <p>Scopo: concentrarsi su alcune esigenze dei CAM già identificate e su cosa le scuole già fanno e potrebbero fare per soddisfarle (es. vivere in un paese nuovo, esperienze traumatiche, difficoltà di attaccamento).</p> <p>Chiedere ai partecipanti di indicare qualsiasi altro bisogno individuato sia attraverso la formazione che la propria esperienza.</p> <p>PPT 31 - Attività – Cosa facciamo per supportare i CAM con esigenze SEL aggiuntive?</p> <p>I partecipanti hanno 5 minuti per scrivere cosa fanno già le scuole e cosa potrebbero fare in più per soddisfare i seguenti bisogni (vedi elenco a seguire).</p> <p>Prendere 5 fogli (formato A4 o più grandi) e intitolare ciascuno come segue:</p> <p style="text-align: center;">(Elenco dei bisogni dei CAM)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Essere riconosciuti come individui 2. Adulti che ascoltano e reagiscono con sensibilità 3. Un senso di autostima 4. Un adulto chiave 5. Aiuto nei trasferimenti (ad es. tra classi o scuole) 6. Avere il controllo di ciò che ci accade <p>Ciascun gruppo, a turno, passerà i fogli compilati agli altri gruppi affinché tutti scrivano i propri consigli su come soddisfare i bisogni aggiuntivi dei CAM.</p>		
	<p>Chiedere commenti sull'attività svolta. <i>Abbiamo individuato particolari punti di forza o divari nelle risposte fornite?</i></p> <p>Spiegare che, in questo workshop, stiamo esaminando le caratteristiche fondamentali per garantire un'efficace inclusione dei CAM nelle scuole e per soddisfare le loro esigenze SEL. Gran parte di ciò che le scuole fanno quotidianamente, insieme a un curriculum SEL strutturato, aiuterà a soddisfare tali esigenze. Ma alcuni avranno esigenze aggiuntive che richiederanno ulteriori aiuti.</p>		
TEMPO	<p>Identificare CAM che hanno bisogno di support aggiuntivo</p> <p><i>Come possiamo dire se un bambino è traumatizzato e può aver bisogno di un supporto aggiuntivo? Quali segnali potrebbe mostrare?</i></p> <p>Scopo: valutare che tipo di lavoro in piccoli gruppi è offerto dalle scuole e che tipo di beneficio traggono i CAM da questo tipo di lavoro.</p> <p>Discussione: Identificare i CAM con bisogni aggiuntivi di SEL</p> <p>Spiegare che alcuni CAM richiederanno un tipo di supporto mirato e attuato attraverso piccoli gruppi di lavoro. Far presente che molte scuole già offrono un supporto sia individuale che in piccoli gruppi a CAM con esigenze aggiuntive SEL</p> <p>Chiedere ai partecipanti se hanno già fatto esperienze di questo</p>	PPT 32 - 34	

	<p>tipo nelle loro scuole, di condividere tali esperienze e riportare i benefici ottenuti. (N.B. per “supporto aggiuntivo” non si intende in questo caso un supporto di tipo accademico, bensì un supporto inerente le abilità sociali ed emozionali).</p> <p>Chiedere loro di lavorare in coppie e considerare quali ulteriori benefici potrebbero trarre i CAM da un lavoro in piccoli gruppi di supporto.</p> <p>Per ulteriori chiarimenti, leggere il Manuale ICAM, Sezione 8.2.1.</p>		
	<p>In che modo il supporto in piccolo gruppi può soddisfare i bisogni aggiuntivi SEL dei CAM</p> <p>Scopo: far comprendere ai partecipanti il modo in cui un lavoro in piccoli gruppi può supportare individualmente i CAM che risentono di difficoltà di attaccamento e traumi. Identificare i benefici di questo lavoro.</p> <p>PPT 35 Come il lavoro in piccoli gruppi può supportare CAM vittime di traumi</p> <p>Spiegare che la ricerca sul trauma ha suggerito tre fattori che supportano gli individui nel recupero. Questi sono elencati nel PPT 35.</p> <p>Sottolineare che questo tipo di lavoro di gruppo può offrire le condizioni necessarie per favorire la presenza di questi fattori.</p>	PPT 35 - 39	
	<p>Attività: Pianificare piccoli gruppi di lavoro SEL</p> <p>Scopo: fare in modo che i partecipanti siano consapevoli del processo e delle decisioni in materia di creazione di piccoli gruppi di lavoro (o adattino ciò che già fanno) al fine di soddisfare le esigenze specifiche di CAM.</p> <p>Ricordare ai partecipanti che, come per tutte le iniziative, la creazione o l'adattamento di piccoli gruppi di lavoro per soddisfare le esigenze di CAM richiede un intero processo scolastico di pianificazione, implementazione e revisione.</p>	<p>PPT 39</p> <p>Una copia del Foglio delle Risorse 3.3 per ciascun partecipante</p>	
<p>Conclusione</p> <p>TEMPO</p>	<p>Feedback – Muro delle Idee e dei Pensieri</p> <p>Rispondere a eventuali commenti o domande presenti sul Muro</p> <p>Circle time – Riflessione sull'apprendimento del Giorno 3</p> <p>Scopo: Incoraggiare ad assumere un approccio riflessivo per l'apprendimento</p> <p>Chiedere ai partecipanti di riassumere/riportare una delle cose che hanno imparato oggi e, se vogliono, dire qual è il loro stato d'animo. Chiedere altri commenti.</p> <p>Completare il Foglio di Valutazione del Giorno 3 – raccolta dei Fogli di Valutazione e utilizzo delle risposte per pianificare il Giorno 4 del workshop</p> <p>Ringraziare i partecipanti per il loro contributo al workshop.</p>	PPT 40 - 41	
	<p>Compito per il giorno seguente – Leggere le Sezioni sulle Funzionalità Chiave 6,9,10,11 e 12 del Manuale ICAM</p>		

Foglio delle Risorse 3.1

Competenze SEL

<ul style="list-style-type: none">• Posso comprendere il punto di vista di un'altra persona e come questa persona potrebbe sentirsi.• Posso dirti alcune cose in cui sono bravo e alcune in cui non sono molto bravo.• Posso lavorare bene in un gruppo, cooperando con gli altri per raggiungere un obiettivo comune.• So riconoscere i sentimenti degli altri.• Sono in grado di riprendermi dopo una delusione, dopo aver commesso un errore o non aver avuto successo in qualcosa.• Ho una gamma di strategie per gestire le mie preoccupazioni e altre emozioni spiacevoli.• Sono in grado di indentificare e riconoscere una gamma di emozioni quando le vivo.• Posso scegliere quando e dove indirizzare la mia attenzione, concentrarmi e resistere alle distrazioni per periodi prolungati.• Riesco ad adattare il modo in cui mi esprimo in base alle persone o a particolari situazioni.• Sono in grado di calmarmi quando ne ho bisogno.• So essere amichevole – sono in grado di essere gentile, essere un bravo ascoltatore, dare e ricevere complimenti, e fare cose per altri.• Posso essere di supporto agli altri e provare ad aiutarli quando lo richiedono.	<p>Auto-consapevolezza e autovalutazione</p> <p>Gestione dei sentimenti</p> <p>Motivazione</p> <p>Empatia</p> <p>Abilità sociali</p>
--	--






















Foglio delle Risorse 3. 2

Review

Lavoro di gruppo.

Pensate a come avete lavorato in gruppo durante questa sessione.

Per favore, barrate o colorate la faccina appropriata per ogni fila.

Si sono sentiti tutti a proprio agio nel gruppo?	  
Vi siete assicurati che tutti avessero la possibilità di dire ciò che volevano, magari facendo domande o rispondendo? Tutti hanno preso parola?	  
Prima di iniziare, avete parlato gli uni con gli altri riguardo a ciò stavate per fare? Tutti hanno ascoltato ciò che gli altri dicevano?	  
Avete avuto la possibilità di dire al gruppo che cosa pensavate e perché lo pensavate? Avete deciso insieme in che modo presentare agli altri partecipanti il tipo di lavoro svolto in gruppo?	  
Tutti hanno ascoltato ciò che gli altri pensavano e cosa avrebbero voluto fare? Avete trovato un accordo su ciò che ogni persona doveva fare in seguito?	  
Avete pensato a modi differenti di fare le cose e poi trovato un accordo sul modo migliore?	  
Vi siete sentiti a vostro agio nel chiedere chiarimenti su qualcosa che non avevate capito? Le persone hanno detto se erano d'accordo o piaceva loro qualcosa che altri avevano detto o fatto?	  

Foglio delle Risorse 3. 3

Checklist per la creazione di piccoli gruppi di SEL

- Sono stati coinvolti tutti i membri del personale nelle decisioni di natura gestionale del gruppo?
- Ritenete efficaci e ben implementati i vostri piani di insegnamento di competenze sociali, emozionali e comportamentali all'intero gruppo?
- È stata fatta una selezione del personale e delle risorse? Sono stati scelti i facilitatori per il gruppo?
- È stata organizzata una formazione aggiuntiva necessaria per i facilitatori del gruppo? Ad esempio, sulle abilità di ascolto attivo o su come funzionano i gruppi.
- I tempi di gestione del gruppo sono stati programmati tenendo conto della pianificazione, del Review (i.e. resoconto) e della supervisione settimanale?
- I bambini da inserire nel gruppo sono selezionati sulla base di un sistema valido e coerente?
- Tale sistema coinvolge il personale chiave, incluse le agenzie esterne (qualora necessarie)?
- È stata fatta o ricercata una disposizione alternativa per i bambini per i quali c'è preoccupazione ma che non sono inclusi nel gruppo (per es. che necessitano un supporto maggiormente specializzato)? C'è la disponibilità di una stanza adatta e predisposta per facilitare un lavoro di gruppo efficace?
- Sono state concordate le procedure di valutazione? Tutte le valutazioni necessarie sono state svolte prima dell'inizio delle sessioni? I genitori / tutori sono stati coinvolti nella selezione dei propri figli alla partecipazione al gruppo?
- I bambini sono stati consultati riguardo al gruppo? Sono consapevoli del perché sia stata loro offerta questa opportunità? Hanno accettato volontariamente di aderire al gruppo?
- I bambini comprendono lo scopo del gruppo e gli esiti di apprendimento previsti?
- I bambini sono consapevoli del calendario di lavoro del gruppo e della composizione del gruppo?
- È stato concordato un piano per coinvolgere i genitori / tutori nel gruppo?
- È stata concordata la struttura complessiva dell'intervento?
- Avete programmato le sessioni settimanali e l'attività principali per ogni settimana?
- I facilitatori sanno cosa fare se hanno bisogno di chiedere aiuto e sostegno e di parlare con gli altri? ad esempio, se una sessione non è andata bene o se risulta chiaro che un bambino ha bisogno di aiuto da qualcuno con competenze specifiche.
- Esistono rischi che impediscano di indentificare efficacemente il tipo di lavoro da svolgere in gruppo?
- Sono stati previsti dei piani per gestire questi rischi?

Giorno 3 – Scheda di valutazione per i Partecipanti

Pensa a quello che abbiamo fatto insieme oggi. Come giudichi questa giornata? Quanto hanno contribuito le sessioni ad aumentare la tua conoscenza, la tua comprensione e le tue abilità?

Su una scala da 0 -10, dove 0 indica "pessimo" e 10 indica "ottimo", come giudicheresti la qualità del tuo apprendimento oggi? Disegna un cerchio sul punteggio.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Cosa ti ha aiutato a imparare? Perché il tuo punteggio non è di un punto più basso?

Cosa avrebbe reso il tuo apprendimento ancora migliore? Cosa farebbe aumentare di un punto la tua valutazione?

Altri commenti che vorresti fare.

Nome: _____

Data: _____

Giorno 4

<p>Introduzione</p> <p>TEMPO</p>	<p>PPT 1 Saluto di benvenuto</p> <p>Circle time Chiedere ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripensate a ciò che abbiamo fatto ieri. Cosa pensate al riguardo? - Avete qualche idea o commento da voler condividere in merito alle SEZIONI 6, 9,10,11 e 12 del Manuale ICAM? - Come vi sentite ora? <p>PPT 2 Obiettivi di Apprendimento del Giorno 4.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere cosa fare per assicurare che i CAM si sentano al sicuro e, quindi, siano in grado di imparare a scuola. 2. Determinare il supporto di cui ha bisogno il personale per sostenere il SEL dei CAM e le modalità dell'offerta. 3. Esaminare i modi per coinvolgere gli studenti, i genitori e la comunità locale nel programma ICAM al fine di migliorare la convivenza nella scuola e sostenere l'apprendimento dei CAM. 4. Riflettere su ciò che è stato appreso e pianificare le successive azioni da intraprendere. <p>Chiedere: Ritenete che qualcuno di questi obiettivi meriti particolare attenzione o possa essere più difficile da raggiungere nelle vostre scuole?</p>	<p>PPT 1-2</p>	
<p>Sessione 1</p>	<p>Funzionalità chiave 6 - Strategie efficaci per garantire la sicurezza e il benessere degli studenti dentro e fuori la scuola</p>		
<p>TEMPO</p>	<p>Scopo: considerare come le scuole possano essere trasformate in luoghi in cui tutti gli studenti, compresi i CAM, si sentano al sicuro e quindi siano in grado di imparare (l'apprendimento è lo scopo delle scuole!) e di sviluppare le proprie competenze sociali ed emotive.</p> <p>Un approccio scolastico per creare un clima di convivenza e rafforzare sentimenti di sicurezza</p> <p>Scopo: considerare i fattori che contribuiscono a creare sentimenti di sicurezza</p> <p>PPT 3 - Presentazione: Gli studenti non possono imparare se non si sentono sicuri. Come possiamo garantire che creeremo un ambiente sicuro in cui tutti gli studenti possano imparare?</p> <p>PPT4 Creare un ambiente di questo tipo richiede un approccio che consideri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stile e qualità di leadership e di gestione • Rapporti all'interno e al di fuori della classe (i.e. tra gli studenti; tra il personale scolastico e gli studenti) • Organizzazione di spazi sociali 	<p>PPT 3 - 6</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza del tragitto da e verso scuola • Procedure per affrontare episodi di bullismo • Procedure per affrontare casi sospetti di abbandono o abusi al di fuori della scuola <p>Chiedere ai partecipanti di esaminare questa lista e valutare se uno di questi aspetti sia particolarmente preoccupante nella loro scuola (i punti in questione saranno discussi in dettaglio in un secondo momento).</p> <p>Chiedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quanto si sentono al sicuro gli studenti nella vostra scuola? Cosa è emerso? Quali problematiche hanno riscontrato i vostri studenti riguardo alla sicurezza nella scuola? Discutetene. - In che modo possiamo sapere di più su come si sentono gli studenti? Discutetene in gruppo e annotate rapidamente quante più idee possibile. <p>Possibili risposte possono includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolari opportunità per gli studenti di discutere riguardo a tutte le preoccupazioni, con relativo sistema di raccolta di informazioni/preoccupazioni messo in atto dalla leadership scolastica che le prenderà in considerazione e fornirà risposte • Un blog on-line dove gli studenti possono scrivere le loro preoccupazioni o una “scatola delle preoccupazioni” (“worry-box) dove scrivere e imbucare anonimamente le proprie preoccupazioni. • Questionari anonimi come supplemento allo School Review • Costante monitoraggio da parte del personale 		
TEMPO	<p>Attività –considerare in che modo si possono rafforzare i sentimenti di sicurezza</p> <p>Dividere il gruppo di partecipanti in 4 -5 squadre.</p> <p>PPT 7 - A ciascuna squadra sarà chiesto di annotare su un foglio dei consigli utili al personale scolastico, evidenziando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • problematiche • azioni <p>le quali sono connesse al rafforzamento della sicurezza e dei sentimenti di sicurezza di tutti gli studenti, inclusi i CAM</p> <p>Ciascun gruppo si focalizzerà su una delle seguenti aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'ambiente fisico, inteso come aule/scuola 2. Relazioni tra gli studenti 3. Rapporti tra il personale e gli studenti 4. Sicurezza online 5. Sicurezza all'interno della comunità <p>I partecipanti hanno a disposizione 15 minuti per stilare la lista dei consigli e 5 minuti per presentarla alle altre squadre.</p> <p>Man mano che ciascuna squadra presenta la propria lista, chiedere agli altri partecipanti di considerare eventuali idee supplementari che possono essere integrate alle idee e ai consigli presentati da ciascun gruppo. Chiedere, per esempio, cosa si potrebbe aggiungere pensando ai CAM.</p> <p>Possibili idee possono includere:</p>	<p>PPT 7</p> <p>Fogli A4 per ciascun gruppo</p>	

	<p>1. L'ambiente fisico inteso come aule / scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambiente ben curato • Graffiti o segni di violenza rimossi tempestivamente • Cartelloni sulla sicurezza collegati a temi di interesse per gli studenti • Riconoscimento e celebrazione delle culture • Cura del lavoro degli studenti • Adeguata supervisione di tutte le aree, in particolare quelle in cui gli studenti possono essere a rischio • Controllo degli ingressi e delle uscite scolastiche • Attrezzature relative alla sicurezza fisica come idranti, allarmi, ecc. <p>2. Relazioni tra gli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • SEL insegnato e rafforzato in tutto il curriculum • Creazione, da parte dei docenti, di opportunità per gli studenti di discutere con rispetto e ascolto reciproco • Esperienze di apprendimento condiviso che consentono lo sviluppo dei comportamenti sociali • Protocolli e insegnamento on-line per garantire relazioni oltre la scuola <p>3. Rapporti tra personale e studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interazioni positive e mirate, evitando l'aggressività • School leader e personale che modellano competenze sociali ed emotive positive • School leader e personale che ascoltano gli studenti e rispondono alle loro preoccupazioni • Una chiara presenza di leadership all'interno della scuola • Opportunità di condividere i momenti celebrativi • Opportunità per gli studenti di assumersi le proprie responsabilità, compresa la responsabilità del proprio apprendimento <p>4. Sicurezza on-line</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protocolli approvati consultabili anche dagli studenti • Insegnamento esplicito legato all'uso sicuro di Internet • Chiare procedure di follow-up quando la sicurezza è compromessa • Chiari protocolli per gestire problemi che derivano da un uso inappropriato di Internet • Workshop di sensibilizzazione rivolti a studenti e genitori <p>5. Sicurezza all'interno della comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Membri della comunità invitati a parlare con gli studenti • Attività di partenariato con gruppi locali della comunità • Eventi che impegnano la comunità • Impegno della polizia locale • Individuazione e divulgazione dei percorsi sicuri per arrivare a scuola • Creare forti legami con la casa <p>Spiegare che, anche se le misure che abbiamo appena discusso dovrebbero contribuire a ridurre il bullismo e altre forme di violenza, purtroppo si verificheranno inevitabilmente</p>		
--	--	--	--

	episodi di questo tipo.		
	Pausa		
Sessione 2	Funzionalità chiave 9 - Supportare il personale includendo lo Sviluppo Professionale Continuo per l'inclusione dei CAM		
TEMPO	<p>Benessere del personale</p> <p>Scopo: Considerare l'approccio della scuola nel supportare il benessere del personale scolastico.</p> <p>Warm-up: Discutere con un partner su cosa sia il "benessere".</p> <p>PPT 10 Spiegare che, da oltre 50 anni, il mondo delle imprese ha riconosciuto l'importanza del benessere per la produttività nel lavoro. Ad esempio, Abraham Maslow (1943) ha suggerito che i bisogni umani formano una gerarchia. I nostri bisogni fondamentali sono: sentirsi al sicuro, al caldo, nutriti, idratati ecc. Solo quando i bisogni di livello inferiore sono soddisfatti è possibile raggiungere il soddisfacimento dei livelli più alti. In un ambiente scolastico questo significa che, come già discusso, gli studenti non sono più capaci di imparare efficacemente se non si soddisfano le esigenze fondamentali di sicurezza, appartenenza e autostima. Allo stesso modo, il personale scolastico non sarà in grado di contribuire pienamente se non si sentirà al sicuro e apprezzato nel proprio lavoro. Si dovrà prestare attenzione alle esigenze del personale, così come a quelle degli studenti.</p> <p>Per sentirsi coinvolte e impegnate, le persone hanno bisogno di FATTORI MOTIVAZIONALI che danno un senso di realizzazione.</p> <p>PPT 11 – Gli insegnanti tendono a lavorare con più entusiasmo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si sentono supportati • sono ascoltati • sono notati e presi in considerazione da colleghi di livello più alto • sono incoraggiati • ricevono fiducia • si sentono apprezzati • sono sempre ben informati • sono aiutati a chiarire le proprie idee • sono aiutati a sviluppare le proprie abilità e capacità • sono stimolati <p>Chiedere: Cosa pensate di queste descrizioni riguardanti il "benessere"?</p> <p>In uno stato di benessere possiamo affrontare le sollecitazioni normali della vita, lavorare in modo produttivo e poter contribuire alla nostra comunità.</p> <p>Attività: Benessere personale.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di utilizzare il Foglio delle Risorse 4.1 per riflettere sul proprio benessere in risposta alle seguenti domande:</p> <p>Consapevolezza: <i>Come fai a sapere quando il tuo stato di benessere è "forte" o "più debole" e hai bisogno di supporto?</i></p> <p>Bisogno: <i>Quali sono i tuoi bisogni di benessere attuale in</i></p>	PPT 9 – 11	Foglio delle Risorse 4.1

	<p><i>relazione alla tua vita professionale?</i></p> <p>Risposta: <i>In che modo si risponde alle proprie esigenze di benessere?</i></p> <p>Chiedere loro di annotare le risposte negli appositi elenchi sul foglio: Consapevolezza, Bisogno, Risposta</p> <p>Chiedere ai partecipanti di considerare ciò che questi elenchi ci dicono riguardo a ciò che le loro scuole stanno già facendo e cosa possono fare per sostenere il personale.</p>		
	<p>Sviluppo Professionale Continuo (SPC)</p> <p>Come il SEL, lo SPC coinvolge attività specifiche di apprendimento e riconosce e riflette sull'apprendimento dell'esperienza. Il programma ICAM mira a aiutare tutti i soggetti coinvolti a riconoscere e sviluppare gli aspetti positivi della loro pratica che contribuiscono a creare convivenza e includono i CAM.</p> <p>Spiegare che il team britannico NCfLB ha attivato un workshop per i Facilitatori Nazionali al fine di prepararli a gestire seminari come questo per School Leader ICAM. Questi ultimi, a loro volta metteranno in atto uno SPC per i loro colleghi.</p> <p>Quattro livelli di SPC per il personale</p> <p>I partecipanti sono invitati a consultare la Sezione 9.1 del Manuale ICAM.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello 1: Aumento della consapevolezza e comprensione delle esperienze passate dei CAM • Livello 2: Miglioramenti nell'offerta del SEL per tutti i CAM, integrandolo alle lezioni e all'ambiente scolastico • Livello 3: Una maggiore comprensione e una migliore offerta di SEL in tutta la scuola per quei CAM con esigenze aggiuntive di SEL. • Livello 4: Interventi individuali e/o a piccoli gruppi per studenti con bisogni aggiuntivi SEL prioritari 	PPT 12-17	
	<p>Funzionalità chiave 10 - Coinvolgimento degli studenti</p>		
	<p>Scopo: Al fine di ottenere il pieno coinvolgimento degli studenti in tutte le fasi del programma ICAM, è essenziale considerare i modi migliori per assicurarlo.</p> <p>In che modo gli studenti possono supportarsi gli uni con gli altri sia all'interno che al di fuori della classe?</p> <p>Scopo: Comprendere che gli studenti hanno la responsabilità di instaurare e preservare buone relazioni di apprendimento in classe (studenti- insegnanti e studenti -studenti) e al di fuori della scuola. Capire in che modo incoraggiare gli studenti ad assumersi tale responsabilità.</p> <p>In una Rights Respecting School gli studenti saranno consapevoli che avere diritti significa anche avere responsabilità.</p> <p><i>Come possono le scuole incoraggiare gli studenti ad assumersi la responsabilità per se stessi e per gli altri?</i></p> <p>Abbiamo già discusso di quanto sia importante per i bambini con difficoltà di attaccamento o di trauma avere il controllo su ciò che gli accade.</p> <p><i>Come possono riuscirci le scuole?</i></p>	PPT 18 -20	

	<p>Dividere i partecipanti in 4-5 gruppi. Chiedere loro di discutere uno dei seguenti punti e prendere nota. Hanno a disposizione 15 minuti per la discussione e 5 per la presentazione.</p> <p>Punti per la discussione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Opportunità per gli studenti di assumersi la responsabilità del proprio apprendimento in classe - Opportunità per gli studenti di aiutare l'apprendimento di altri nella classe - Opportunità per gli studenti di assumersi la responsabilità di ciò che fanno al di fuori della classe - Opportunità per gli studenti di aiutarsi l'un l'altro al di fuori della classe <p>Chiedere. Considerando questi elenchi, quali spunti possiamo prendere per individuare nuovi modi per migliorare l'inclusione dei CAM?</p>		
	Pranzo		
Sessione 3	Funzionalità chiave 11 e 12 – Coinvolgimento dei genitori e della comunità locale		
TEMPO	<p>Scopo: riconoscere l'importanza dell'apprendimento per i CAM a scuola, lavorare a stretto contatto con le loro famiglie e favorire utili collegamenti nella comunità locale. Esaminare i modi per affrontare le sfide che questo presenta.</p> <p>PPT 21 – I genitori / tutori hanno la chiave per sviluppare le abilità sociali, emotive e comportamentali dei loro figli. Le loro conoscenze sulle capacità di sviluppo del bambino possono fornire informazioni di grande valore su ciò che sta funzionando e ciò che è necessario fare. Hanno bisogno di comprendere l'approccio della scuola al SEL ed essere incoraggiati a impiegarlo a casa.</p> <p>Comunicare con i genitori Le scuole dovrebbero considerare modi efficaci per comunicare con i genitori / tutori dei CAM, compresi quelli che sono difficili da raggiungere.</p> <p>Chiedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se ricorriamo a traduzioni, come facciamo a sapere che queste sono fluente e ben scritte, che non si leggono come se fossero state create da Google Translate, e che trasmettono sia lo spirito che i contenuti effettivi della comunicazione? - Come evitiamo di mettere sotto pressione i bambini chiedendo loro di agire da intermediari perché sono più fluenti nella lingua ospitante rispetto ai loro genitori/tutori? - Come utilizziamo la tecnologia per favorire la comunicazione con tutti? - C'è qualche cosa che i partecipanti intendono fare per migliorare la comunicazione con le famiglie dei CAM? 	PPT 21	
	<p>PPT 22 – Presentazione - Un modello di coinvolgimento parentale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tener conto delle particolari esigenze delle famiglie dei CAM nelle politiche e nei processi scolastici: 	PPT 21 – 22	

	<p>assicurando che la comunicazione venga tradotta in lingua straniera ove necessario; avendo chiari punti di contatto all'interno della scuola; assumendo personale con adeguate capacità linguistiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assicurarsi che i membri del personale siano consapevoli delle sfide che le famiglie dei CAM devono affrontare e che siano convinti di volersi impegnare e di voler sostenere le famiglie dei CAM. • Creare un ambiente scolastico che aiuti le famiglie dei CAM a sentirsi accolte, comprese e supportate. • Creare collegamenti con le comunità e le organizzazioni culturali, mettendo in atto meccanismi scolastici che possano indirizzare le famiglie verso supporti specializzati /enti previdenziali. • Dove possibile, offrire ai genitori dei CAM opportunità di sviluppare le competenze identificate come fondamentali. • Mettere in atto meccanismi scolastici che riducano l'isolamento delle famiglie dei CAM e consentano loro di creare relazioni di supporto con altri genitori, ad esempio attraverso un caffè al mattino o gli inviti a eventi scolastici. <p>Attività - Diamond 9. Dare a ciascuna squadra un gruppo di diamanti tagliati dal Foglio di Risorse 4.2. Spiegare che lo scopo dell'attività è quello di valutare quali strategie ritengono più importanti per rafforzare la fiducia e costruire relazioni con le famiglie dei CAM.</p> <p>Ci sono 12 diamanti che descrivono strategie per costruire relazioni di fiducia con genitori / tutori e 4 diamanti vuoti su cui possono, se lo desiderano, scrivere strategie aggiuntive. Dovrebbero scegliere le 9 strategie che considerano più rilevanti e disporle in ordine di importanza creando un unico grande diamante, tenendo conto che le strategie più importanti vanno poste al vertice e le meno importanti in basso.</p> <p>Una volta completato il loro diamante, dovrebbero confrontare le strategie selezionate con quelle degli altri gruppi.</p> <p>Spiegare che non esiste una risposta giusta. Tutte le strategie sono importanti. Lo scopo dell'esercizio è quello di aiutarci a pensare alle strategie.</p> <p>Una volta stabilita la fiducia, è importante conservarla e avere meccanismi di MANTENIMENTO, i.e. il coinvolgimento regolare dei genitori / tutori. Al MANTENIMENTO, seguiranno il COINVOLGIMENTO e il RAFFORZAMENTO nel SEL.</p>	Foglio delle Risorse 4.2	
	<p>Identificare le fonti di supporto per CAM nella comunità locale</p> <p>Scopo: capire come la scuola potrebbe utilizzare i collegamenti con la comunità locale in modo efficiente ed efficace per sostenere la convivenza nella scuola e l'inclusione dei CAM</p> <p>Chiedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cosa intendiamo per «comunità locale»? - Cos'è «la comunità locale» per la vostra scuola? - In che modo i membri della comunità locale (in cui vivete) vengono a conoscenza di ciò che accade nella scuola? 	PPT 23	

	Pausa		
<p>TEMPO</p> <p>Review e azioni successive</p>	<p>Feedback – pensieri e idee Rispondere alle domande e ai commenti sul MURO DELLE IDEE</p> <p>Riflessione su quanto si è appreso nel Giorno 4 e Scheda di valutazione del Giorno 4</p> <p>PPT 26 – Guardare il video dell’UNICEF (2 min.) https://www.youtube.com/watch?v=piwulzHF9M4</p> <p>che ci ricorda dell’importanza delle scuole nella vita dei CAM</p> <p>Spiegare che abbiamo condiviso e continueremo a condividere molte informazioni e competenze che ci aiuteranno a migliorare le possibilità di vita di questi bambini. Stiamo tutelando il loro diritto all’istruzione. Forse non saremo in grado di risolvere tutti i loro problemi, ma ciò che facciamo è essenziale e può portare a dei cambiamenti.</p> <p>Costruire una comunità di Apprendimento</p> <p>Spiegare che lavoreremo insieme per continuare ad apprendere attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse per le scuole già disponibili per ciascuna delle 4 tappe atte al supporto di CAM • Accesso al database • Il sito ICAM e la crescita di una comunità di apprendimento • Condivisione di risorse ed esperienze - crescita del database e dei contatti <p>Aspettative e Preoccupazioni – riesaminare le aspettative e le preoccupazioni espresse all’inizio del workshop. In che misura abbiamo soddisfatto le aspettative e abbiamo rimosso le preoccupazioni?</p> <p>Riflessione sull’intero workshop</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completare la scheda di autovalutazione ICAM delle conoscenze e delle competenze apprese dai workshop - Confrontare dei risultati di autovalutazione di ICAM prima e dopo il workshop - Sviluppare piani d’azione personali - Discussione delle esperienze fatte durante il workshop e completamento del modulo finale di valutazione <p>Disposizioni per le visite di supporto da parte dei Facilitatori Nazionali ICAM</p>	<p>PPT 25 - 28</p>	
<p>Chiusura del workshop</p>	<p>Chiusura del workshop</p> <p>Final Circle Time. Ringraziare i partecipanti per il loro contributo al workshop.</p>		

Foglio delle Risorse 4.1

Il mio benessere personale

Consapevolezza: Come faccio a sapere quando il mio benessere è positivo o che necessita di supporto?

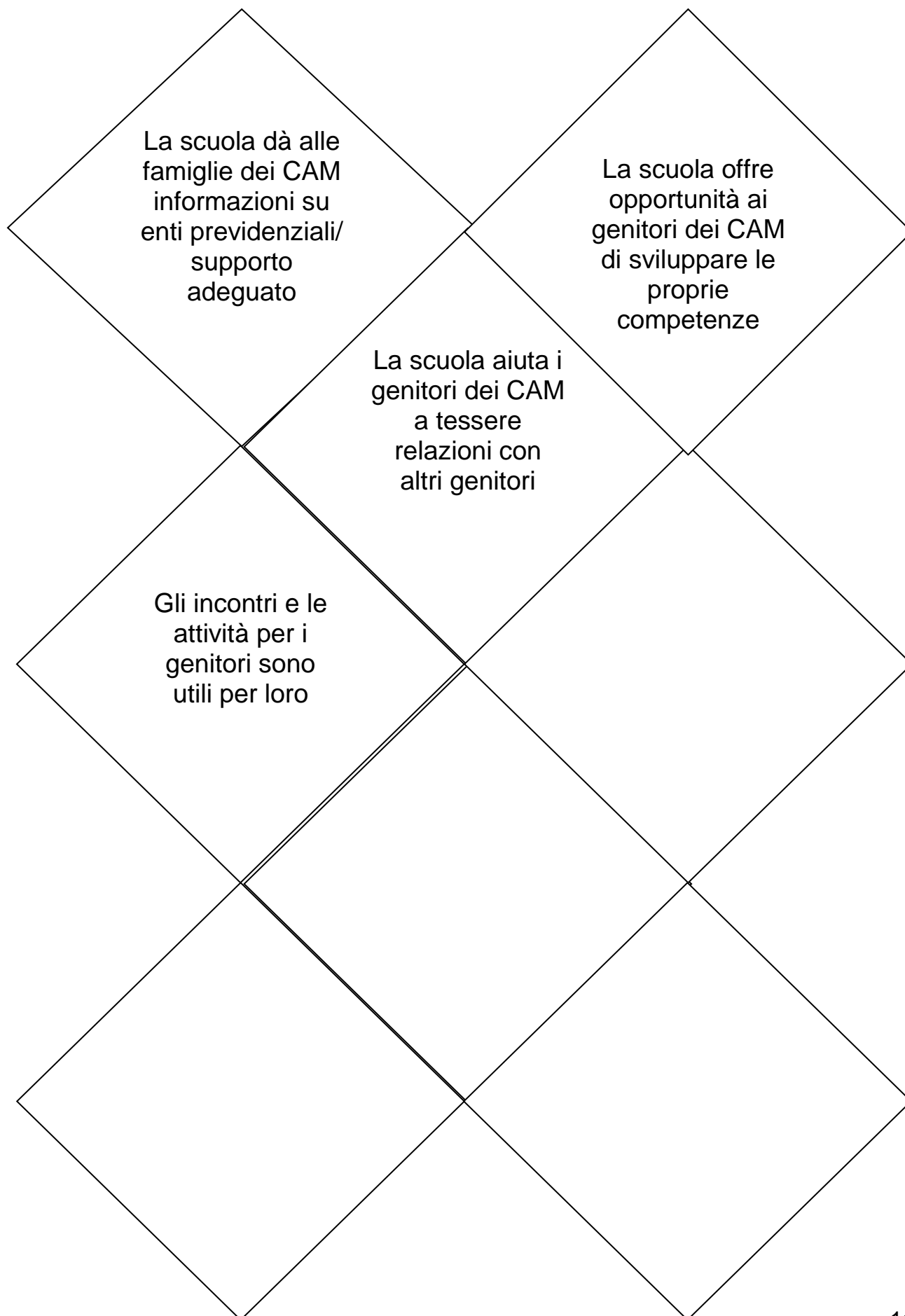
Bisogno: Quali sono le mie esigenze di benessere attuale (fisico, mentale e sociale) in relazione alla mia vita professionale?

Risposta: Quali sono i modi per rispondere ai miei bisogni di benessere?

Diamond 9



Diamond 9



Foglio delle Risorse 4.3 - Il mio elenco risorse

Risorsa	Dati del contatto	Possibile contributo a una partnership

Foglio delle Risorse 4.4 - Per l'intervistatore/-trice della radio locale

Sei un giornalista per una stazione radio locale.

Tra 10 minuti condurrai un'intervista radio telefonica con uno School Leader ICAM della scuola della tua città. La scuola serve una zona con un elevato tasso di deprivazione sociale, bassi livelli di occupazione e precarietà di alloggi. Negli ultimi cinque anni si è registrato un forte aumento della popolazione immigrata a livello locale.

La prossima settimana ci saranno delle elezioni per il consiglio locale e una dei candidati è stata oggetto di molta pubblicità e interesse sul social media. Recentemente l'hai intervistata per il tuo programma. Nell'intervista, ha detto che non è razzista, ma che lei e il suo partito credono che l'immigrazione dovrebbe essere controllata e che ci siano stati troppi immigrati che si riversano in quella zona. Dice che hanno accettato lavori di scarsa qualità e preso abitazioni che sarebbero dovute essere consegnate a persone vivono in quella zona da generazioni.

In particolare, si lamenta che la scuola locale era diventata sovraffollata e gli insegnanti hanno dovuto prestare molta attenzione ai bambini con difficoltà linguistiche, così che gli altri studenti non hanno imparato nulla di nuovo e gli standard stanno scendendo. Dice che si trascorre troppo tempo in classe per affrontare argomenti come l'amicizia e le emozioni, invece di concentrarsi su cose importanti come la matematica. Dopo l'intervista, ti ha detto che suo figlio va bene a scuola perché è un ragazzo molto intelligente ma l'insegnante spesso lo ignora e non risponde alle sue domande.

L'ultimo giorno delle vacanze scolastiche il figlio ha partecipato a un workshop per le famiglie a scuola. Lei è stata invitata ma non è potuta andare in quanto impegnata con le elezioni e il figlio è andato da solo. Pensava che fosse vergognoso che, nonostante il pranzo fosse stato offerto, ci fosse solo «cibo straniero», nulla che piacesse al figlio, e quindi non c'era niente da mangiare. Il figlio ha anche giocato e imparato un'altra lingua che lei ritiene non userà mai. Insomma, è stato uno spreco di tempo. Ritiene che il figlio avrebbe dovuto imparare più matematica, che è la materia in cui è più debole, e che la festa dovrebbe essere stata per cose importanti, non "solo giocherellare".

Hai telefonato alla scuola per chiedere "come affrontare la situazione dei migranti" e il dirigente scolastico ti ha detto che dovresti intervistare lo School Leader ICAM che ha organizzato il club per le vacanze.

Avrai 5 minuti per l'intervista. Quali domande farai?

Foglio delle Risorse 4.4 - per School Leader ICAM

È l'ultimo giorno delle vacanze scolastiche e sei venuto a scuola per preparare l'inizio del semestre. Il dirigente scolastico ti ha appena chiesto di fare un'intervista per la radio locale. Non ama parlare con i media e ha detto che sa che saresti molto bravo a parlare a tutti del grande lavoro che la scuola sta facendo.

L'intervistatore vuole parlare di "come la scuola gestisce la situazione dei migranti" e ti telefonerà tra 10 minuti per un'intervista radio in diretta.

Per la scorsa settimana, hai organizzato a scuola un workshop per le famiglie. È la prima volta che viene organizzato e ha avuto un grande successo. Lo scopo era quello di promuovere la convivenza e un ethos inclusivo nella scuola.

Genitori e bambini si sono riuniti in attività che includono:

- imparare le lingue degli altri,
- cucinare e mangiare insieme
- giochi attivi che hanno incoraggiato la condivisione e la cooperazione
- suonare insieme
- sessioni artistiche e artigianali

I genitori e il personale hanno lavorato insieme per pianificare e gestire le sessioni.

Al workshop hanno partecipato molte famiglie di CAM, c'era una meravigliosa atmosfera felice e tutti dicevano quanto si stessero divertendo. Un gruppo di genitori ha chiesto se sarebbe stato possibile organizzare attività continuative una sera a settimana durante il semestre.

Ne sei assolutamente felice. Non sai per quale motivo la radio locale ne sia interessata o se hanno sentito parlare del workshop.

Il riferimento principale più recente alla scuola nella stampa locale e sui social media riguarda la madre di un ragazzo della tua classe che si è candidata alle elezioni locali della prossima settimana. Il suo partito ha generato molta agitazione, lamentando che i livelli di immigrazione nella zona sono molto alti e che c'è un elevato tasso di deprivazione sociale, bassi livelli di occupazione e precarietà di alloggi. La scuola, che aveva registrato un calo nel numero di studenti prima della venuta degli immigrati cinque anni fa, ora è piena. I livelli degli standard dei risultati conseguiti sono aumentati e la scuola è stata elogiata in una recente ispezione per il suo ethos inclusivo, l'eccellente comportamento degli studenti e il loro atteggiamento positivo all'apprendimento.

Il figlio della consigliera nella tua classe sta ottenendo buoni risultati, ma è sempre in cerca di attenzioni in classe e tu stai cercando di insegnargli a lavorare in maniera più indipendente. Sua madre spesso ti telefona per lamentarsi che non apprende abbastanza ma gli ispettori sostengono che hai differenziato molto bene il lavoro, spronando tutti gli studenti della tua classe.

Ti è stato detto che, qualunque cosa l'intervistatore ti chiederà, è importante che tu dirai ciò che vorrai dire e darai le buone notizie sulla scuola.

Cosa dirai? L'intervista dura 5 minuti.

Giorno 4 - Scheda di valutazione per i Partecipanti

Pensa a quello che abbiamo fatto insieme oggi. Come giudichi questa giornata? Quanto hanno contribuito le sessioni ad aumentare la tua conoscenza, la tua comprensione e le tue abilità?

Su una scala da 0 -10, dove 0 indica "pessimo" e 10 indica "ottimo", come giudicheresti la qualità del tuo apprendimento oggi? Disegna un cerchio sul punteggio.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Cosa ti ha aiutato a imparare? Perché il tuo punteggio non è di un punto più basso?

Cosa avrebbe reso il tuo apprendimento ancora migliore? Cosa farebbe aumentare di un punto la tua valutazione?

Altri commenti che vorresti fare.

Nome: _____

Data: _____

Autovalutazione post- workshop di School Leader ICAM sulla conoscenza, la comprensione, le competenze e il Piano di Azione

Nome _____ Data _____

Guida per la compilazione dell'autovalutazione post-SPC

Sarà necessaria l'autovalutazione iniziale, che sarà completata all'inizio di questo workshop.

Si prega di completare questa auto-valutazione basata sulle vostre conoscenze, abilità e comprensione dopo i workshop. È possibile che venga chiesto di condividere la propria autovalutazione con gli altri come parte finale della riflessione sul workshop.

Saranno raccolti i risultati complessivi per l'intero gruppo per aiutare a monitorare e valutare il programma.

Lo scopo è quello di aiutare a riconoscere ciò che si è imparato in merito al programma per School Leader ICAM. Sarà essenziale sia a tale scopo che per valutare il vostro contributo a questo ruolo. La valutazione sarà utilizzata anche per individuare eventuali aree che si potrebbero migliorare e vi aiuterà a pensare a ciò che verrà richiesto a ciascuno di voi dopo i workshop.

Le domande sono le stesse di quelle della valutazione iniziale. Usano un approccio focalizzato sulla soluzione e si basano sugli obiettivi del workshop. Vi viene chiesto di segnare le vostre competenze su una scala da 0 -10 e poi a pensare:

- perché il vostro punteggio non è un punto più basso - di riconoscere cosa avete imparato
- che cosa si potrebbe fare per farlo aumentare di un punto - quali misure realizzabili si potrebbero prendere in considerazione per migliorare ininterrottamente le vostre competenze dopo i workshop?

Anche se ci si aspetta molto da voi come School Leader ICAM e dovrete mostrare i più alti standard di professionalità, è importante che tutti riconoscano i propri limiti. Non ci si aspetta che siate perfetti o risolvi tutte i problemi che incontrerete. Ci si aspetta da voi umanità e che facciate del vostro meglio.

Quindi, quando risponderete alle domande che seguono, siate realistici. Non siate troppo modesti. Più accurata sarà la vostra valutazione, più sarete in grado di acquisire fiducia nelle vostre capacità e identificare le competenze specifiche che da migliorare. Fare questo adesso vi aiuterà a ottenere il massimo beneficio dallo SPC, concentrandovi sugli aspetti che sono più significativi per voi.

Vi verrà chiesto di confrontare le risposte fornite qui con quelle che date prima del workshop e di vedere quanto avete ottenuto come risultato. Questo vi aiuterà a pianificare la costruzione dei vostri successi nel vostro sviluppo professionale continuo.

Si prega di copiare i vostri punteggi iniziali e finali e i vostri tre obiettivi per il Piano di Azione sul foglio di riepilogo.

Autovalutazione post- SPC di School Leader ICAM

Utilizzando una scala 0 – 10, dove 0 sta ad indicare nessuna abilità e 10 il livello più alto di una data abilità che uno School Leader ICAM dovrebbe avere, rispondi alle seguenti domande:

1. Come valuti la tua consapevolezza delle esperienze di CAM passate e presenti?	Valutazione 0-10
La tua consapevolezza di esperienze passate di individui CAM nella tua scuola.	
La tua comprensione dei possibili effetti delle esperienze sul comportamento di CAM nella tua scuola.	
La tua empatia e il tuo atteggiamento positivo verso i CAM	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
2. Come valuti la tua conoscenza e la tua comprensione delle modalità e dei sistemi di School Review sull'efficacia della scuola nell'inclusione dei CAM?	Valutazione 0-10
La tua conoscenza e la tua comprensione delle modalità di attuare uno School Review sull'efficacia degli sforzi della scuola per includere i CAM	
La tua conoscenza e la tua comprensione delle modalità di attuazione di uno School Review che coinvolga le parti interessate in modo che siano a conoscenza delle azioni della scuola per includere CAM e siano motivati ad aiutare	
La tua conoscenza e la tua comprensione dell'uso dei dati dello School Review per un Piano di azione	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
3. Come valuti la tua capacità di creare e attuare politiche e strategie per l'inclusione e il sostegno di studenti, tra cui un supporto linguistico appropriato per i CAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di creare politiche per l'inclusione e il sostegno di studenti, tra cui i CAM	
La tua capacità di pianificare strategie basate sulla politica per migliorare l'inclusione e il sostegno dei CAM	
La tua capacità di mettere in atto strategie per migliorare l'inclusione e il sostegno dei CAM garantendo l'impegno dei soggetti interessati	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

4. Come valuti la tua capacità di condurre un programma ICAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di condurre e gestire il cambiamento in tutta la scuola	
La tua capacità di utilizzare adeguati stili di leadership per migliorare l'inclusione e creare un clima di convivenza (vivere insieme in armonia)	
La tua capacità di condividere i compiti e le responsabilità di leadership	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
5. Come valuti la tua conoscenza e la comprensione delle strategie per l'introduzione di nuovi CAM nella scuola?	Valutazione 0-10
La tua conoscenza e la tua comprensione su come riconoscere e valorizzare la diversità culturale e su come aiutare i CAM a sentirsi i benvenuti	
La tua conoscenza e la tua comprensione di modalità efficaci per valutare i bisogni dei CAM al loro arrivo nella tua scuola	
La tua conoscenza e comprensione delle figure e delle strutture di supporto per i CAM, compresa l'importanza di un Adulto Chiave (Key Adult)	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
6. Come valuti la tua capacità di creare un ambiente sicuro per l'apprendimento?	Valutazione 0-10
La tua conoscenza e la tua comprensione su come riconoscere e valorizzare il contributo dei CAM alla scuola	
La tua conoscenza e la tua comprensione della tutela dei CAM e la capacità di riconoscere i segnali di abuso o abbandono	
La tua conoscenza e la tua comprensione delle modalità di prevenire comportamenti bullismo e di gestirli quando essi si verificano	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
7. Come valuti la tua capacità di fornire l'apprendimento sociale ed emozionale attraverso un curriculum, sia formale che informale, progettato per migliorare l'apprendimento, la salute emotiva, il benessere, i rapporti sociali e l'inclusione?	Valutazione 0 –10

La tua conoscenza e comprensione dell'insegnamento delle abilità sociali ed emotive per migliorare l'apprendimento, la salute emotiva, il benessere, i rapporti sociali e l'inclusione	
La tua capacità di creare un ethos che sviluppi le competenze sociali ed emozionali degli studenti	
La tua capacità di modellare le competenze sociali ed emozionali per il personale scolastico e gli studenti	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
8. Come valuti la tua capacità di fornire sostegno supplementare all'apprendimento sociale ed emozionale di CAM e al benessere generale?	Valutazione 0 –10
La tua conoscenza e comprensione dei possibili bisogni sociali ed emozionali aggiuntivi dei CAM	
La tua capacità di identificare se un CAM ha bisogno di un ulteriore sostegno sociale ed emozionale per l'apprendimento	
La tua capacità di organizzare un ulteriore supporto, sia individuale che in piccoli gruppi, per l'apprendimento sociale ed emozionale dei CAM	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
9. Come valuti la tua capacità di fornire il supporto per il personale, compreso lo sviluppo professionale continuo, per l'inclusione dei CAM?	Valutazione 0-10
La tua capacità di fornire uno sviluppo professionale continuo del personale per migliorare l'inclusione di CAM	
La tua conoscenza e la comprensione delle strategie per garantire al personale benessere e salute emotiva	
La tua capacità di riconoscere i possibili effetti dello stress traumatico secondario e fornire supporto per apportare miglioramenti	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

10. Come valuti la tua capacità di coinvolgere gli studenti di tutta la scuola a sostenersi a vicenda e a favorire l'inclusione dei CAM	Valutazione 0-10
La tua conoscenza e la tua comprensione del contributo che gli studenti possono dare all'inclusione di CAM	
La tua conoscenza e la tua comprensione della realizzazione di efficaci sistemi di supporto tra pari	
La tua conoscenza e la tua comprensione dei sistemi e delle metodologie che coinvolgono gli studenti nel processo decisionale	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
11. Come valuti la tua capacità di ottenere sostegno e aiuto da e per genitori / tutori di CAM per un SEL continuo in casa?	Valutazione 0-10
La tua conoscenza e la tua comprensione dei modi di comunicare efficacemente con i genitori / tutori	
La tua conoscenza e la tua comprensione dei modi per coinvolgere genitori / tutori dei CAM nella vita della scuola	
La tua conoscenza e la tua comprensione dei modi per garantire che l'apprendimento sociale ed emozionale continui a casa	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	
12. Come valuti la tua capacità di promuovere il coinvolgimento della comunità locale per migliorare l'inclusione di CAM	Valutazione 0-10
La tua capacità di identificare le fonti di sostegno per i CAM e le loro famiglie nella comunità locale	
La tua capacità di lavorare in collaborazione con la comunità locale	
La tua capacità di incoraggiare la valorizzazione del contributo dei CAM e delle loro famiglie alla comunità locale	
Totale	
<i>Perché il tuo punteggio totale sulle abilità non è di un punto più basso?</i>	
<i>Cosa è necessario fare per aumentare di un punto la valutazione delle tue competenze?</i>	

Piano di Azione

Guarda le loro risposte nel loro complesso.

Quali sono i tre miglioramenti più importanti raggiunti durante la formazione SPC?

1.

2.

3.

Al fine di beneficiare dei tuoi successi, quali sono i tre obiettivi chiave per un ulteriore miglioramento? Quale sarà la tua prima azione per raggiungere ciascun obiettivo?

Obiettivo 1.

Cosa farò prima

Obiettivo 2.

Cosa farò prima

Obiettivo 3.

Cosa farò prima

Nome _____ **Data** _____

Scheda di analisi per il monitoraggio e la valutazione del workshop ICAM

Si prega di riepilogare qui di seguito i punteggi ottenuti dalle vostre autovalutazioni pre- e post-workshop e la differenza tra questi due punteggi. Inoltre, si prega di elencare i VOSTRI TRE OBIETTIVI CHIAVE per favorire ulteriore miglioramento.

Argomento	Punteggio prima del workshop	Punteggio dopo il workshop	Differenza tra i punteggi
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			

Al fine di beneficiare dei tuoi successi, quali sono i tre obiettivi chiave per un ulteriore miglioramento?

Obiettivo 1

Obiettivo 2

Obiettivo 3

Scheda di Valutazione Finale per i Partecipanti

Pensa a quello che abbiamo fatto insieme questa settimana. Come giudichi il workshop nel suo complesso? Quanto ha contribuito il workshop ad aumentare la tua conoscenza, la tua comprensione e le tue competenze?

Su una scala da 0-10, dove 0 indica "pessimo" e 10 indica "ottimo", come giudicheresti la qualità del tuo apprendimento di questa settimana? Disegna un cerchio sul punteggio.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Cosa ti ha aiutato a imparare? Perché il tuo punteggio non è di un punto più basso?

Cosa avrebbe reso il tuo apprendimento ancora migliore? Cosa farebbe aumentare di un punto la tua valutazione?

Altri commenti che vorresti fare.

Nome: _____

Data: _____

